



Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

IC FORZATI - DE CURTIS

NAIC8B7001

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC FORZATI - DE CURTIS è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **10/12/2024** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **7952** del **06/09/2024** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **20/12/2024** con delibera n. 44*

Anno di aggiornamento:

2024/25

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 3** Caratteristiche principali della scuola
- 6** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 8** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 9** Aspetti generali
- 12** Priorità desunte dal RAV
- 14** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 16** Piano di miglioramento
- 27** Principali elementi di innovazione
- 30** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 42** Aspetti generali
- 51** Traguardi attesi in uscita
- 54** Insegnamenti e quadri orario
- 57** Curricolo di Istituto
- 65** Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
- 67** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 69** Moduli di orientamento formativo
- 70** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 107** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 113** Attività previste in relazione al PNSD
- 118** Valutazione degli apprendimenti
- 129** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 136** Aspetti generali
- 144** Modello organizzativo
- 153** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 157** Reti e Convenzioni attivate
- 165** Piano di formazione del personale docente
- 177** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

L'I.C. Forzati -de Curtis è situato in un territorio poco esteso, appena 7,65 KM² è abitato da circa 20.000 abitanti, fornito di trasporti pubblici che lo collegano sia ai paesi vicini che alle grandi città come Napoli e Salerno; è, inoltre, caratterizzato da una fitta rete di strade comunali, provinciali e dalla rete autostradale. Manca del tutto la rete ferroviaria. ed il paese ha avuto la cosiddetta "generatrice" urbanistica stradale a spina di pesce, perché è sorto lungo l'antica strada che da Nuceria-Alfaterna (Nocera Superiore e Inferiore) conduceva all'antica Stabiae, con estensioni nelle antiche masserie ai piedi dei Monti Lattari e del Comune di Lettere dal quale il paese dipendeva amministrativamente fino al 1929, anno in cui si costituì in comune autonomo.

Si trova ad operare in un contesto socio-economico in trasformazione, da ricco paese impegnato nella lavorazione di prodotti agricoli (numerose erano le fabbriche per lavorazione di conserve vegetali presenti sul territorio) a paese con forte tasso di disoccupazione, sono presenti diverse famiglie monoreddito. Negli ultimi tempi il territorio nel suo aspetto economico-culturale si sta trasformando da agricolo industriale di massa a paese trasformatore di prodotti di nicchia e/o biologici. Inoltre si sta estendendo il fenomeno dell'inserimento di case vacanza e B&B ,oltre ad alberghi e ristoranti nel circuito dell'industria turistica, culturale e paesaggistica mediante la valorizzazione dei beni culturali presenti sia nel comune di Sant' Antonio Abate che dei comuni limitrofi più famosi come Pompei, Stabie, Lettere e la vicina costiera sorrentino/amalfitana (Sant'Antonio Abate, con il suo fiume Marna, era la frontiera Nord dell'antico ducato di Amalfi).

Il Comune di Sant'Antonio Abate offre:

1. un servizio di trasporto scolastico per gli alunni di tutte le scuole, dall'infanzia alla SS1G, con piccolo contributo a carico delle famiglie;
2. un servizio mensa per gli alunni della scuola dell'infanzia e tempo pieno primaria.
3. diversi educatori che supportano la la scuola per favorire l'inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali Diverse associazioni di volontariato presenti sul territorio supportano la scuola nella realizzazione delle sue finalità istituzionali; inoltre il servizio sanitario di base viene svolto in una struttura presente presso l'edificio della SS1G Forzati, per tutte le altre esigenze esso è presente presso ASL Na3 Pompei.





Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

IC FORZATI - DE CURTIS (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	NAIC8B7001
Indirizzo	VIA CASA ANIELLO, 34 SANT'ANTONIO ABATE 80057 SANT'ANTONIO ABATE
Telefono	0818796349
Email	NAIC8B7001@istruzione.it
Pec	naic8b7001@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icforzati.edu.it

Plessi

PLESSO BUONCONSIGLIO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	NAAA8B701T
Indirizzo	VIA BUONCONSIGLIO S.ANTONIO ABATE 80057 SANT'ANTONIO ABATE

S.ANTONIO ABATE IC BUONCONSIGLI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	NAEE8B7013
Indirizzo	VIA BUONCONSIGLIO 35 S.ANTONIO ABATE 80057



	SANT'ANTONIO ABATE
Numero Classi	15
Totale Alunni	278

S.ANTONIO ABATE CASA RUSSO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	NAEE8B7024
Indirizzo	VIA CASA RUSSO 5 S.ANTONIO ABATE 80057 SANT'ANTONIO ABATE
Numero Classi	1
Totale Alunni	11

S. ANTONIO ABATE DE CURTIS CAP (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	NAEE8B7035
Indirizzo	VIA DANTE ALIGHIERI, 22 S. ANTONIO ABATE 80057 SANT'ANTONIO ABATE
Numero Classi	11
Totale Alunni	204

SC. SEC. PRIMO GRADO FORZATI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	NAMM8B7012
Indirizzo	VIA CASA ANIELLO, 34 S. ANTONIO ABATE 80057 SANT'ANTONIO ABATE
Numero Classi	19
Totale Alunni	351



Approfondimento

L'I.C. "Enrico Forzati" a seguito del dimensionamento dal 01/09/2023 ha acquisito una parte del Circolo Didattico "A. de Curtis" cambiando la propria denominazione in Istituto Comprensivo "Forzati- de Curtis" ai sensi della delibera della Giunta regionale della Campania n.282 del 07/06/2022



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	1
	Informatica	2
	Musica	1
	Scienze	1
	Ceramica	1
Biblioteche	Classica	1
Aule	Proiezioni	1
	Teatro	2
Strutture sportive	Palestra	2
	Campo Basket -coperto- tendostruttura	1
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	61
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	1
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	18
	PC e Tablet presenti in altre aule	84
	Lim e monitor touch presenti in aula	52



Approfondimento

L'ente locale si è impegnato a rinnovare ed adeguare alla normativa vigente le strutture murarie, servizi igienici e infissi del plesso Buonconsiglio, per cui nei prossimi anni sarà necessario dotare le aule della scuola dell'infanzia e primaria di monitor touch, attrezzare laboratori scientifici, STEM e musicali; migliorare la fruizione degli ampi spazi comuni dell'Auditorium con un efficiente impianto audio/video e schermatura/tendaggi ignifughi per le estese ed ampie vetrate.



Risorse professionali

Docenti	102
Personale ATA	26



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

L'I.C. Forzati-de Curtis si pone come punto di riferimento per il territorio assumendo due obiettivi principali: da un lato, formare giovani culturalmente preparati, capaci di riconoscere le proprie attitudini ed i propri talenti e di intravedere le prospettive di lettura che una realtà complessa ed articolata come quella in cui viviamo presenta; dall'altro, sviluppare negli studenti una consapevolezza civica che li renda cittadini attivi e responsabili, anche in un'ottica di sostenibilità ed inclusività. La Mission dell'I. C. Forzati- deCurtis è quella di istituire un luogo in cui si

condividono valori, strategie operative che mira a costruire una rete di relazioni con il territorio per la formazione di competenze per la vita.

A tal fine l'I.C. Forzati -de Curtis ha individuato alcuni **obiettivi prioritari** :

- 1) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nelle tecniche e nei media di produzione e diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;
- 2) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica; valorizzazione dell'intercultura, solidarietà, cura dei beni comuni, rispetto della legalità, della sostenibilità, tutela e promozione dei beni ambientali, paesaggistici e del patrimonio culturale materiale ed immateriale;
- 3) sviluppo del pensiero computazionale e delle competenze digitali, anche per esercitare una consapevole cittadinanza digitale;
- 4) potenziamento delle competenze logico-matematiche e scientifiche;
- 5) costruzione della scuola quale polo di opportunità formative non solo curricolari ma anche extracurricolari, tale da svolgere una funzione sociale fortemente indirizzata a fornire agli studenti una serie di opportunità e limitare il fenomeno della dispersione scolastica;
- 6) potenziamento delle competenze in lingua madre.

Tali interventi, che rappresentano la mission della scuola, è opportuno che siano definiti con chiarezza e che siano condivisi da tutti gli attori che di questa istituzione scolastica fanno parte, in modo che la direzione sia condivisa, chiaramente indirizzata, e che positività e sinergia conducano al raggiungimento della missione educativa.



A tal proposito, l'I.C. Forzati -de Curtis punta molto sulla costruzione di una rete di relazioni e collaborazioni fitta e condivisa negli interessi e negli scopi.

Innanzitutto, obiettivo prioritario è quello di intessere **rapporti di stima professionale** tra i docenti, la dirigenza, il personale amministrativo ed ausiliario, individuando le caratteristiche di ciascuno e sviluppandone le potenzialità, tanto attraverso la leadership diffusa che mediante la formazione mirata, nonché l'attribuzione di incarichi operativi e di coordinamento che mettano a frutto le competenze del singolo a vantaggio dell'intera comunità.

Altro obiettivo fondamentale è quello di costruire una relazione con le famiglie basata sul dialogo e sulla fiducia reciproca, creando quel collante che permette agli studenti di spostarsi dall'ambiente domestico a quello scolastico senza avvertire discrepanze.

La scuola persegue anche l'obiettivo di allacciare collaborazioni proficue con il territorio di appartenenza, sia relazionandosi con l'amministrazione comunale che cercando contatti e collaborazioni con Associazioni ed Enti culturali, artistico-musicali, sportivi presenti sul territorio con i quali condividere opportunità formative e di crescita per gli alunni e, implicitamente, per il territorio stesso.

L'Istituto Forzati -de Curtis coglie anche tutte le opportunità che provengono dalla partecipazione a bandi ministeriali e non, e che permettono di ricevere fondi impiegati tanto per attività con gli studenti o di formazione per docenti che per l'allestimento di spazi educativi ed ambienti didattici utili allo sviluppo sempre più organico e massivo della didattica laboratoriale. Fanno parte di questi i fondi PON e POR, i finanziamenti per lo sviluppo delle STEM (Scienze, Tecnologia, Matematica) e per la pratica musicale nella scuola.

La scuola Forzati si caratterizza per **l'innovatività della pratica didattica**:

La scuola è risultata vincitrice di diversi bandi sia Nazionali che Regionali questo le permette di supportare l'Innovatività della didattica:

1. PIANO NAZIONALE CINEMA E IMMAGINI PER LA SCUOLA promosso dal Ministero della Cultura, le cui iniziative sono volte ad introdurre il linguaggio cinematografico e audiovisivo nella scuola, come strumento educativo in grado di facilitare l'apprendimento ed essere utilizzato trasversalmente nei percorsi curricolari;
2. IL PIANO DELLE ARTI che sviluppa delle pratiche didattiche che, valorizzando le differenti attitudini di ciascuno, mirano a favorire l'apprendimento di tutti gli alunni e ad orientarne le scelte future;
3. PROGETTO PILOTA NAZIONALE relativo alle certificazioni internazionali di musica per gli allievi dell'indirizzo musicale, sia attraverso l'inserimento dell'alfabetizzazione musicale curricolare a partire dalla scuola dell'infanzia;



nella pratica delle STEM, mediante l'adozione di un curriculum digitale verticale che inserisce in maniera capillare e trasversale le attività di coding e di sviluppo del pensiero computazionale in tutti gli ordini di scuola.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Migliorare i risultati scolastici e favorire la crescita personale.

Traguardo

Favorire il successo scolastico di tutti gli allievi. Sviluppare le competenze di base come costrutto di conoscenze, abilità, atteggiamenti, emozioni, potenzialità e attitudini personali. Potenziare i processi di interazione come il monitoraggio dei risultati in ingresso e in uscita.

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare gli esiti nelle prove standardizzate nazionali di Italiano, Matematica ed Inglese nei due ordini di scuola.

Traguardo

Diminuire in percentuale gli alunni della scuola secondaria di primo grado che si collocano nei livelli 2 ed aumentare quelli che si collocano nei livelli 5 in matematica allineandoli a quelli dei riferimenti Regionali. Ridurre la varianza tra classi seconde della primaria Matematica. Ridurre la varianza tra classi quinte della primaria Italiano



● Competenze chiave europee

Priorità

Organizzare progettualità che possano favorire lo sviluppo di una identità personale che coinvolga, oltre agli strumenti delle comunicazioni linguistiche e scientifiche, le Competenze sociali e civiche, Spirito di iniziativa, Consapevolezza ed espressione culturale.

Traguardo

Predisporre percorsi didattici trasversali e condivisi per lo sviluppo delle competenze sociali e civiche, affinché tutti gli allievi possano esprimere concretamente, riconoscere ed esplicitare le loro potenzialità intrinseche favorendo l'inclusività in tutti gli ordini di scuola.

● Risultati a distanza

Priorità

Coinvolgere tutti i docenti nelle riflessioni sui risultati scolastici, nei momenti di passaggio da un ordine di scuola ad un altro.

Traguardo

Coinvolgere i docenti dell'Istituto in attività di raccolta e riflessione di dati sul percorso scolastico a distanza.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: PROGETTAZIONE DIDATTICA, VALUTAZIONE DEGLI STUDENTI E MIGLIORAMENTO DEGLI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO**

Al fine di favorire in tutti gli ordini dell'Istituto una didattica innovativa che vada ad affiancare quella tradizionale, si è intrapreso un percorso fortemente orientato alla digitalizzazione ed all'uso di metodologie e strumenti didattici innovativi: gli alunni trovano nel modello didattico digitale un'ideale continuazione della loro quotidianità. Anche le famiglie e gli enti locali sono chiamati a supportare al meglio questo percorso.

Il primo passo sarà quello di completare l'acquisto delle attrezzature e perfezionare la formazione, intesa come messa in pratica della teoria in classe, attraverso la creazione di laboratori di apprendimento integrati; successivamente si creerà in tutte le classi l'ambiente di apprendimento integrato in modo che gli obiettivi del piano possano essere raggiunti ed estesi a tutti gli studenti dell'Istituto e consolidati nel lungo periodo. I progetti saranno principalmente curati dai dipartimenti e dai docenti che favoriranno l'attuazione dei percorsi formativi, nonché tramite l'organico potenziato. Le risorse strumentali saranno definite durante le varie fasi progettuali sulla base di quanto disponibile al momento della loro effettiva definizione (ad esempio progetti PON, fondi ministeriali, contributi di terze parti).

PRATICHE DI VALUTAZIONE

Questionario di autovalutazione per gli studenti della secondaria

L'Istituto lavora da anni sulla predisposizione di strumenti di valutazione degli alunni che valorizzino l'acquisizione di abilità e competenze più che di conoscenze, attraverso la costruzione di rubriche valutative e griglie di osservazione delle competenze chiave europee e delle soft skill. Inoltre, consapevoli che la valutazione debba assumere un aspetto formativo e che sia la chiave per l'apprendimento, si è deciso di introdurre la pratica dell'autovalutazione in tutte le classi.



Ampliando e rendendo sistemica la pratica dell'autovalutazione e della valutazione tra pari, gli alunni verranno coinvolti attivamente nel loro processo di apprendimento, impareranno a valutare gli errori come opportunità di miglioramento e saranno maggiormente motivati a impegnarsi per migliorare. Parallelamente, i docenti riceveranno un feedback continuo sul proprio lavoro, per riprogrammare alcune attività e colmare il divario tra gli studenti.

AZIONI INNOVATIVE ISPIRATE ALLA METODOLOGIA DIDATTICA E DI RICERCA:

AMBIENTI DI APPRENDIMENTO VIRTUALE: un ambiente virtuale di apprendimento (AVA) è un sistema atto a fornire materiale di apprendimento agli studenti attraverso Internet, includendo una serie di strumenti per la valutazione e il monitoraggio degli studenti, la collaborazione e la comunicazione.

ETWINNING: progetto della commissione europea finalizzato a creare progetti collaborativi attraverso l'utilizzo delle TIC

ATTIVITA' LABORATORIALE utilizzare laboratori multimediali integrati per rendere le lezioni più interessanti e motivanti. I nuovi strumenti multimediali saranno utili anche per l'aggiornamento e la formazione dei docenti.

SPAZI E INFRASTRUTTURE

Grazie al finanziamento ottenuto con il PON Infanzia, sono stati completamente riprogettati gli spazi sia interni che esterni della scuola dell'Infanzia, puntando soprattutto sull'innovazione, sulla didattica laboratoriale e sul potenziamento delle discipline STEAM, anche al fine di contribuire a ridurre quel "gender gap" che ancora esiste.

Il progetto prevede che tutte le attività realizzate nei nuovi ambienti siano altamente inclusive, in linea con l'identità dell'istituto e funzionali all'alto numero di bambini con Bisogni Educativi Speciali presenti nella scuola.

Grazie al finanziamento ottenuto con il PNRR verranno riprogettati gli spazi interni della scuola SSPG.



Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare i risultati scolastici e favorire la crescita personale.

Traguardo

Favorire il successo scolastico di tutti gli allievi. Sviluppare le competenze di base come costruito di conoscenze, abilità, atteggiamenti, emozioni, potenzialità e attitudini personali. Potenziare i processi di interazione come il monitoraggio dei risultati in ingresso e in uscita.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Organizzare progettualità che possano favorire lo sviluppo di una identità personale che coinvolga, oltre agli strumenti delle comunicazioni linguistiche e scientifiche, le Competenze sociali e civiche, Spirito di iniziativa, Consapevolezza ed espressione culturale.

Traguardo

Predisporre percorsi didattici trasversali e condivisi per lo sviluppo delle competenze sociali e civiche, affinché tutti gli allievi possano esprimere concretamente, riconoscere ed esplicitare le loro potenzialità intrinseche favorendo l'inclusività in tutti gli ordini di scuola.



Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Promuovere l'innovazione didattica-metodologica laboratoriale.

○ **Ambiente di apprendimento**

Promuovere l'innovazione didattica-metodologica laboratoriale.

○ **Inclusione e differenziazione**

Implementare le strategie didattiche inclusive e personalizzate. Promuovere e sviluppare l'uso delle tecnologie compensative per i BES. Realizzare un progetto didattico/educativo per la valorizzazione delle competenze sociali e civiche

Promuovere la predisposizione di ambienti di apprendimento coinvolgenti e partecipati incrementando la sperimentazione pratica delle diverse metodologie e tecnologie inclusive.

○ **Continuita' e orientamento**

Implementazione di dipartimenti verticali con la scuola primaria e raccordo con le scuole secondarie di II grado del territorio al fine di formalizzare percorsi di orientamento mirati per la scelta della Scuola secondaria.



Progettare percorsi laboratoriali in continuità con i diversi ordini di scuola.

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Implementare la pianificazione di percorsi didattici per lo sviluppo delle competenze sociali e civiche

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Attribuzione di incarichi sulla base delle competenze dichiarate, verificate attraverso il curriculum vitae.

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Collaborare con le associazioni e gli Enti locali, attraverso l'adesione a progetti e iniziative proposte al fine di creare una rete orizzontale.

Attività prevista nel percorso: ANCHE IO POSSO ... I CAN SPEAK ENGLISH

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	2/2023
--	--------

Destinatari	Studenti
-------------	----------

Soggetti interni/esterni	Docenti
--------------------------	---------



coinvolti	
	Studenti
Responsabile	Tutte le docenti della scuola dell'infanzia.
Risultati attesi	<p>Promuovere la cooperazione e il rispetto per se stessi e gli altri.</p> <p>Permettere al bambino di familiarizzare con la lingua straniera, curando soprattutto la funzione comunicativa. Aiutare il bambino a comunicare con gli altri mediante una lingua diversa dalla propria.</p> <p>Sviluppare le attività di ascolto.</p>

● Percorso n° 2: ARTE E TERRITORIO

La Vision dell'Istituto Comprensivo è quella di realizzare una comunità scolastica che promuova le competenze, il successo formativo, il benessere e l'inclusione di tutti gli alunni/studenti, che attui l'unitarietà dell'insegnamento, che prevenga il disagio e la dispersione scolastica, che sappia orientare e promuovere il pieno sviluppo della persona, in un'ottica di interazione con il territorio. In linea con tale Vision prende corpo e forma il percorso di miglioramento "Arte e territorio". Tale percorso si fonda sul concetto di "Scuola" come polo educativo, culturale e formativo aperto al territorio (L. 107/15), che sappia coinvolgere, nella propria proposta, le famiglie, le associazioni, gli enti locali, nella realizzazione di una realtà accogliente ed inclusiva per tutti, creando le condizioni perché si affermi un'educazione unitaria: un percorso formativo in linea con una logica di sviluppo progressivo che valorizzi le competenze acquisite e riconosca la specificità di ciascun ordine di scuola. In ambito pedagogico e, più in generale, in tutte le scienze dell'educazione, si sottolinea quanto le discipline delle delle arti siano estremamente significative per l'uomo grazie alla capacità di influire sul piano fisico, cognitivo ed emozionale.

Il suono influenza profondamente le percezioni, gli stati emozionali, il modo di sentire, trasportando l'essere umano in una dimensione "altra", quella dell'inconscio, della fantasia, della



piacevolezza. La musica è, dunque, una forma comunicativa complessa e “globale”; racchiude e veicola una molteplicità di significati, perché è strettamente collegata con tutta la sfera esistenziale della persona. Qui risiede la sua forza e la sua importanza educativa: attraverso l'esperienza musicale si possono sviluppare competenze corporee, motorie, percettive, come la possibilità di conoscere e utilizzare al meglio le proprie capacità sensoriali; competenze affettive e relazionali, come la capacità di maturare sicurezza interiore, di ascoltare e interpretare le emozioni dell'altro, di porsi in relazione con il gruppo, di interiorizzare comportamenti socialmente responsabili.

Il linguaggio simbolico, caratteristico dell'opera cinematografica, provoca emozioni e nei percorsi formativi, le emozioni sono un valore aggiunto nel processo di conoscenza. La fruizione delle opere cinematografiche ha un doppio scopo: culturale e didattico. Sul piano culturale saranno scelti film sui diritti sociali, oggetto dell' Agenda30, che stimoleranno dibattiti inducendo il confronto tra tre idee, e film che offriranno spunti di riflessione su vari aspetti disciplinari. In entrambi i casi, l'esperienza filmica non sarà un semplice arricchimento di conoscenze ma una vera e propria palestra per la mente e trasversale a tutte le discipline.

L'esperienza diretta con i bambini, i ragazzi, mostra costantemente, quanto il suono, la musica cinema li interessi, li catturi, li affascini, stimolandone l'emissione vocale, il movimento, la socializzazione; d'altra parte il bambino si trova in una fase di grande scoperta di sé, degli altri, dell'ambiente e ogni sua esperienza, vissuta e integrata in modo totale coinvolgendo corpo, mente e cuore, diventa strumento vitale di conoscenza e di crescita.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Ambiente di apprendimento**

Promuovere l'innovazione didattica-metodologica laboratoriale.



○ **Inclusione e differenziazione**

Implementare le strategie didattiche inclusive e personalizzate. Promuovere e sviluppare l'uso delle tecnologie compensative per i BES. Realizzare un progetto didattico/educativo per la valorizzazione delle

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Collaborare con le associazioni e gli Enti locali, attraverso l'adesione a progetti e iniziative proposte al fine di creare una rete orizzontale.

Attività prevista nel percorso: MUSICISTA IO? ...PERCHÈ NO!

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

5/2023

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

Responsabile

Al fine di perseguire la sistemicità degli interventi progettuali, garantendo continuità e pertinenza nella verticalizzazione del curriculum, le attività saranno condotte dai 4 docenti di strumento musicale in servizio presso la SS1G dell'Istituto stesso.

Risultati attesi

La successione delle attività di pratica strumentale costituirà la struttura costruttiva di un percorso formativo e disciplinare che condurrà alla realizzazione di un prodotto finale consistente in un concerto. Gli alunni della scuola primaria affiancheranno i



compagni dell'indirizzo musicale della SS1G nella organizzazione, costruzione e realizzazione del concerto dell'orchestra della scuola confluenti in uno spettacolo natalizio ed uno di fine anno scolastico. Anche con l'intento di attingere a metodologie di didattica musicale basate su un approccio corporeo (Dalcroze, Orff, ecc.) che consente una più naturale interiorizzazione di concetti musicali quali ritmo, discriminazione delle caratteristiche dei suoni e molto altro ancora, l'esecuzione strumentale sarà arricchita da coreografie ideate e realizzate dagli stessi studenti durante lo svolgimento del percorso progettuale.

Attività prevista nel percorso: ORCHESTRA "ABATE SOUND"

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

2/2022

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

Studenti

Responsabile

Al fine di perseguire la sistemicità degli interventi progettuali, garantendo continuità e pertinenza nella verticalizzazione del curriculum, le attività saranno condotte dagli 8 docenti di strumento musicale in servizio presso le SS1G degli Istituti stessi. Ciascuno dei docenti, accanto ai titoli richiesti dal proprio ruolo, possiede un bagaglio di esperienze, molto spesso anche certificate, che ne caratterizza il profilo, rendendolo esperto in specifici settori.

Risultati attesi

Gli interventi didattici dei docenti di strumento saranno differenziati per durata e modalità nel corso dello svolgimento del progetto. Un primo step vede il gruppo docenti incontrare



gli studenti coinvolti nel progetto per un momento di conoscenza reciproca e di individuazione di un percorso condiviso. Un secondo step vede gli allievi affidati al docente dello strumento scelto per l'approccio e la conoscenza pratica dello strumento musicale nonché per l'apprendimento delle parti musicali da pagina 8 di 12 eseguire. Il terzo step prevede l'abbinamento di gruppi di studenti in modo da realizzare brani di musica d'insieme prima a sezioni e poi con l'orchestra intera. Questa parte del progetto vedrà l'orchestra degli studenti di scuola primaria integrarsi con l'orchestra degli allievi del corso musicale per costruire un'esecuzione congiunta ed un'esibizione partecipata.

Attività prevista nel percorso: TI RACCONTO UNA STORI@

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

6/2023

Destinatari

Docenti
Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti
Studenti
Genitori

Responsabile

Accademia di Belle Arti Napoli

Risultati attesi

Per i docenti integrazione del linguaggio cinematografico nella didattica curricolare

Per gli alunni accedere al mondo della fruizione cinematografica in modo guidato e ragionato tramite percorsi



specifici, sia tematici che inerenti al linguaggio filmico;



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Il valore innovativo sta nel far acquisire la padronanza dell'uso di linguaggi integrati, il che stimola la lettura di una stessa realtà da più prospettive. Il punto di forza, su cui il processo formativo fa leva, sta nell'educazione all'autonomia mentale essendo questa la base su cui solamente si può sviluppare l'autonomia critica, da cui dipende la qualità dell'istruzione. Nell'attività laboratoriale, usando i linguaggi integrati gli studenti saranno indotti a rilevare in una stessa realtà più relazioni significative che ne dilatano il senso. Questa conoscenza pluriprospectica comporterà la creazione di nuove aree di esplorare. Ragion per cui ogni punto di arrivo sarà percepito come nuovo punto di partenza della ricerca conoscitiva. Il punto di forza di questo modello di apprendimento sta nel creare condizioni di lavoro ad hoc, atte a stimolare i registri mentali, inducendo gli studenti a fare domande piuttosto che a cercare risposte. La qualità dell'obiettivo formativo sta nel creare negli studenti l'attitudine ad autogestire lo sviluppo del loro sapere. Questo richiederà il coraggio di mettersi in gioco, di assumere più prospettive di lettura, di confrontare i propri punti vista.

L'arte cinematografica, con la sua capacità di provocare le menti è la via ottimale per raggiungere questo obiettivo.

Il mondo della Musica suonata affascina i giovani studenti ma, contestualmente, il retaggio di una cultura addestrativa radicata nell'immaginario comune spaventa i bambini che, pensando allo strumento musicale, temono di doversi imbattere in uno studio pedante e pesante.

L'originalità dell'approccio proposto risiede nel fatto che, portando a sintesi le principali scuole didattiche e i più efficaci metodi propedeutici, grazie ad una costante osmosi tra didattica dello strumento, didattica musicale, approccio esplorativo, pratica informale e formale, gli alunni, nel giro di pochi mesi, riescono a fare esperienza concreta dell'approccio e dell'avvio a ciascuno degli strumenti insegnati presso la scuola, a sentirsi liberi di creare il proprio "modello musicale" mediante "l'artigianato didattico", a fare musica con gli altri realizzando prodotti coerenti e coinvolgenti. Ciò eleva l'apprendimento, affrancandolo dalla semplice trasmissione di conoscenze in favore di una tridimensionalità della formazione, non solo disciplinare ma anche sovradisciplinare e valoriale.

Inoltre La fluidità dei processi comunicativi innescati dalle ICT , impone un graduale ripensamento



degli spazi e dei luoghi che preveda soluzioni flessibili, polifunzionali, modulari e facilmente configurabili in base all'attività svolta, e in grado di soddisfare contesti sempre diversi. Spazi così concepiti favoriscono il coinvolgimento e l'esplorazione attiva dello studente, i legami cooperativi e lo "star bene a scuola".

I percorsi pongono l'accento sull'ambiente di apprendimento sotto aspetti diversi ma complementari: l'aspetto del benessere e della qualità della vita degli studenti e la cura del senso estetico. Luoghi confortevoli, colorati e accoglienti contribuiscono a rendere piacevole lo stare a scuola e a fare di uno spazio asettico un luogo vissuto.

Il percorso di analisi e approfondimento che s'intende sviluppare è il modello Indire degli 1+4 spazi educativi per la scuola del terzo millennio.

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Verranno realizzati corsi di formazione per il personale docente sull'uso dei software specifici

○ RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

La scuola, negli ultimi anni, ha avvertito l'esigenza di comunicare in modo diverso anche per lo sviluppo delle tecnologie che consentono un nuovo modo di relazionarsi. Una buona comunicazione diventa uno strumento essenziale per la gestione di un Istituto scolastico e per la realizzazione di una partecipazione ampia al progetto educativo dello stesso.

Con l'introduzione della Carta dei Servizi in seguito all'emanazione del D.P.C.M. del 7 giugno 1995, ciascuna istituzione scolastica, nel declinare gli impegni assunti verso l'utenza, rende note le modalità di erogazione del servizio pubblico, individuando gli standard qualitativi e quantitativi della propria prestazione.



La svolta in tema di comunicazione, tuttavia, risale agli anni '90, epoca in cui l'esigenza di una rendicontazione trasparente dei processi organizzativi e gestionali, viene recepita dal D.P.R. n. 275/1999 che all'art. 3 introduce il P.O.F., lo strumento principale di comunicazione della scuola con gli stakeholders esterni, interlocutori privilegiati e direttamente coinvolti nel processo educativo/formativo.

Con la Legge 150/2000, Disciplina delle attività di informazione e di comunicazione delle pubbliche amministrazioni, che prescrive per tutte le pubbliche amministrazioni l'obbligo di informare e comunicare, la comunicazione assurge al rango di dovere istituzionale.

Il presente piano si propone, infatti, di potenziare la promozione dei servizi didattici per accrescere l'attrattività nei confronti degli studenti reali e potenziali e dei diversi interlocutori e di valorizzare le partnership comunicative, accrescendo la costituzione di sistemi di relazione tra la scuola e le agenzie educative e formative del territorio.

Allegato:

PIANO DELLA COMUNICAZIONE_a.s.2018.19.pdf

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

Realizzazione di un ambiente di apprendimento per la didattica immersiva.

Allegato:

Azione #7 del pnsd.pdf



Iniziativa prevista in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

● Progetto: Il Futuro è qui!

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

Nell'ambito del "Piano Scuola 4.0", il progetto "il futuro è qui" dell'Istituto Comprensivo FORZATI" si propone di innovare radicalmente la pratica didattica attraverso una riscrittura di spazi e strumenti didattici utilizzati quotidianamente da docenti e studenti. Tutto questo sarà possibile grazie all'integrazione di tecnologie avanzate, nuovi ambienti e nuovi modelli pedagogici che costituiranno i cardini di un progetto che migliorerà considerevolmente i dati emersi dal R.A.V. sia per quel che riguarda i risultati delle prove INVALSI, che potranno così avvicinarsi maggiormente al benchmark nazionale, che per quel che riguarda il potenziamento delle competenze tecnologiche digitali soprattutto per gli alunni della SSPG, con l'obiettivo di rendere decisamente più efficace anche l'apprendimento degli alunni con bisogni educativi speciali e disturbi specifici dell'apprendimento. Dal punto di vista delle metodologie, la scuola costruirà percorsi di formazione volti ad implementare il Cooperative learning, la Flipped Classroom, la didattica laboratoriale, per consentire agli studenti di sviluppare preziose competenze chiave e trasversali, secondo il "Quadro europeo delle competenze chiave", con particolare attenzione agli obiettivi di cittadinanza - anche digitali - e l' "imparare ad imparare". In particolare, nei due



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

pleSSI dell'Istituto, saranno attrezzati tramite tablet, videoproiettori e strumenti dedicati alla trasmissione video wireless dei dispositivi, ambienti dedicati al potenziamento dell'insegnamento e dell'apprendimento delle lingue straniere, del pensiero computazionale, delle arti, delle scienze di competenze civiche e di cittadinanza. Questi ambienti, scomponibili in zone dedicate a diverse necessità, con arredi che al bisogno possono essere spostati e modificati per ridefinire l'uso delle diverse zone, saranno utilizzabili quindi anche come spazi comuni dedicati a confrontarsi e apprendere in modo destrutturato, per potenziare ancora meglio le cosiddette "soft-skills". La scuola intende inoltre dotarsi anche delle migliori tecnologie infrastrutturali ed accessorie, per proseguire con quanto possa essere funzionale al raggiungimento di obiettivi di apprendimento da parte di tutti gli studenti: sempre con grande attenzione al tema dell'inclusione (linguistica, o di studenti con DSA o BES, o di altro genere) nasceranno anche nuove aree dedicate al Coding, alla Robotica, allo studio esperienziale delle scienze, alla creazione artistica anche digitale, alla lettura e alla scrittura digitali e non. Tutto questo senza dimenticare il tema cruciale della formazione: l'istituto garantirà il buon esito dell'inserimento di tecnologie e metodologie curando un percorso formativo che accompagnerà docenti e studenti in questa necessaria ed auspicabile innovazione. In questo modo la scuola realizzerà appieno il progetto didattico pubblicato nel RAV e nel PTOF e più accuratamente nel Piano di Miglioramento dell'Istituto, portando le competenze pedagogiche e professionali dei docenti ad un livello tale da facilitare e rendere davvero raggiungibili per tutti gli studenti, grazie anche alla strutturazione di attività di potenziamento personalizzate, anche le competenze digitali elencate nel DigCompEdu 2.2.

Importo del finanziamento

€ 117.624,60

Data inizio prevista

31/03/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	15.0	0

● Progetto: Creatività e conoscenza

Titolo avviso/decreto di riferimento

Spazi e strumenti digitali per le STEM

Descrizione del progetto

Lo spazio identificato è un locale di circa 60 mq. Le ampie finestre presenti permettono una luminosità naturale per tutta la durata delle attività quotidiane. Essendo questo spazio luogo di confronto, impegno comune e di lunga permanenza sono stati scelti colori neutri e con contrasti limitati. Essi favoriranno lo studio e la concentrazione. Nell'ambiente sono già presenti predisposizione elettrica e lan. Questo permetterà una più facile configurazione dell'aula. Data la forma della stanza il giusto posizionamento dell'arredo e della dotazione tecnologica, renderanno l'ambiente ancora più accogliente e in grado di sviluppare la collaborazione. La velocità e la facilità di accesso rendono questa sala punto perfetto di aggregazione e d'incontro. Date le dimensioni dell'aula si potrà rimodulare in corso d'opera il setting della classe. Da sottolineare la vicinanza con i servizi e la presenza sul piano del bagno per i disabili. Metodologie utilizzate Learning by doing, Flipped Classroom, didattica laboratoriale, cooperative learning. Learning by doing: apprendimento attraverso il fare, attraverso l'operare, attraverso le azioni. . Per la scuola d'infanzia e primaria verrà utilizzato l'approccio metodologico delle 4P

Importo del finanziamento

€ 16.000,00



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Data inizio prevista

28/12/2021

Data fine prevista

30/12/2022

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	1



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

● Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

personale ATA, insistendo anche su più attività che ,dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	0

● Progetto: Digitalizzando il Futuro dell'Istruzione

Titolo avviso/decreto di riferimento

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

Descrizione del progetto



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

La didattica digitale non è solo una questione di strumenti tecnologici, ma di approcci pedagogici innovativi che possono rivoluzionare il processo di insegnamento e apprendimento. La crescente importanza della transizione digitale nella didattica richiede un approccio strutturato e mirato nella formazione del personale scolastico. Risulta fondamentale a tal proposito l'individuazione un framework per la progettazione di percorsi formativi perché siano focalizzati sull'implementazione efficace delle competenze digitali secondo il modello DigComp 2.2. e DigCompEdu. L'obiettivo principale è garantire che il personale scolastico non soltanto sviluppi competenze digitali avanzate, fondamentali per affrontare le sfide della moderna educazione digitale, ma che sia in grado di implementare gli di strumenti tecnologici innovativi attraverso un adattamento dinamico delle metodologie didattiche, promuovendo un ambiente di apprendimento collaborativo. I Percorsi di formazione sulla transizione digitale saranno erogati modalità ibrida (in presenza e on line), questo approccio ibrido può offrire flessibilità, consentendo alle persone di partecipare in base alle loro esigenze e preferenze. La presenza di due edizioni è funzionale per coinvolgere il maggior numero possibile di persone e adattarsi alle diverse esigenze dei partecipanti. I Percorsi saranno erogati gruppi di 20 corsisti che conseguono l'attestato finale. I Percorsi di formazione saranno articolati anche in più moduli o come ciclo articolato di seminari, la formazione sarà organizzata in una serie di eventi formativi distinti, focalizzati su argomenti specifici o progressivamente approfonditi nel corso del tempo. Questo approccio ciclico è vantaggioso per consentire una progressione graduale delle competenze digitali e fornire opportunità di apprendimento continuo. Inoltre, la partecipazione a seminari distinti può consentire ai partecipanti di concentrarsi su aree di interesse particolari o di partecipare a specifiche sessioni di formazione rilevanti per le loro esigenze. I Laboratori di formazione sul campo consistono in cicli di incontri di tutoraggio, mentoring, coaching, supervisione, job shadowing, affiancamento all'utilizzo efficace delle tecnologie didattiche e delle metodologie didattiche innovative connesse, in contesti didattici reali o simulati all'interno di setting di apprendimento innovativi, anche in coerenza con la linea di investimento "Scuola 4.0", con rilascio finale di specifica attestazione. Gli incontri si svolgono in presenza. All'interno di ciascuna istituzione scolastica beneficiaria è attivata una Comunità di pratiche per l'apprendimento, animata da un gruppo di formatori tutor interni, anche integrato da esperti esterni, con il compito di promuovere la ricerca, la produzione, la condivisione, lo scambio dei contenuti didattici digitali, delle strategie, delle metodologie e delle pratiche innovative di transizione digitale all'interno della scuola, sia di tipo didattico (docenti) che organizzativo-amministrativo (dirigenti, DSGA, personale ATA), l'apprendimento fra pari (peer learning), lo sviluppo professionale continuo, l'aggiornamento dei docenti e del personale amministrativo con la progettazione e la gestione di programmi mirati, lo sviluppo di un curriculum scolastico orientato alle competenze digitali, tramite apposite sessioni collaborative (edizioni) e di ricerca



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

sulla base di obiettivi comuni di innovazione.

Importo del finanziamento

€ 41.914,73

Data inizio prevista

01/04/2024

Data fine prevista

30/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	52.0	0



Nuove competenze e nuovi linguaggi

● Progetto: Competenze STEM e multilinguistiche

Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

Descrizione del progetto

Lo sviluppo delle competenze STEM (Science, Technology, Engineering, and Mathematics) e il multilinguismo sono due ambiti che rivestono un'importanza sempre maggiore nel contesto globale contemporaneo. Entrambi giocano un ruolo cruciale nella formazione di individui che necessitano di un'adeguata preparazione per affrontare le sfide del mondo moderno,



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

contribuendo alla crescita e al progresso della società nel suo complesso. Le discipline STEM rappresentano il motore trainante dell'innovazione e del progresso tecnologico. La promozione di competenze in queste aree è fondamentale per preparare le nuove generazioni a un mercato del lavoro in continua evoluzione, caratterizzato da tecnologie sempre più avanzate. Il multilinguismo, d'altra parte, è una risorsa preziosa che favorisce la comunicazione e la comprensione tra individui di culture e lingue diverse, promuovendo una prospettiva aperta e globale. Lo sviluppo delle competenze STEM (Science, Technology, Engineering, and Mathematics) e il multilinguismo sono due ambiti che rivestono un'importanza sempre maggiore nel contesto globale contemporaneo. Entrambi giocano un ruolo cruciale nella formazione di individui che necessitano di un'adeguata preparazione per affrontare le sfide del mondo moderno, contribuendo alla crescita e al progresso della società nel suo complesso. Le discipline STEM rappresentano il motore trainante dell'innovazione e del progresso tecnologico. La promozione di competenze in queste aree è fondamentale per preparare le nuove generazioni a un mercato del lavoro in continua evoluzione, caratterizzato da tecnologie sempre più avanzate. Il multilinguismo, d'altra parte, è una risorsa preziosa che favorisce la comunicazione e la comprensione tra individui di culture e lingue diverse, promuovendo una prospettiva aperta e globale. Per poter rispondere alle sfide di una realtà complessa e in costante mutamento, è indispensabile favorire lo sviluppo di nuove competenze come quelle STEM, linguistiche, digitali e di innovazione. Il progetto da una parte intende dunque promuovere l'insegnamento delle discipline secondo l'approccio STEM utilizzando metodologie attive e collaborative; dall'altra mira a potenziare le competenze multilinguistiche di studenti e insegnanti. L'adozione di una prospettiva che consenta di coinvolgere abilità provenienti da discipline diverse è finalizzata altresì al superamento dei divari di genere attraverso la realizzazione di percorsi di orientamento verso gli studi e le carriere STEM. Tali percorsi verranno realizzati a partire da una riflessione pedagogica, in ambienti specificamente dedicati all'interno della scuola, e coinvolgeranno docenti, professionisti di discipline STEM, esperti madrelingua, grazie anche alla collaborazione con enti di formazione. Gli interventi, rivolti agli studenti e ai docenti, saranno caratterizzati da un approccio laboratoriale e di tipo "learning by doing", verranno adottate metodologie innovative e il problem solving tenendo conto anche del quadro di riferimento europeo sulle competenze digitali dei cittadini DigComp 2.2. Il progetto inoltre per le discipline STEM propone un approccio educativo innovativo centrato sulle discipline di Scienza, Tecnologia, Ingegneria e Matematica. L'obiettivo principale è promuovere una formazione integrata che sviluppi le competenze critiche necessarie per affrontare le sfide contemporanee e futuristiche.

Importo del finanziamento



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

€ 70.196,37

Data inizio prevista

29/02/2024

Data fine prevista

15/05/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurricolari nel 2024	Numero	0.0	0
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	0
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	0



Riduzione dei divari territoriali

● Progetto: Riduzione dei divari: pari opportunità per tutti

Titolo avviso/decreto di riferimento

Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024)

Descrizione del progetto



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Il progetto "Riduzione dei Divari a Scuola" mira a promuovere l'uguaglianza nell'accesso e nella qualità dell'istruzione, intervenendo per colmare le disparità tra studenti provenienti da contesti socio-economici diversi. Le azioni previste includono il potenziamento delle competenze di base, il supporto personalizzato agli studenti con difficoltà di apprendimento, la promozione dell'inclusione digitale e la riduzione del divario tecnologico. Inoltre, il progetto prevede attività per il coinvolgimento attivo delle famiglie, al fine di garantire un ambiente educativo più inclusivo e sostenibile per tutti gli alunni.

Importo del finanziamento

€ 92.568,68

Data inizio prevista

31/10/2024

Data fine prevista

15/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	112.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	112.0	0

Approfondimento

PROGETTAZIONE PNRR

La progettazione riguarda 3 aspetti fondamentali:



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

1. il design degli ambienti di apprendimento fisici e virtuali;
2. la progettazione didattica basata su pedagogie innovative adeguate ai nuovi ambienti e l'aggiornamento degli strumenti di pianificazione;
3. la previsione delle misure di accompagnamento per l'utilizzo efficace dei nuovi spazi didattici.

Il design degli ambienti dopo una valutazione specifica delle aule esistenti nella struttura scolastica, dei tempi e dell'organizzazione didattica prescelta, LA SCUOLA adotta un sistema ibrido che comprende due soluzioni:

- i. un sistema basato su aule "fisse" assegnate a ciascuna classe per l'intera durata dell'anno scolastico;
- ii. un sistema basato su ambienti di apprendimento dedicati per disciplina, facendo ruotare le classi in tali ambienti durante la giornata di scuola e nel passaggio da una disciplina all'altra; cercando di operare affinché tutte le studentesse e tutti gli studenti possano usufruire degli spazi trasformati, target minimo previsto di innovare almeno la metà delle classi di ciascuna istituzione scolastica.

Il design delle aule fisse sarà caratterizzato attrezzature digitali versatili (schermo, proiezione, dispositivi digitali per studentesse e studenti), rete wireless o cablata, verrà promossa l'interconnettività delle aule con altri spazi di apprendimento e l'inclusività, intesa come accessibilità per tutti e comunicazione con spazi comuni, all'aperto, luoghi ricreativi.

Il design basato su ambienti di apprendimento dedicati per disciplina sarà caratterizzato dalla mobilità e flessibilità, ovvero dalla possibilità di cambiare la configurazione dell'aula sulla base delle attività disciplinari e interdisciplinari e delle metodologie didattiche adottate, verranno implementate l'aula STEM, il laboratorio informatico, la biblioteca scolastica digitalizzata, il laboratorio artistico, il laboratorio musicale e scientifico con app dedicate. Le nuove classi, oltre ad avere uno schermo digitale, dispositivi per la fruizione delle lezioni anche in videoconferenza e dispositivi digitali individuali o di gruppo (notebook, tablet, etc.), avranno a disposizione, anche in rete fra più aule, dispositivi per la comunicazione digitale, per la promozione della scrittura e della lettura con le tecnologie digitali, per lo studio delle STEM, per la creatività digitale, per l'apprendimento del pensiero computazionale, dell'intelligenza artificiale e della robotica, per la fruizione di contenuti attraverso la realtà virtuale e aumentata. la progettazione didattica basata su pedagogie innovative La scuola ha intrapreso un percorso di cambiamento progressivo del processo di insegnamento, pensiero computazionale, apprendimento esperienziale, il linguaggio dell'audiovisivo e musicale come e strumento di educazione e formazione.



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Il percorso di analisi e approfondimento che s'intende sviluppare è ispirato al modello Indire degli 1+4 spazi educativi per la scuola del terzo millennio. La scuola dispone di due ambienti per la formazione e collaborazione online: strumenti semplici, flessibili e sicuri come Google Workspace for Education ed, grazie ai fondi PON, la piattaforma Apple School Manager, con la quale gestisce 24 iPad sui quali sono installate diverse app per la didattica (Geogebra, Scratch, Arduino, Matataboot, Class VR...). Gli ambienti innovativi e le tecnologie rappresentano una importante occasione di cambiamento dei metodi e delle tecniche di valutazione degli apprendimenti in chiave formativa e motivazionale, grazie al contributo offerto dalle tecnologie digitali che consentono di avere feedback in itinere per monitorare e migliorare sia il processo di apprendimento dello studente che di insegnamento da parte del docente. La previsione delle misure di accompagnamento

La formazione continua rappresenta la prima azione di supporto, sono già stati avviati percorsi di formazione per i docenti:

□ scelte tra le iniziative formative rese disponibili dal Ministero dell'istruzione sulla piattaforma ScuolaFutura;

□ verrà organizzato, con il contributo dell'animatore, un percorso formativo specifico all'interno della scuola, per l'uso delle attrezzature nella didattica, creando comunità di pratiche interne ed esterne fra i docenti per favorire lo scambio e l'autoriflessione sulle metodologie;

□ verrà incrementato lo scambio delle pratiche all'interno della piattaforma e-Twinning

La scuola sarà registrata sulla piattaforma SELFIE in questo modo: ciascun docente potrà altresì svolgere un'autoriflessione utilizzando la piattaforma della Commissione europea, SELFIE for teachers.

Per tutto quanto sopra sono stati avviati diversi progetti che sono dettagliati nella sezione AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Allegati:

atto di indirizzo DS.pdf



Aspetti generali

Insegnamenti attivati

L'I.C. Forzati-de Curtis si articola nei tre ordini di scuola dell'Infanzia, della Primaria e della Secondaria di primo grado.

La scuola dell'Infanzia funziona per 40 ore settimanali.

La scuola Primaria funziona per il plesso Buonconsiglio con il tempo pieno (40h) per tutte le classi; per l'annesso plesso de Curtis è previsto un tempo scuola di 27 ore per le classi I, II e III, per le classi IV e V di 29 ore.

Nei giorni di permanenza pomeridiana a scuola, tanto i bambini dell'Infanzia, quanto quelli della scuola Primaria mangiano a scuola, e il tempo mensa fa parte del tempo scuola.

- Il pasto è consumato dagli alunni secondo il seguente schema: tutti i giorni per la scuola dell'Infanzia e classi di Scuola Primaria.
- Il pasto è concordato con il servizio dietologia dell'ASL Napoli 3 Sud e risponde alle diverse esigenze alimentari delle diverse fasce di età;
- Il pasto è consumato in sala mensa in modalità conviviale;
- Il pasto è consumato ore 11:30/12:30 scuola Infanzia, ore 12:30/13:30 Scuola Primaria

La componente genitori è parte attiva nel controllo attraverso l'organo Commissione Mensa.

Al seguente link è possibile consultare il Regolamento di Istituto:

<https://www.icforzati.edu.it/index.php/l-istituto/regolamenti>

La Scuola Secondaria di primo grado funziona con il tempo normale (30 ore settimanali, di cui 29 ore più 1 ora di approfondimento); dall'anno scolastico 2023/24, ha istituito un percorso ordinamentale a indirizzo musicale (Decreto Interministeriale n. 176 del 1 luglio 2022, recante la disciplina dei percorsi a indirizzo musicale delle scuole secondarie di primo grado) e non più una sola sezione ad indirizzo musicale.

Nei percorsi a indirizzo musicale, le attività si svolgono in orario aggiuntivo rispetto al quadro orario antimeridiano per tre ore settimanali, ovvero novantanove ore annuali, anche articolate



in unità di insegnamento non coincidenti con l'unità oraria e organizzate anche su base plurisettimanale, corrispondenti a sei ore settimanali di insegnamento del docente per ciascun sottogruppo. Le lezioni di strumento sono articolate in due incontri settimanali, uno di teoria e musica d'insieme e l'altro di pratica strumentale in lezione individuale o a coppia/piccolo gruppo. Gli allievi interessati allo studio di uno strumento musicale sosterranno una prova attitudinale.

Maggiori dettagli circa il percorso sono reperibili sul sito della scuola al seguente link:

REGOLAMENTO DELL'INDIRIZZO MUSICALE

Obiettivo principe dell'I.C. Forzati-de Curtis è quello di valorizzare il potenziale di ciascuno studente, potenziando le abilità e prendendosi cura delle eccellenze al fine di assecondare tempi e stili di apprendimento di ciascuno.

Il Curricolo verticale dell'I.C. "E. Forzati-de Curtis", dunque, nasce dalle esigenze di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo, è espressione della libertà d'insegnamento e dell'autonomia scolastica e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità dell'istituto.

La sua natura comprensiva permette di seguire il soggetto nella formazione progressiva della propria identità dall'infanzia alla preadolescenza.

A partire dal curricolo di istituto, i docenti individuano le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee, con attenzione all'integrazione fra le discipline e alla loro possibile aggregazione in aree, così come indicato dal Regolamento dell'autonomia scolastica.

Il Curricolo della scuola dell'Infanzia e del primo Ciclo d'Istruzione (primaria e secondaria primo grado) fanno riferimento alle Competenze chiave europee (Raccomandazione Consiglio Unione Europea del 22/5/2018), alle Competenze chiave di Cittadinanza (declinate nel D.M.139/2007 "Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione"), alle Linee guida regionali (2011) alle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'Infanzia e del primo Ciclo di Istruzione (2012) e alle Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari (2018).

Al seguente link è possibile leggere il Curricolo verticale di Istituto:

<https://www.icforzati.edu.it/index.php/offerta-formativa>



Nel curriculum verticale, accanto alle competenze per l'apprendimento permanente e a quelle disciplinari, nonché trasversalmente ad esse, si intersecano il curriculum di educazione civica e il curriculum digitale.

Entrambi i percorsi vengono strutturati in maniera organica, permeando l'intero iter formativo dalla scuola dell'Infanzia alla Scuola Secondaria di primo grado, con l'obiettivo di far acquisire agli alunni sia una competenza digitale (che li metta in condizione di padroneggiare gli strumenti delle tecnologie informatiche ma anche di utilizzarli nella maniera più opportuna e sicura, esercitando correttamente la cittadinanza digitale) sia uno sviluppo della persona attenta ai valori della inclusione, della socializzazione, della sostenibilità, della coesione, della cooperazione.

Al seguente link sono reperibili i Curricoli verticali di Ed. Civica e Digitale:

<https://www.icforzati.edu.it/index.php/offerta-formativa>

Flessibilità, sperimentazione, ricerca, partecipazione, formazione continua, innovazione didattica, sono le costanti di un impegno professionale volto a garantire a tutti pari opportunità di successo formativo.

Ampliamento dell'offerta formativa

MACROAREE di riferimento per la strutturazione e l'ampliamento dell'offerta formativa.

MUSICA:

Rispondendo, innanzitutto, alla propria vocazione, che intende cogliere gli stimoli provenienti dalla grande tradizione musicale e culturale del contesto di appartenenza, il nostro Istituto si identifica come scuola ad indirizzo musicale.

Nell'ambito della costruzione dell'offerta formativa nonché del suo ampliamento, infatti, ampio spazio è destinato alla costituzione di un'identità musicale della scuola tutta che, partendo da un primo approccio di propedeutica nella scuola dell'infanzia, approda ad una formazione musicale più propriamente intesa e che si concretizza della presenza dell'indirizzo musicale nella SS1G.

Per questa ragione, accanto alle attività curricolari, sono attivi i seguenti percorsi progettuali:

- 1) progetto di propedeutica musicale rivolto agli alunni dei 4 e 5 anni della scuola



dell'Infanzia e delle prime e seconde classi della scuola Primaria. Il suddetto progetto sarà via via inserito a regime in tutte le classi negli anni seguenti, fino a diventare strutturale dell'offerta formativa dell'Istituto;

- 2) progetto di continuità ed orientamento realizzato mediante attività musicali e di primo approccio ed alfabetizzazione allo strumento e condotto dai docenti di strumento musicale a beneficio degli alunni delle classi quinte di scuola primaria;
- 3) adesione al progetto pilota realizzato dal CNAPM in collaborazione con il Trinity College per la ricaduta delle certificazioni musicali sull'apprendimento della musica;
- 4) partecipazione a concorsi, eventi, manifestazioni, concerti da parte degli studenti del corso musicale e non;
- 5) costituzione di un'orchestra di istituto, ove possibile collegata ad attività di orchestre territoriali presenti o costituenti.

DIDATTICA PER COMPETENZE:

Un altro ambito di arricchimento dell'offerta formativa è quello che investe la didattica per competenze, dunque lo sviluppo dell'apprendimento permanente, dell'acquisizione delle soft skills, delle competenze sociali e civiche, con sguardo rivolto anche alla padronanza digitale, all'inclusione, alla sostenibilità. Condizione necessaria per l'attuazione di questo obiettivo è lo sviluppo e la pratica costante di una metodologia didattica strutturalmente laboratoriale, costantemente aggiornata e fortemente innovativa.

COMPETENZE IN LINGUA MADRE:

Facendo seguito alle risultanze del RAV, particolare attenzione viene destinata al potenziamento delle competenze comunicative in lingua madre, sviluppate attraverso metodologie didattiche innovative e che fanno ricorso ad attività laboratoriali e ad altri canali espressivi come teatro, lettura creativa, linguaggi altri, anche multimediali.

COMPETENZE IN LINGUA STRANIERA ED INFORMATICA:

Attraverso fonti secondarie di finanziamento, la scuola intende, altresì, consentire agli alunni di sviluppare le abilità comunicative in lingua straniera e in campo digitale, permettendo anche di conseguire certificazioni internazionali in lingue straniere ed in informatica.

ARTE:

Al fine di far emergere competenze artistico-espressive, il nostro istituto propone agli studenti



laboratori di ceramica e arti figurative.

ED. MOTORIA:

Certo dell'importanza di un corretto impegno psico-fisico, l'I.C. Forzati-de Curtis punta anche la propria attenzione sull'aspetto motorio, implementando la propria offerta formativa con la partecipazione ad attività motorie e pratiche sportive realizzate attraverso progetti extracurricolari e condotti da esperti interni e/o esterni qualificati.

Per l'attivazione di tutti questi percorsi, la scuola continuerà ad intessere relazioni con il territorio, gli Enti locali e le Associazioni, nonché ad aderire a reti di scuole (di ambito e/o di scopo). Parteciperà, inoltre, ai necessari bandi per il reperimento di fondi da impiegare nell'ampliamento dell'offerta formativa.

Tramite questo link è possibile accedere al profilo ufficiale Facebook della scuola, costantemente aggiornato in tempo reale circa le attività svolte dagli alunni, con gli alunni e per gli alunni:

<https://www.facebook.com/ICFORZATI>

Attività previste per l'attuazione del PNSD

Ai fini dell'attuazione del Piano Nazionale per la Scuola Digitale, l'I.C. Forzati-de Curtis ha ottenuto un finanziamento per la costruzione di ambienti di apprendimento finalizzati alla didattica delle STEM, articolando, a tal proposito, un adeguato curriculum digitale verticale che prevede l'inserimento del coding già a partire dalla scuola dell'Infanzia.

Verranno, pertanto, acquistate strumentazioni specifiche per realizzare attività finalizzate allo sviluppo del pensiero computazionale.

La scelta dei supporti da comprare è stata fatta anche mediante il coinvolgimento delle famiglie che hanno espresso il loro parere attraverso un sondaggio online che ha permesso alla scuola di effettuare scelte partecipate con le famiglie.

Di seguito, l'elenco delle attrezzature di cui la scuola si è dotata per i tre ordini di scuola:

attrezzature per l'insegnamento del coding e della robotica educativa (robot didattici di ogni dimensione, set integrati e modulari programmabili con app, anche con motori e sensori, droni educativi programmabili)



6 robot didattici cubetto con 6 percorsi per l'infanzia

6 robot Beet_Bot con 6 percorsi per la primaria

1 robot per la SS1G

schede programmabili e kit di elettronica educativa (schede programmabili e set di espansione, kit e moduli elettronici intelligenti e relativi accessori);

Arduino Student Kit composto da 12 Arduino Student Kit con lezioni e piattaforma dedicata per lo studio in remoto.

Strumenti per l'osservazione, l'elaborazione scientifica e l'esplorazione tridimensionale in realtà aumentata (kit didattici per le discipline STEM, kit di sensori modulari, calcolatrici grafico simboliche, visori per la realtà virtuale, fotocamere 360°, scanner 3D);

N° 8 visori VR contenuti e ricaricati in un contenitore portatile robusto.

Dispositivi per il making e per la creazione e stampa in 3D (stampanti 3D, plotter, laser cutter, invention kit, tavoli e relativi accessori);

N°1 stampante 3D ed accessori

N°4 set BANCHI SINGOLI TRAPEZOIDALI PER FORMARE ISOLE E GRUPPI MULTIPLI con esagono centrale

N° 1 carrello DI ALIMENTAZIONE E STIVAGGIO PER 16 TABLET CHOMEBOOK

Software e app innovativi per la didattica digitale delle STEM.

Licenza annuale per visori VR Trattandosi di un percorso trasversale, le attività saranno calate nella pratica quotidiana, diventando volano per lo sviluppo di metodologie didattiche integrate sempre più innovative.

Al seguente link è consultabile il curricolo digitale della scuola:

<https://www.icforzati.edu.it/index.php/offerta-formativa>

Valutazione

Seguendo il dettato normativo vigente (D. Lgs. 62/2017 e L. 92/2019), l'I.C. Forzati-de Curtis realizza una valutazione di tipo formativo, in grado, cioè, di porre lo studente nella condizione di autovalutare i propri progressi e regolare il proprio percorso di studi per il raggiungimento del



successo formativo.

Ciò è reso possibile mediante l'elaborazione di griglie contenenti criteri, indicatori, descrittori e modalità di valutazione le cui rilevazioni, sempre registrate in ottica proattiva, vengono comunicate con tempestività, puntualità e chiarezza agli studenti e alle loro famiglie.

Oggetti prioritari della valutazione sono la rilevazione degli apprendimenti, il comportamento e l'educazione civica.

Due i metri: quello relativo alle conoscenze/abilità e quello delle competenze, tanto disciplinari quanto trasversali.

Nella scuola dell'Infanzia il percorso valutativo viene documentato attraverso griglie redatte grazie ad osservazioni attente e costanti e a compiti di realtà autentici e significativi che rientrano in un portfolio che accompagna il bambino dall'ingresso nella scuola fino al passaggio all'ordine di scuola successivo.

Nella scuola primaria e secondaria di primo grado le osservazioni sistematiche avvengono con mezzi codificati di verifica, che possono essere sia orali sia scritti. Le prove orali sono particolarmente utili per accertare le capacità espositive degli alunni e l'efficacia della loro comunicazione; le prove scritte sono particolarmente indicate sia per una registrazione oggettiva della prestazione richiesta sia per verificare, in contemporanea sulla classe, obiettivi dello stesso peso.

Gli esiti delle prove scritte sono misurati in base a criteri concordati collegialmente tra docenti della stessa disciplina.

La chiarezza e la puntualità della verifica consentono di trasformare la valutazione da strumento di selezione in momento di formazione. Infatti, le valutazioni, comunicate in modo tempestivo e senza possibilità di equivoci ad alunni e famiglie aiutano a motivare gli uni allo studio e a guidarli verso l'autovalutazione, e gli altri ad essere partecipi del processo formativo e disponibili alla collaborazione con la scuola.

La valutazione dei risultati formativi ha una cadenza quadrimestrale.

Alla fine dell'anno la valutazione viene realizzata ancora una volta mediante osservazioni "in vivo", prove orali e scritte, strutturate e non, a seconda della disciplina in oggetto e degli accordi presi tra insegnanti nei dipartimenti disciplinari e quindi comunicati alle famiglie.

Al termine della classe terza della Scuola Secondaria di primo grado ad ogni alunno è consegnata la Certificazione delle Competenze, sul modello unico nazionale di certificazione.

Criteri, griglie e rubriche per la Scuola Primaria sono state elaborate dal Collegio Docenti in ottemperanza dell'O.M. 172 del 4 dicembre 2020.

I canali di trasmissione del processo di valutazione in corso sono soprattutto:



- Il diario scolastico personale dell'alunno
- Il registro di classe
- Il registro on-line
- I colloqui inter-quadrimestrali (Scuola-Famiglia)
- I Consigli di intersezione, interclasse e classe
- Gli incontri scuola-famiglia

Al seguente link è possibile consultare le griglie di valutazione adottate dalla scuola per il comportamento e le discipline:

<https://www.icforzati.edu.it/index.php/offerta-formativa>

Inclusione scolastica

L'istituto Forzati-de Curtis è sensibile alle problematiche dell'Inclusione che cerca di favorire attraverso:

- § interventi individualizzati e personalizzati rivolti a tutti gli alunni e in particolare a quelli con difficoltà di apprendimento;
- § attività di **peer tutoring** e di gruppo, finalizzate allo sviluppo delle abilità sociali e alla costruzione di un clima di classe collaborativo;
- § formazione continua del personale docente sulle tematiche relative alla disabilità e all'inclusione.

La scuola dispone di un protocollo dell'Inclusione inserito nel Piano per l'Inclusione, che costituisce parte integrante del PTOF, e finalizzato a supportare il personale docente e non docente nella realizzazione del progetto d'inclusione.

Il documento è consultabile al seguente link:

<https://www.icforzati.edu.it/index.php/offerta-formativa>

L'istituto adotta un format per l'elaborazione del PDP, di schede di monitoraggio, di griglie osservative per la rilevazione di prestazioni atipiche finalizzate al riconoscimento di situazioni a rischio di DSA nella scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado, di griglie osservative per l'individuazione di aree relative ai Bisogni Educativi Speciali. Inoltre il Dipartimento per l'Inclusione adotta la griglia di osservazione ed il modulo PEI nazionale, entrambi basati sulla Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute che definisce la disabilità come una condizione di salute all'interno di un ambiente sfavorevole e considera la salute come il risultato dell'interazione tra individuo e contesto.



Punto cardine è rappresentato dalla formazione permanente del personale docente.

La scuola dispone di un referente per l'Inclusione ed ha preso parte al corso avanzato sui Disturbi Specifici dell'Apprendimento organizzato dall'associazione AID (Associazione Italiana Dislessia, per cui la maggior parte dei docenti possiede l'attestato Dislessia Amica e la scuola è stata dichiarata "Scuola Amica Dislessia").

L'istituto realizza attività e laboratori musicali, di ceramica, sportivi e teatrali per dare a tutti gli alunni la possibilità di scoprire ed esprimere le proprie inclinazioni e le proprie passioni.

E' obiettivo costante della scuola quello di promuovere la predisposizione di ambienti di apprendimento coinvolgenti e partecipati incrementando la sperimentazione pratica delle diverse metodologie e tecnologie inclusive.

Largo spazio è dato alle attività di recupero e potenziamento che garantiscono a tutti gli alunni, a ciascuno secondo le proprie modalità e potenzialità, il successo formativo, aumentando il loro livello di autostima e a scongiurando il rischio dell'abbandono scolastico.

Per recuperare gli alunni in difficoltà i docenti ricorrono a strategie come interventi personalizzati, peer tutoring, lavori di gruppo e per fasce di livello, conferimenti di incarichi. Gli interventi realizzati sono monitorati e documentati.

Per quanto riguarda il potenziamento, la scuola promuove la partecipazione degli alunni a progetti e iniziative anche in collaborazione con Enti esterni, soprattutto nell'ottica di valorizzare le eccellenze e creare occasioni di confronto con il più ampio panorama formativo sia locale che nazionale.

La scuola, tra l'altro, ha realizzato il progetto Digital Inclusion, attraverso il quale si è dotata di computer, software di lettura, scrittura e matematica per i ragazzi diversamente abili.

E' in fase di attuazione una progettualità per consentire alla scuola di diventare centro per il supporto all'autismo.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
PLESSO BUONCONSIGLIO	NAAA8B701T

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percepisce le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

Primaria



Istituto/Plessi	Codice Scuola
S.ANTONIO ABATE IC BUONCONSIGLI	NAEE8B7013
S.ANTONIO ABATE CASA RUSSO	NAEE8B7024
S. ANTONIO ABATE DE CURTIS CAP	NAEE8B7035

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
SC. SEC. PRIMO GRADO FORZATI	NAMM8B7012

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione



Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: PLESSO BUONCONSIGLIO NAAA8B701T

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

**Tempo scuola della scuola: S.ANTONIO ABATE IC BUONCONSIGLI
NAEE8B7013**

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

**Tempo scuola della scuola: S.ANTONIO ABATE CASA RUSSO
NAEE8B7024**

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: S. ANTONIO ABATE DE CURTIS CAP



NAEE8B7035

27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: SC. SEC. PRIMO GRADO FORZATI NAMM8B7012 - Corso Ad Indirizzo Musicale

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento



trasversale di educazione civica

Dal 2024/25 l'insegnamento dell'educazione civica trasversale annovera 33 ore annuali , durante le quali i docenti avranno la possibilità di proporre attività didattiche orientate allo sviluppo delle abilità e delle conoscenze relative all'educazione alla cittadinanza , alla salute, all'educazione ambientale, al benessere psicofisico personale, al contrasto delle dipendenze, all'educazione finanziaria, assicurativa, stradale e digitale

Allegati:

Curricolo verticale di ed. civica.pdf



Curricolo di Istituto

IC FORZATI - DE CURTIS

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Al termine della scuola dell'Infanzia, della scuola Primaria e della scuola Secondaria di primo grado, vengono fissati i traguardi per lo sviluppo delle competenze relativi ai campi di esperienza (per la scuola dell'Infanzia) ed alle discipline (per la scuola Primaria e Secondaria di I grado). Essi indicano piste culturali e didattiche da percorrere e aiutano a finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'allievo.

Allo stesso modo nelle Indicazioni Nazionali vengono determinati gli obiettivi di apprendimento che individuano i campi del sapere, le conoscenze e le abilità ritenuti indispensabili per fare in modo che tutti gli studenti raggiungano i traguardi per lo sviluppo delle competenze. Gli obiettivi sono organizzati in nuclei tematici e definiti in relazione a periodi didattici lunghi: l'intero triennio della scuola dell'infanzia, l'intero quinquennio della scuola primaria, l'intero triennio della scuola secondaria di primo grado.

<https://www.icforzati.edu.it/>

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale



Il principale traguardo del curricolo verticale è indicare piste culturali e didattiche finalizzate allo sviluppo integrale dell'allievo.

Gli obiettivi sono organizzati in nuclei tematici e definiti in relazione a periodi didattici lunghi: l'intero triennio della scuola dell'infanzia, l'intero quinquennio della scuola primaria, l'intero triennio della scuola secondaria di primo grado.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

L'Istituto amplia la propria offerta educativa attraverso diverse iniziative, come: , progetti di educazione ambientale (es. riciclo creativo e di olio esausto), di educazione all'affettività, progetti di inclusione, giochi vitruviani, olimpiadi di matematica, attività in collaborazione con le diverse associazioni del territorio, progetto lettura, progetto di educazione alimentare, cyberbullismo e progetto legalità.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

E' presente un curricolo verticale delle competenze chiave di cittadinanza per ogni ordine di scuola.

Utilizzo della quota di autonomia

Sulla base della legge n.107/2015 che ha introdotto l'organico dell'autonomia con il quale soddisfare le esigenze didattiche e formative della comunità scolastica e territoriale oltre che ampliare le possibilità progettuali della scuola, l'istituto si è dotato negli anni di un sistema di flessibilità che coinvolge i docenti dell'organico dell'autonomia nella realizzazione dell'ampliamento dell'offerta formativa sia attraverso attività di insegnamento, di potenziamento, sia attraverso attività curriculari di arricchimento dell'offerta formativa, in coerenza con le competenze professionali possedute e con gli obiettivi di miglioramento indicati nel Rav.



Dettaglio Curricolo plesso: PLESSO BUONCONSIGLIO

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Nel curricolo della scuola dell'infanzia, le competenze specifiche che fanno capo ai diversi campi di esperienza, sono state incardinate nelle otto competenze chiave europee di riferimento che rappresentano, come precisa la Premessa delle Indicazioni Nazionali del 2012, la finalità generale dell'istruzione e dell'educazione attribuendo così significato al processo di apprendimento. Le competenze chiave, trasversali ai diversi campi di esperienza e travalicando le specificità di essi, permettono al curricolo di valorizzare la già forte integrazione presente nella didattica dei campi nonché permettono di dare ancora più risalto alla didattica esperienziale tipica di questo ordine di scuola e centrata su due grandi mediatori: il gioco e l'attività pratica. Nelle competenze specifiche e nella loro articolazione e abilità, si rilevano gli enunciati dei traguardi fissati dalle Indicazioni Nazionali. Il Curricolo della scuola dell'infanzia si articola nei seguenti Campi di Esperienza: • Il sé e l'altro • Il corpo e il movimento • Immagini, suoni e colori • I discorsi e le parole • La conoscenza del mondo È compito della mediazione educativa aiutare il bambino ad orientarsi nella molteplicità degli stimoli nei quali è immerso e avviarlo ad organizzare i suoi apprendimenti. I Campi di esperienza sono luoghi del fare e dell'agire del bambino orientati all'azione consapevole degli insegnanti e introducono ai sistemi simbolico-culturali.

Allegato:

Curricolo_Infanzia.pdf

Dettaglio Curricolo plesso: S.ANTONIO ABATE IC BUONCONSIGLI



SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

La scuola primaria, in continuità con la scuola dell'Infanzia, prosegue il percorso formativo che condurrà gli alunni all'acquisizione degli apprendimenti di base, come primo esercizio dei diritti costituzionali. Il curricolo prevede la creazione di ambienti di apprendimento funzionali alla costruzione di strumenti di conoscenza atti a sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche e religiose dei bambini e delle bambine. Attraverso le attività e i contenuti, caratteristici di ciascuna disciplina, gli alunni potranno esercitare i differenti stili cognitivi, ponendo così le premesse per lo sviluppo del pensiero logico, riflessivo e critico. In questo modo si pongono le basi per la formazione di cittadini attivi, consapevoli e responsabili a tutti i livelli, da quello locale a quello europeo. La padronanza degli strumenti culturali di base è ancor più importante per bambini che vivono in situazioni di svantaggio: più solide saranno le capacità acquisite nella scuola primaria, maggiori saranno le probabilità di inclusione sociale e culturale nel successivo segmento scolastico e attraverso tutto il sistema dell'istruzione. La programmazione disciplinare della scuola primaria è stata elaborata tenendo conto dei traguardi per lo sviluppo delle competenze fissati dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo 2012 e delle competenze chiave europee, strutturato per Unità di Apprendimento bimestrali interdisciplinari declinate in obiettivi, abilità e conoscenze specifiche per ogni disciplina. La scuola primaria, in continuità con la scuola dell'Infanzia, prosegue il percorso formativo che condurrà gli alunni all'acquisizione degli apprendimenti di base, come primo esercizio dei diritti costituzionali. Il curricolo prevede la creazione di ambienti di apprendimento funzionali alla costruzione di strumenti di conoscenza atti a sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche e religiose dei bambini e delle bambine. Attraverso le attività e i contenuti, caratteristici di ciascuna disciplina, gli alunni potranno esercitare i differenti stili cognitivi, ponendo così le premesse per lo sviluppo del pensiero logico, riflessivo e critico. In questo modo si pongono le basi per la formazione di cittadini attivi, consapevoli e responsabili a tutti i livelli, da quello locale a quello europeo. La padronanza degli strumenti culturali di base è ancor più importante per bambini che vivono in situazioni di svantaggio: più solide saranno le capacità acquisite nella scuola primaria, maggiori saranno le probabilità di inclusione sociale e culturale nel successivo segmento scolastico e attraverso tutto il sistema dell'istruzione. La programmazione disciplinare della scuola primaria è stata elaborata tenendo conto dei traguardi per lo sviluppo delle competenze fissati dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo 2012



e delle competenze chiave europee, strutturato per Unità di Apprendimento bimestrali interdisciplinari declinate in obiettivi, abilità e conoscenze specifiche per ogni disciplina. Il Curricolo scuola Primaria si articola nelle seguenti aree disciplinari: • Area linguistico-espressiva Italiano, Lingue Comunitarie, Musica Arte e Immagine • Area storico-geografica Storia, Geografia, Tecnologia. • Area matematico-scientifico Matematica, Scienze Naturali e Sperimentali e Motorie, Tecnologia. Religione Cattolica L'insegnamento della Religione Cattolica si inserisce nel quadro della Scuola Primaria integrandosi con le altre discipline, contribuendo all'educazione e formazione globale degli alunni e alla loro autonomia, praticando i valori di reciproco rispetto, di partecipazione, di collaborazione, di impegno competente e responsabile, di cooperazione e di solidarietà. Attività alternative alla Religione Cattolica I genitori, all'atto dell'iscrizione, possono scegliere se avvalersi o non avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica. La scelta operata all'atto dell'iscrizione ha effetto per l'intero anno scolastico, all'alunno vengono proposte attività alternative dai docenti che operano nel proprio corso in altre classi.

Allegato:

Curricolo_primaria.pdf

Dettaglio Curricolo plesso: SC. SEC. PRIMO GRADO FORZATI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo di scuola

La Scuola Secondaria di 1° accoglie allievi nel periodo della pre-adolescenza, ne prosegue l'orientamento educativo, eleva il livello di educazione e di istruzione personale, accresce la capacità di partecipazione e di contributo ai valori della cultura e della civiltà e costituisce la premessa indispensabile per l'ulteriore impegno nel secondo ciclo di istruzione e di formazione. Promuovere lo sviluppo dell'identità • Promuovere lo "star bene a scuola", creando un clima favorevole al dialogo, alla discussione, alla partecipazione, alla collaborazione, per attivare il processo di apprendimento. • Maturare le capacità necessarie per imparare a leggere le proprie



emozioni e a gestirle. • Valorizzare le capacità relazionali e di orientamento nello spazio e nel tempo. • Sviluppare le dimensioni emotive, affettive, sociali, etiche e religiose. Sviluppare l'autonomia • Sviluppare l'autonomia, il senso di responsabilità, la capacità critica, il metodo di studio e di lavoro. • Promuovere l'autostima, in un rapporto di comprensione e incoraggiamento, al fine della presa di coscienza delle proprie potenzialità. • Promuove il senso primario di responsabilità che si traduce nel far bene il proprio lavoro. Sviluppare le competenze • Promuovere la conoscenza e l'uso consapevole degli aspetti comunitari dei linguaggi verbali e di quelli non verbali. • Promuovere l'apprendimento delle conoscenze disciplinari e lo sviluppo di capacità, di abilità e di competenze. • Promuove l'acquisizione di tutti i tipi di linguaggio ed un primo livello di conoscenze e abilità. • Far acquisire e sviluppare le conoscenze e le abilità di base, ivi comprese quelle relative all'alfabetizzazione informatica, fino alle prime sistemazioni logico-critiche. • Far apprendere i mezzi espressivi, la lingua italiana e l'alfabetizzazione nella lingua inglese. • Porre le basi per l'utilizzazione di metodologie scientifiche nello studio del mondo naturale, dei suoi fenomeni e delle sue leggi. Sviluppare il senso della Cittadinanza • Educare al rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente. • Educare ai principi fondamentali della cooperazione, della solidarietà in vista di una convivenza civile e democratica. • Educare alla costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica di responsabilità. • Promuovere in tutti gli studenti la conoscenza dei principi fondamentali della Costituzione italiana. Il Curricolo della Scuola Secondaria di Primo grado si articola, in continuità con la scuola primaria, sulle stesse aree del curricolo dell'ordine di scuola precedente. ATTIVITÀ DI APPROFONDIMENTO -1 ORA A SETTIMANA- Prevede lo sviluppo di tematiche inerenti all'asse linguistico-espressivo (latino) con lo scopo di consolidare e potenziare le conoscenze, di sviluppare le capacità di riflessione, di analisi e di critica degli eventi proposti, al fine di cogliere i nessi intercorrenti tra passato, presente e futuro. <http://www.icforzati.it/index.php/modulistica-2?view=simplefilemanager&id=14>

Allegato:

curricolo_SS1G.pdf

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Nei tre ordini di scuola che compongono l'I. C. "E. Forzati" -De Curtis è possibile individuare una continuità nell'organizzazione dei saperi, che si strutturano progressivamente, dai



campi di esperienza nella scuola dell'infanzia, all'emergere delle discipline nel secondo biennio della scuola primaria, alle discipline intese in forma più strutturata come "modelli" per lo studio della realtà nella scuola secondaria di I grado. Nel curricolo verticale vengono fissate le competenze, gli obiettivi di apprendimento e i traguardi di competenza da raggiungere per ogni annualità in un'ottica di progressione verticale che attraversa le dimensioni nelle quali si struttura la conoscenza. Il curricolo d'Istituto è il percorso che delinea, dalla scuola dell'infanzia, passando per la scuola primaria e giungendo infine alla scuola secondaria di I grado, un processo unitario, graduale e coerente, continuo e progressivo, in verticale ed in orizzontale, delle tappe e delle scansioni d'apprendimento dell'allievo, in riferimento alle competenze da acquisire e ai traguardi in termini di risultati attesi. L'obiettivo essenziale è quello di motivare gli alunni creando le condizioni per un apprendimento significativo e consapevole che consenta a ciascuno di loro di cogliere l'importanza di ciò che si impara e di trovare nell'apprendere il senso dell'andare a scuola. La costruzione del curricolo si basa su un ampio spettro di strategie e competenze in cui sono intrecciati e interrelati il sapere, il saper fare, il saper essere. Lo SCOPO primario del nostro curricolo verticale di scuola è quello di contribuire a "FORMARE PERSONE COMPETENTI". Ciò implica: 1) Collaborazione (tra docenti e alunni, tra docenti, tra docenti e DS, con le famiglie,...) 2) Condivisione degli obiettivi 3) Condivisione dei processi

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Attraverso il curricolo di educazione civica, si intende affrontare, in modo verticale e trasversale, i tre nuclei tematici della Costituzione, dello Sviluppo Sostenibile e della Cittadinanza Digitale fornendo agli alunni gli strumenti per sviluppare competenze di cittadinanza attiva. Il presente curricolo, è aggiornato secondo le nuove Linee Guida adottate con DM 183 del 7 settembre 2024, permetterà di sviscerare obiettivi quali il diritto, la legalità, la solidarietà, l'educazione ambientale e educazione stradale improntata a salvaguardare la sicurezza stradale e la conoscenza/tutela del patrimonio artistico-culturale e del territorio, la consapevolezza digitale, l'educazione alimentare alla salute, al benessere della persona e allo sport. Il tutto incardinato nello sviluppo dell'identità da leggere anche in relazione alla globalità. Si mira ad essere inclusivi e a formare cittadini del mondo



Approfondimento

Il Curricolo dell' I.C. "E. Forzati-de Curtis" nasce dalle esigenze di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo, è espressione della libertà d'insegnamento e dell'autonomia scolastica e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità dell'istituto.

La sua natura comprensiva permette inoltre, di seguire il soggetto nella formazione progressivamente della propria identità dall'infanzia alla preadolescenza.

A partire dal curricolo di istituto, i docenti individuano le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee, con attenzione all'integrazione fra le discipline e alla loro possibile aggregazione in aree, così come indicato dal Regolamento dell'autonomia scolastica.

Il Curricolo della scuola dell'Infanzia e del primo Ciclo d'Istruzione (primaria e secondaria primo grado) fanno riferimento alle Competenze chiave europee, alle Competenze chiave di Cittadinanza (declinate nel D.M.139/2007 "Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione"), alle Linee guida regionali (2011) alle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'Infanzia e del primo Ciclo di Istruzione (2012).



Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: IC FORZATI - DE CURTIS (ISTITUTO PRINCIPALE)

Primo ciclo di istruzione

○ **Attività n° 1: D.M. 65**

Attività per l'apprendimento della lingua inglese e certificazione per le competenze previste dal quadro europeo

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale

Destinatari

- Docenti
- Studenti



Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- Competenze STEM e multilinguistiche



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

IC FORZATI - DE CURTIS (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ Azione n° 1: PROGETTO MATES Matematica per Tutti in EState

Il progetto MATES, MAtematica per Tutti in EState, viene realizzato da una rete di Atenei (Università di Milano-Bicocca, Brescia, Cattolica, Napoli Federico II, Salerno), su finanziamento PRIN 2022 (Titolo del progetto: "Coming to terms not only with the pandemic. Mathematics learning loss in primary school: underlying factors and interventions"; Codice progetto: 2022TWCJAS). Il progetto rivolto alle scuole primarie delle province di Milano e Napoli propone una formazione rivolta agli insegnanti e strumenti digitali per le famiglie, finalizzati a promuovere le competenze e l'interesse per la matematica degli alunni/e della scuola primaria (in particolare delle classi seconde).

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM



L'obiettivo è fare in modo che il periodo estivo diventi per questi/e alunni/e tempo di avvicinamento alla matematica e suo apprendimento, scongiurando i rischi di learning loss estivo. Le attività saranno valutate tramite una ricerca di tipo sperimentale da parte degli atenei coinvolti, anche mediante rilevazione diretta di informazioni nella scuola (ad es. con test e questionari).

○ **Azione n° 2: PNRR: D.M.65:STEM**

Laboratori STEM supportati dal banco scientifico mobile

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Utilizzare attività laboratoriali



Moduli di orientamento formativo

IC FORZATI - DE CURTIS (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe III

Il modulo di orientamento prevede ore dedicate alle attività STEM, allo sviluppo delle competenze musicali e ore in cui gli alunni svolgono attività di orientamento con la scuola secondaria di secondo grado.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	0	30	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- percorsi di orientamento con Scuole secondarie di 2° grado



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● SCUOLA SS1G - PROGETTO: "EUROPA IN CANTO"

Il Progetto "Scuola incanto" in collaborazione con la Fondazione Teatro S. Carlo di Napoli mira a far conoscere la musica operistica, ad apprendere la tecnica del canto e ad amare l'opera lirica. Il progetto prevede: Seminari, incontri e laboratori per studenti e docenti, studiati e progettati per scoprire e conoscere vita, opere, curiosità, personaggi, trama e arie dell'opera scelta, coadiuvati dall'ausilio di un testo didattico e di un dvd. L'articolato percorso appassiona i partecipanti grazie alla creazione di un originale metodo didattico fondato su momenti ludici e capace di introdurli al mondo della lirica attraverso lo studio del canto e il gioco. Nel corso degli appuntamenti si apprenderà a cantare i brani e le arie selezionate dalla celebre opera proposta dal San Carlo, che verranno poi eseguiti coralmemente -dai nostri alunni e dagli artisti, nella rappresentazione dello spettacolo, occasione di fruizione collettiva e di condivisione dell'esperienza maturata, che si terrà nella splendida e prestigiosa cornice del TEATRO DI SAN CARLO di Napoli.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

Il Progetto "Scuola incanto"-la Turandot- in collaborazione con la Fondazione Teatro S. Carlo di Napoli mira a far conoscere la musica operistica, ad apprendere la tecnica del canto e ad amare l'opera lirica. Il progetto prevede: Seminari, incontri e laboratori per studenti e docenti, studiati e progettati per scoprire e conoscere vita, opere, curiosità, personaggi, trama e arie dell'opera scelta, coadiuvati dall'ausilio di un testo didattico e di un dvd. L'articolato percorso appassiona i



partecipanti grazie alla creazione di un originale metodo didattico fondato su momenti ludici e capace di introdurli al mondo della lirica attraverso lo studio del canto e il gioco. Nel corso degli appuntamenti si apprenderà a cantare i brani e le arie selezionate dalla celebre opera proposta dal San Carlo, che verranno poi eseguiti coralmemente -dai nostri alunni e dagli artisti ,nella rappresentazione dello spettacolo, occasione di fruizione collettiva e di condivisione dell'esperienza maturata, che si terrà nella splendida e prestigiosa cornice del TEATRO DI SAN CARLO di Napoli.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

● SCUOLA PRIMARIA/SS1G - PROGETTO "GIOCHI MATEMATICI – D'AUTUNNO" E GIOCHI DI ROSI CENTRO PRISTEM - ELEUSI - UNIVERSITÀ BOCCONI

Il progetto "GIOCHI MATEMATICI – D'AUTUNNO" E GIOCHI DI ROSI CENTRO PRISTEM - ELEUSI - UNIVERSITÀ BOCCONI, alle quali la nostra scuola (primaria e secondari di primo grado) partecipa ormai da anni; ha come obiettivo far crescere nei nostri giovani alunni, anche nei meno motivati, l'interesse verso la Matematica, attraverso simpatici e facili giochi, in un clima di sana competizione e soprattutto a far prendere coscienza dell'importanza di esaminare bene un problema in ogni sua parte e della necessità di formulare ipotesi che risultino ragionevoli alla luce delle loro possibili conseguenze.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

Migliorare le competenze logiche

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
Aule	Teatro

● SCUOLA SS1G - PROGETTO: STORIA - ARTE - CULTURA E SPORT

Il Progetto interessa l'intero I.C. "E. Forzati" e viene realizzato in collaborazione con il Comune di S. Antonio Abate, Enti e associazioni partners della scuola. Il progetto prevede varie attività che si svolgono nell'intero anno scolastico che vede protagonisti i nostri alunni dai più piccoli dell'infanzia a quelli della scuola di secondo grado, spesso impegnati nelle stesse attività insieme come i Concerti di Natale, Staffetta dei diritti dei bambini, attività sulla Legalità e l'ambiente .

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Migliorare la socialità degli alunni

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Musica
	Ceramica
Aule	Proiezioni
	Teatro

Approfondimento

Il progetto " Storia, Arte, Cultura e Sport" possiamo definirlo come una grossa vetrina, in cui i nostri alunni dai più piccoli ai più grandi appaiono protagonisti sul territorio delle varie attività su tematiche differenti progettate all'interno dei dipartimenti.



● SCUOLA SS1G - PROGETTO: LEGALITA', BULLISMO E CYBERBULLISMO

L'educazione alla legalità ha per oggetto la natura e la funzione delle regole nella vita sociale, i valori civili e la democrazia, l'esercizio dei diritti di cittadinanza. Per un adolescente riconoscere e accettare un mondo di regole è sempre un percorso difficile e faticoso. Promuovere la cultura della legalità nella scuola significa educare gli alunni al rispetto della dignità della persona umana, attraverso la consapevolezza dei diritti e dei doveri, con l'acquisizione delle conoscenze e l'interiorizzazione dei valori che stanno alla base della convivenza civile.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

- Formare cittadini responsabili e preparati all'osservanza delle norme che regolano una corretta convivenza civile;
- effettuare riflessioni sui costi sociali a carico della collettività per una mancata osservanza delle suddette norme;
- Prevenire il bullismo e promuovere la pro-socialità educando alla cooperazione e al rispetto.
- Creare un clima pro-sociale potenziando le abilità sociali dei bambini;
- Intervenire su eventuali casi individuati creando una rete sociale di riferimento

Destinatari

Classi aperte verticali

Altro



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

Aule

Proiezioni

● SCUOLA INFANZIA - PRIMARIA - SS1G - PROGETTO ACCOGLIENZA

Il progetto accoglienza è un momento fondamentale per l'inserimento dei nuovi alunni. Viene attuato da diversi anni e consiste in specifiche attività atte a favorire l'integrazione, la conoscenza, lo "stare bene insieme". Per gli insegnanti è un momento di osservazione di comportamenti e socialità utile per integrare e/o modificare le informazioni raccolte attraverso i test d'ingresso e i colloqui con le maestre. Scuola dell'Infanzia: è rivolto ai bambini in ingresso, si effettuerà nei primi due mesi dell'inizio dell'anno scolastico, al fine di favorire un inserimento sereno e gioioso dei bambini nel nuovo ambiente scolastico. Il percorso si snoda attraverso le attività del progetto "Io non piango più". Scuola Primaria: Nella prima settimana di scuola, gli alunni vengono guidati verso la conoscenza in modo progressivo, scoprendo la gioia e il benessere dello stare insieme e sperimentando situazioni di lavoro cooperativo. Scuola Secondaria di 1° grado: Le classi prime vengono accolte, insieme ai genitori, con una giornata dedicata alla conoscenza degli ambienti e dei docenti.

Risultati attesi

Favorire l'inserimento del bambino; -Superare il distacco dalla famiglia; -Conoscere gli ambienti della scuola e padroneggiarli; -Sviluppare la capacità di misurarsi con situazioni nuove.

Destinatari

Classi aperte verticali



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Proiezioni

Teatro

Strutture sportive

Palestra

● **SCUOLA PRIMARIA - PROGETTO: "Scuola Kids"**

Scuola Kids è un progetto promosso e realizzato dal Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca e dal Coni, che si offre al mondo della scuola quale risposta concreta e coordinata all'esigenza di diffondere l'educazione fisica e sportiva fin dalla primaria per favorire i processi educativi e formativi delle giovani generazioni. Il progetto è rivolto agli alunni delle classi seconde e terze della scuola primaria.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Migliorare i risultati scolastici e favorire la crescita personale.



Traguardo

Favorire il successo scolastico di tutti gli allievi. Sviluppare le competenze di base come costruito di conoscenze, abilità, atteggiamenti, emozioni, potenzialità e attitudini personali. Potenziare i processi di interazione come il monitoraggio dei risultati in ingresso e in uscita.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Organizzare progettualità che possano favorire lo sviluppo di una identità personale che coinvolga, oltre agli strumenti delle comunicazioni linguistiche e scientifiche, le Competenze sociali e civiche, Spirito di iniziativa, Consapevolezza ed espressione culturale.

Traguardo

Predisporre percorsi didattici trasversali e condivisi per lo sviluppo delle competenze sociali e civiche, affinché tutti gli allievi possano esprimere concretamente, riconoscere ed esplicitare le loro potenzialità intrinseche favorendo l'inclusività in tutti gli ordini di scuola.

Risultati attesi

favorire i processi educativi e formativi delle giovani generazioni.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:



Strutture sportive

Palestra

● SCUOLA PRIMARIA - PROGETTO: MUSICA CORO TEATRO

Il progetto prevede varie attività; una sezione è dedicata all'informazione sulle caratteristiche principali della comunicazione (da quella letteraria a quella dei social networks), a cui seguirà un percorso di ricerca sia su testi scritti che su testi digitali. Si affronteranno diverse tematiche, inerenti alle problematiche dei nostri tempi. I contenuti saranno le fiabe, le poesie e le canzoni che prendono spunto dalle tradizioni storico culturali locali. Le attività si chiuderanno con la recitazione di alcuni passi estratti, rivisti in chiave moderna.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

L'attività si propone di avvicinare gli alunni: 1) alla comunicazione nelle diverse forme e tecniche, in particolar modo a quella teatrale; 2) ai valori della tolleranza, del reciproco ascolto, del rispetto del "diverso da sé"; 3) all'autoconsapevolezza dei propri limiti e delle proprie potenzialità; 4) al dialogo della pace, affinché si possano formare cittadini europei attivi e consapevoli.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Musica
Aule	Proiezioni
	Teatro

● SCUOLA INFANZIA: PROGETTO: LA SCUOLA IN MASCHERA ...VIVA IL CARNEVALE ABATESE

Il progetto intende valorizzare la festività del carnevale realizzando un percorso didattico-laboratoriale in cui il bambino risulti il vero protagonista dell'esperienza. Il Carnevale, con la sua portata di allegria e di fantasia, stimola in ogni bambino la capacità di trasformarsi e trasformare la realtà. Momento di allegria, divertimento, socializzazione, che consente ai bambini di uscire dai regolari ritmi quotidiani della vita scolastica e che, allo stesso tempo diventa occasione per numerose attività didattiche ed esperienze d'apprendimento che concorrono a sviluppare la capacità di comunicare ed esprimersi utilizzando linguaggi verbali e non.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



Risultati attesi

Festa in maschera con canti, balli nei locali della scuola dell'infanzia

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Musica
Aule	Teatro

● SCUOLA INFANZIA: PROGETTO: PER IMPARARE AD IMPARARE... ECCO IL CODING

Il progetto si basa sull'attuazione del metodo Coding come strumento per raggiungere obiettivi relativi sia alla sfera logico-matematica che linguistica e narrativa. CODING significa letteralmente "Programmazione informatica" e si riferisce a una disciplina che ha come base il pensiero computazionale, ossia la capacità di individuare un procedimento costruttivo, fatto di semplici passi, che porta alla soluzione di un problema complesso. Il pensiero computazionale è l'abilità minima di ragionamento algoritmico che chiunque dovrebbe poter sviluppare. Fare coding significa mettere i bambini in condizione di eseguire o di inventare una serie di istruzioni in sequenza per raggiungere un obiettivo, fornisce in sostanza un metodo che permetterà loro di affrontare problemi complessi quando saranno più grandi. Fare Coding apre la mente e permette ai bambini, e poi agli adulti, di diventare soggetti attivi e non passivi della tecnologia. Nonostante il termine "computazionale" richiami a livello lessicale l'informatica, il pensiero computazionale non è strettamente legato ad essa, alla capacità di ragionamento e di problem solving.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Acquisire il pensiero computazionale con pratiche di coding semplificato.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

● **SCUOLA INFANZIA: PROGETTO: ANCHE IO POSSO ... I CAN SPEAK ENGLISH**

Visto il gradimento da parte dei bambini e dei genitori verso questo progetto anche quest'anno vogliamo riproporlo partendo già dal mese di novembre per renderlo più pregnante e per garantire gli obiettivi che ci eravamo prefisse. Con questo progetto si è voluto offrire ai bambini



della scuola dell'infanzia, che si trovano nelle migliori condizioni per accostarsi ad un codice linguistico diverso da quello materno, un primo approccio alla lingua inglese attraverso esperienze motivanti, coinvolgenti e che li sollecitano ad esprimersi e a comunicare con naturalezza in questa nuova lingua.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Le attività proposte saranno sempre in forma ludica, attraverso giochi di gruppo, a coppie, privilegiando soprattutto la fase orale; ci si potrà avvalere dell'ausilio di puppet (marionette animate) che faranno da tramite tra l'insegnante ed il gruppo dei bambini per stimolare e tenere vivo il loro interesse e la partecipazione attiva, favorendo quindi l'apprendimento.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

● SCUOLA INFANZIA: PROGETTO: SE MANGIO SANO...VADO LONTANO

Il questo progetto nasce dal desiderio di intraprendere un percorso con i bambini nel quale



alimentazione, attività motoria e benessere psico-fisico vanno pari passo. È di fondamentale importanza acquisire fin dalla piccola età una corretta abitudine alimentare

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Il progetto è di carattere formativo perché è proprio nell'infanzia che si compiono le prime e più importanti esperienze formative. L'alimentazione, ricopre un ruolo importantissimo perché oltre a rispondere ad un bisogno fisiologico si carica anche di connotati affettivi e relazionali. Nutrirsi significa, per il bambino "entrare in relazione", in un primo momento con la mamma, successivamente con gli altri per attivare interazione sociale.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● SS1G - PROGETTO: ORIENTAMENTO

L'Orientamento costituisce tra tutte le attività svolte dai docenti la più significativa per lo sviluppo formativo degli alunni. Esso è cruciale nei momenti di passaggio da un grado di scuola ad un altro, nei quali occorre fare un'analisi dei prerequisiti, per sapere quali sono le attitudini, gli interessi e per preparare l'ingresso all'interno dell'Istituzione scolastica di grado superiore. L'attività di Orientamento si sviluppa attraverso una serie di iniziative rivolte agli studenti delle classi terze per orientarli nel momento della scelta della Scuola Superiore di 2 grado. Tale



attività ha lo scopo di fare sentire agli studenti e alle famiglie l'importanza di questo passaggio all'interno del percorso formativo per una scelta consapevole e responsabile, tenendo conto delle attitudini, potenzialità e motivazioni degli alunni.

Risultati attesi

-Consentire ai bambini e ai ragazzi un approccio al nuovo ordine di scuola che li faccia sentire parte attiva della comunità scolastica; -Cogliere alcune caratteristiche del nuovo ambiente scolastico; -Progettare e realizzare lavori di gruppo in un clima di reciproca collaborazione; -Garantire la continuità del processo educativo tra i tre ordini di scuola per mettere gli alunni nelle condizioni ideali di iniziare con serenità la futura esperienza scolastica.

Destinatari	Classi aperte parallele
-------------	-------------------------

Risorse professionali	Interno
-----------------------	---------

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
------------	------------------------------

	Informatica
--	-------------

	Musica
--	--------

● PRIMARIA e SS1G PROGETTO: MUSICISTA IO?... PERCHE' NO!

Per ciascuno dei due quadrimestri si individua la seguente scansione: Prima fase: Presentazione degli strumenti musicali oggetto del corso (violino, flauto traverso, chitarra e pianoforte) e della pratica musicale d'insieme. Seconda fase: pratica con i singoli strumenti, prevedendo suddivisioni degli allievi in gruppi in modo da far ruotare gli alunni su ciascuno strumento e permettendo loro di fare esperienza e familiarizzare con tutti gli strumenti presenti nel corso



musicale. In questo modo si ottiene il doppio risultato di 1) Docenti - osservare gli alunni ed intercettare predisposizioni e/o limiti; 2) Allievi - esprimere una preferenza consapevole; Terza fase: lezioni a porte aperte Quarta fase: prove d'orchestra anche con gli allievi del corso musicale e realizzazione dello spettacolo musicale Quinta fase: fornitura materiale illustrativo e/o sportello informativo La successione delle attività di pratica strumentale costituirà la struttura costruttiva di un percorso formativo e disciplinare che condurrà alla realizzazione di un prodotto finale consistente in un concerto. Gli alunni della scuola primaria affiancheranno i compagni dell'indirizzo musicale della SS1G nella organizzazione, costruzione e realizzazione del concerto dell'orchestra della scuola confluenti in uno spettacolo natalizio ed uno di fine anno scolastico. Anche con l'intento di attingere a metodologie di didattica musicale basate su un approccio corporeo (Dalcroze, Orff, ecc.) che consente una più naturale interiorizzazione di concetti musicali quali ritmo, discriminazione delle caratteristiche dei suoni e molto altro ancora, l'esecuzione strumentale sarà arricchita da coreografie ideate e realizzate dagli stessi studenti durante lo svolgimento del percorso progettuale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

Promuovere ed organizzare strategie per un produttivo rapporto tra scuola primaria e scuola secondaria di I grado al fine di: favorire un primo approccio diretto agli strumenti musicali in modo da consentire una sperimentazione concreta e una scelta più consapevole per l'anno successivo; avviare ad una conoscenza del mezzo espressivo inteso come veicolo di comunicazione; far comprendere l'importanza del potere socializzante della pratica dell'assieme; sperimentare la relazione consapevole e fattiva con altri per il perseguimento di una finalità comune tipico della pratica orchestrale; favorire i rapporti sociali tra i bambini e i docenti di strumento musicale; far emergere le predisposizioni e sviluppare talenti ed eccellenze; arginare eventuali fenomeni di bullismo, fornendo modelli comportamentali collaborativi e positivi; mettere gli allievi in condizione di operare con consapevolezza la scelta



del corso da seguire nella scuola secondaria di primo grado, avendo maggiore chiarezza relativa agli strumenti musicali possibili e alle loro potenzialità espressive; permettere un sereno ingresso nella scuola secondaria di primo grado fornire agli alunni mezzi e strumenti per orientarsi nella scelta del proprio percorso di studi; combattere il fenomeno della dispersione scolastica.

Destinatari	Classi aperte parallele
-------------	-------------------------

Risorse professionali	Interno
-----------------------	---------

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Musica
------------	--------

Aule	Teatro
------	--------

● SCUOLA INFANZIA/PRIMARIA/SS1G -PROGETTO: CONTINUITA'

Il Progetto Continuità è un progetto mirato a stabilire rapporti continuativi tra la Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria e Scuola Secondaria di Primo Grado. Esso permette uno scambio significativo di esperienze tra gli insegnanti ed è un valido strumento per la conoscenza degli alunni in ingresso e per organizzare in modo proficuo il passaggio da un ordine di scuola all'altro. Negli anni dell'infanzia la scuola accoglie, promuove e arricchisce l'esperienza vissuta dei bambini in una prospettiva evolutiva. Le attività educative offrono occasioni di crescita all'interno di un contesto educativo orientato al benessere, alle domande di senso e al graduale sviluppo di competenze riferibili alle diverse età, dai tre ai sei anni. Nella scuola del primo ciclo la progettazione didattica, mentre continua a valorizzare le esperienze con approcci educativi attivi, è finalizzata a guidare i ragazzi lungo percorsi di conoscenza progressivamente orientati alle discipline e alla ricerca delle connessioni tra i diversi saperi. La continuità non è compatta e unilineare, ma discontinua e dinamica, infatti proprio da qui deriva la difficoltà di reperire adeguate proposte di raccordo tra i diversi livelli di scolarità. Per cui è necessario impegnarsi per tener conto delle diversità e specificità dei tre ordini di scuola e degli alunni, attraverso un



sistema concordato di attività reciproche, per valorizzare la pregressa storia emotiva e cognitiva di ogni alunno, specie nei momenti del passaggio da un grado di scuola all'altro. Per garantire il successo scolastico dell'alunno è richiesta dunque una forte collaborazione fra i diversi ordini di scuola e il nostro Istituto, in quanto Comprensivo, è di sicuro avvantaggiato, poiché si trova davanti ad una realtà favorevole che rende concreta la costruzione di un curriculum verticale. Per "continuità" intendiamo il diritto dell'alunno alla continuità della propria storia formativa, proposta nelle seguenti modalità: 1) Continuità curricolare: estensione e prosecuzione delle esperienze formative appartenenti al ciclo di scuola precedente, riguardanti aspetti concernenti sia ai saperi disciplinari o trasversali, sia ai campi esperienziali. Il tutto in un'ottica di "unitarietà del sapere". 2) Continuità metodologica: applicazione e approfondimento di metodi di indagine specifici nei diversi settori disciplinari e nel significato delle esperienze metodologiche inerenti le varie situazioni formative in cui vengono coinvolti gli alunni come ad esempio: laboratori, lezioni frontali, lavoro su materiali, ecc. 3) Continuità valutativa: applicazione di criteri di valutazione graduati e uniformi, coerenti con i differenti ordini di scuola, per realizzare un vero "ponte" tra i profili in uscita e i prerequisiti di ingresso. Il nostro Istituto accoglie al suo interno una popolazione scolastica dai tre anni, fino al termine del primo ciclo di istruzione. Questo rende particolarmente significativa l'attuazione di un percorso di Continuità che si sviluppi in modo condiviso e che garantisca agli allievi un passaggio progressivo e continuo attraverso le tre diverse fasi dell'organizzazione scolastica, per proseguire poi nel ciclo secondario, come evidenziato nelle Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione. "La generalizzazione degli istituti comprensivi, che riuniscono scuola d'infanzia, primaria e secondaria di primo grado, crea le condizioni perché si affermi una scuola unitaria di base che prenda in carico i bambini dall'età di tre anni e li guidi fino al termine del primo ciclo di istruzione e che sia capace di riportare i molti apprendimenti che il mondo oggi offre entro un unico percorso strutturante." Nello specifico si intendono realizzare due aspetti fondamentali del concetto di continuità: la continuità curricolare (intesa come la necessaria continuazione di una programmazione curricolare ed extracurricolare attuata nelle diverse discipline, ma sempre finalizzata all'unitarietà del sapere) e la continuità metodologica (strettamente legata alle diverse esperienze didattiche, ma coerentemente volta ad un naturale percorso in evoluzione). In entrambi i casi saranno fondamentali i contatti e le collaborazioni tra docenti delle diverse fasi d'istruzione, il confronto di idee, programmi e progetti al fine di garantire il miglior risultato possibile in termini di offerta formativa per l'utenza e organizzazione interna del lavoro. In riferimento ai risultati emersi dalle prove Invalsi a.s. 2021/2022 i docenti dei due ordini di scuola concorderanno di comune accordo le competenze da rafforzare, le azioni da attivare e le modalità per effettuare un monitoraggio e una valutazione per verificare l'efficacia delle azioni adottate



Risultati attesi

DALLA SCUOLA DELL'INFANZIA ALLA SCUOLA PRIMARIA OBIETTIVI Favorire una transizione serena tra i due ordini di scuola. Soddisfare le esigenze interiori di sicurezza e di identità.

Esprimere bisogni, sentimenti e pensieri; raccontare di sé e del proprio vissuto. Manifestare attitudini, stili e modalità espressive personali, conoscenze e competenze Interiorizzare, all'interno del gruppo scuola, sentimenti e rapporti di simpatia e di accettazione reciproca

DALLA SCUOLA PRIMARIA ALLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO OBIETTIVI Sostenere la motivazione all'apprendimento, promuovere atteggiamenti positivi di apertura al cambiamento.

Favorire e salvaguardare l'identità personale dell'allievo nel nuovo contesto scolastico.

Consentire agli alunni delle classi quinte di conoscere finalità educative e organizzazione della scuola secondaria di primo grado. Effettuare le visite programmate alla scuola secondaria di primo grado con gli alunni delle classi quinte, per dar modo di conoscere gli ambienti fisici di accoglienza. Effettuare laboratori/attività comuni programmati con la scuola secondaria di primo grado, per dar modo di conoscere alcune modalità di lavoro (rassicurare gli alunni sulle modalità di lavoro). Garantire la continuità del processo educativo tra scuola primaria e secondaria per mettere gli alunni nelle condizioni ideali di iniziare con serenità la futura esperienza scolastica.

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Musica
	Scienze
	Ceramica



Biblioteche	Classica
Aule	Teatro
Strutture sportive	Palestra
	Campo Basket -coperto-tendostruttura

● INFANZIA PRIMARIA E SS1G PROGETTO : AULA 4.0

Il progetto "AULA 4.0", si propone un doppio obiettivo da un lato gli Insegnanti saranno in grado di sperimentare varie metodologie didattiche, lavorare insieme con un obiettivo comune che riguarda tutta la scuola, definire come possono personalizzare l'insegnamento dall'altro motivare all'approfondimento delle discipline, di aiutare i ragazzi a raggiungere competenze educative, disciplinari e interdisciplinari di rilievo, integrando le metodologie innovative con quelle tradizionali, educando al rigore scientifico ma favorendo il piacere per la scoperta e la creatività. Nella scuola è stato realizzato con i fondi PON un makerspace, e sono stati acquistati 24 iPad e diversi robot programmabili una stampante 3D e 6 visori VR, ed in fine si realizzerà un'aula laboratorio all'aperto nella SS1G. Il progetto prevede di adottare un approccio graduale all'utilizzo dei nuovi spazi per prima migliorare, e poi trasformare l'insegnamento e l'apprendimento. Questo approccio è basato sul modello SAMR10. Il modello Substitution, Augmentation, Modification, Redefinition (in italiano tradotto con Sostituzione, Sviluppo, Modifica, Ridefinizione) individua quattro passaggi che compongono il processo di integrazione delle nuove tecnologie all'insegnamento. Sostituzione: il nuovo spazio viene utilizzato per attività in linea con gli esistenti approcci all'insegnamento e all'apprendimento per una prima classe della SS1G, mentre insegnanti e studenti familiarizzano con lo spazio e con i software; Modifica: gli insegnanti iniziano a ridefinire le attività sulla base dei nuovi strumenti e competenze, sostenuto dal coordinatore; Ridefinizione: gli insegnanti ridefinisce le attività e il rapporto tra attività pratiche e teoriche nelle varie materie e discipline, in modi che non sarebbero stati possibili. Il coordinatore supporta e incoraggia nuove attività e gli studenti vengono incoraggiati a proporre attività. Sviluppo: l'insegnante inizia a introdurre tecnologie e approcci diversi, ma le attività rimangono sostanzialmente invariate rispetto a prima; Verranno analizzati i risultati in termini di competenze acquisite dagli alunni del grado di soddisfazione dei genitori nonché la capacità dei docenti di sperimentare e documentare le buone pratiche acquisite, ed apportate le modifiche del caso prima di implementare il processo per tutti gli ordini di scuola.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Per i Docenti acquisizione di buone pratiche educative, familiarizzazione degli strumenti informatici, documentazione ed autovalutazione delle attività svolte. Per gli alunni il raggiungimento di competenze educative, disciplinari e interdisciplinari di rilievo. .

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica



	Musica
	Scienze
	Ceramica
Biblioteche	Classica
Aule	Teatro
	AULA ALL'APERTO

● SCUOLA PRIMARIA AGENDA SUD

PROGETTO "Agenda SUD".SCUOLA PRIMARIA Gli interventi formativi sono finalizzati al rafforzamento delle competenze in lingua madre, lingua straniera, matematica e scienze, secondo le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione, nonché degli apprendimenti linguistici, espressivi, relazionali e creativi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto



del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

Risultati attesi

Gli interventi formativi sono finalizzati al rafforzamento delle competenze in lingua madre, lingua straniera, matematica e scienze, secondo le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione,

Destinatari	Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Scienze
Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica

● **SCUOLA PRIMARIA E SS1G e DOCENTI Competenze STEM e multilinguistiche**

Competenze STEM e multilinguistiche referente (GRECO) SCUOLA PRIMARIA E SS1G e DOCENTI
Intervento A – Realizzazione di percorsi didattici, formativi e di orientamento per studentesse e studenti finalizzati a promuovere l'integrazione, all'interno dei curricula di tutti i cicli scolastici, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, nonché quelle linguistiche, Intervento B – Realizzazione di percorsi formativi di lingua e di



metodologia di durata annuale, finalizzati al potenziamento delle competenze linguistiche dei docenti in servizio e al miglioramento delle loro competenze metodologiche di insegnamento, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 1, comma 7, lettera a), della legge 13 luglio 2015, n. 107, del target M4C1-17

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

Risultati attesi

potenziamento delle competenze linguistiche dei docenti in servizio e al miglioramento delle



loro competenze metodologiche di insegnamento, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 1, comma 7, lettera a), della legge 13 luglio 2015, n. 107, del target M4C1-17

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Scienze
Aule	Proiezioni
	Aula generica

● PROGETTO ERASMUS Erasmus + è il Programma dell'Unione europea nei settori dell'Istruzione, della Formazione, della Gioventù e dello Sport, per il periodo 2021-2027.

PROGETTO ERASMUS referente (GRECO) Erasmus + è il Programma dell'Unione europea nei settori dell'Istruzione, della Formazione, della Gioventù e dello Sport, per il periodo 2021-2027.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della



cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

L'istruzione e la formazione inclusive e di alta qualità, nonché l'apprendimento informale e non formale promossi da Erasmus+, sostengono i partecipanti di tutte le età e permettono di raggiungere le qualifiche e le competenze necessarie per una partecipazione attiva alla società democratica, una reale comprensione interculturale e la transizione verso il mercato del lavoro.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Aule

Proiezioni

● Progetto D.M.65/2020 23

Piano nazionale di ripresa e di resilienza, Missione 4- Istruzione e ricerca-Componente - Potenziamento dell'offerta dei servizi di Istruzione dagli asili nido all'Università- Investimento 3.1: nuove competenze e nuovi linguaggi- azioni di potenziamento delle competenze STEM - Multilinguistiche Linea d'Intervento A: Stem, Inglese, Orientamento Stem con le famiglie Linea d'intervento B: percorsi formativi annuali di lingua e metodologia per docenti



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Il progetto D.M.65 è volto ad ampliare gli apprendimenti multilinguistici e a potenziare le competenze STEM

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Scienze

Biblioteche

Classica



Progetto D.M.19 /2024": Riduzione dei divari pari opportunità per tutti"

Piano nazionale di ripresa e resilienza Missione 4 istruzione e ricerca. Componente 1 potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione dagli asilo nido all'università Investimento 1.4:intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nelle scuole secondarie di primo e secondo grado e alla lotta alla dispersione scolastica Interventi di tutoraggio e formazione per la riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Riduzione dei divari territoriali nelle scuole secondarie di primo e secondo grado

Destinatari

Classi aperte verticali



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Biblioteche	Classica
Aule	Proiezioni
	Teatro
Strutture sportive	Palestra

● Cinema LAB (infanzia/Primaria)

Piano nazionale Cinema e Immagini per la Scuola : " Il linguaggio cinematografico e audiovisivo come oggetto e strumento di educazione e formazione"

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

Gli studenti coinvolti si avvicineranno al linguaggio cinematografico e audiovisivo

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Esterno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Multimediale
	Musica
Biblioteche	Classica

● Titolo Progetto: "LA SCUOLA D'ESTATE: UN PONTE PER LA FORMAZIONE"

PROGETTO LA SCUOLA D'ESTATE: UN PONTE PER LA FORMAZIONE Fondi Strutturali Europei – Programma Nazionale "Scuola e competenze" 2021-2027. Priorità 01 – Scuola e Competenze (FSE+) – Fondo Sociale Europeo Plus – Obiettivo Specifico ESO4.6 – Azione A4.A – Sottoazione ESO4.6.A4.A – Avviso Prot. 59369, 19/04/2024, FSE+, Percorsi educativi e formativi per il potenziamento delle competenze, l'inclusione e la socialità nel periodo di sospensione estiva delle lezioni negli anni scolastici 2023-2024 e 2024-2025, Fondo Sociale Europeo Plus ESO4.6. A.4.A – FSEPN-CA-2024-370 ESO4.6. A.4.A – FSEPN-CA- 2024-370 "Italiano in Azione" ESO4.6. A.4.A – FSEPN-CA- 2024-370 "Matematica nel Mondo Reale " ESO4.6. A.4.A – FSEPN-CA- 2024-370 "Armonia in Coro" ESO4.6. A.4.A – FSEPN-CA- 2024-370 "Il Teatro delle Meraviglie" ESO4.6. A.4.A – FSEPN-CA- 2024-370 "Scena Aperta - Esplorare 'Arte Teatrale" ESO4.6. A.4.A – FSEPN-CA- 2024-370 "Paddle for All" ESO4.6. A.4.A – FSEPN-CA- 2024-370 "Kick for Success" ESO4.6. A.4.A – FSEPN-CA- 2024-370 "Girls in Action" ESO4.6. A.4.A – FSEPN-CA- 2024-370 "Calcio per Tutti" ESO4.6. A.4.A – FSEPN-CA- 2024-370 "EmpowerHer Sports " 5 ESO4.6. A.4.A – FSEPN-CA- 2024-370 English Explorers A1 ESO4.6. A.4.A – FSEPN-CA- 2024-370 English Explorers ESO4.6. A.4.A – FSEPN-CA- 2024-370 English Explorers 2 ESO4.6. A.4.A – FSEPN-CA- 2024-370 "Esploratori delle Scienze - Avventure Matematiche e Scientifiche" ESO4.6. A.4.A – FSEPN-CA- 2024-370 "Parole in gioco"



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



Risultati attesi

Potenziamento delle competenze, l'inclusione e la socialità nel periodo di sospensione estiva delle lezioni

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Esperti esterni, tutor interni

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Musica
	Scienze
	Ceramica
Biblioteche	Classica
Aule	Proiezioni
	Teatro
Strutture sportive	Palestra
	Campo Basket -coperto-tendostruttura

● PROGETTO SCUOLA VIVA II ANNUALITÀ

Il Programma Scuola Viva II Annualità- PR Campania FSE+ 2021-2027: Priorità 2 Istruzione e formazione, OS ESO4.6, Azione 2.f.6 prevede azioni in coerenza con quanto previsto dalla prima annualità e intende promuovere, valorizzare e migliorare le esperienze già realizzate



garantendo continuità ad un programma pluriennale già avviato. Il Programma "Scuola Viva" è orientato all'attuazione di interventi mirati a rafforzare la comunità locale attraverso percorsi educativi, di cultura e apprendimento basati sulla relazione tra scuola, territorio, imprese e cittadini ed a potenziare le azioni di prevenzione dell'insuccesso formativo e di contrasto della povertà educativa. Il programma "Scuola Viva" all'interno dell'Istituto Comprensivo "Forzati De Curtis" è orientato a realizzare percorsi di potenziamento realmente incisivi attraverso attività formative atte a combattere la dispersione scolastica, favorire l'inclusione, a compensare situazioni di svantaggio, così come previsto nel PTOF 2022/25: □ realizzare una scuola aperta, intesa come laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica; □ sviluppare le competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica; □ potenziare le conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità; □ sviluppare di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità; □ della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali; □ potenziare le discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano. La Scuola Viva sul territorio" è costituito dai seguenti laboratori formativi 1. WINDSURF 1 (scuola secondaria di I grado) 2. WINDSURF 2 (scuola secondaria di I grado) 3. WINDSURF 3 (scuola primaria) 4. GENITORIALITA'(GENITORI) 5. CORO (musica - scuola primaria) 6. PADEL (sport/- scuola secondaria di I grado) 7. TEATRO (scuola primaria)

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Il programma "Scuola Viva" all'interno dell'Istituto Comprensivo "Forzati De Curtis" è orientato a



realizzare percorsi di potenziamento realmente incisivi attraverso attività formative atte a combattere la dispersione scolastica, favorire l'inclusione, a compensare situazioni di svantaggio, così come previsto nel PTOF 2022/25: □ realizzare una scuola aperta, intesa come laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica; □ sviluppare le competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica; □ potenziare le conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità; □ sviluppare di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità; □ della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali; □ potenziare le discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano.

Risorse professionali

Esperti esterni, tutor interni

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Strutture sportive

Campo Basket -coperto-tendostruttura

● ATTIVAZIONE E POTENZIAMENTO DEL SERVIZIO DI PSICOLOGIA SCOLASTICA

Realizzare interventi in aula di prevenzione e formazione per gli studenti, e / o apertura di uno sportello di supporto psicologico

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali



Risultati attesi

Migliorare le dinamiche relazionali

● Piano delle Arti

Progettare e realizzare attività incentrate sui temi della creatività, in particolare nell'ambito musicale in continuità con la scuola secondaria di secondo grado

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

Sensibilizzare gli alunni verso la creatività per favorire lo sviluppo di competenze culturali e civiche

Destinatari

Gruppi classe

● D.M.170/2022 PNRR Azioni di prevenzione e contrasto della dispersione scolastica

Intervenire per ridurre i divari territoriali nelle scuole e combattere il fenomeno della



dispersione scolastica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Ridurre la dispersione scolastica

Destinatari

Gruppi classe

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Musica

Scienze



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

PTOF 2022 - 2025

	Ceramica
Biblioteche	Classica
Aule	Proiezioni
	Teatro
Strutture sportive	Palestra
	Campo Basket -coperto-tendostruttura



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● Nonno portami con te

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione delle infrastrutture

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi
- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico



· Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura

· Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

· Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico

· Acquisire competenze green

Risultati attesi

Riuscire fare scelte consapevoli e a prendere decisioni motivate;

Assumersi responsabilità nei confronti dei luoghi di vita (la scuola, il quartiere, la città) e dell'ambiente, imparando per esempio a valutare l'impatto delle diverse tecniche agronomiche;

Prendere parte ai processi democratici (es: il consiglio dell'orto, la commissione mensa) partecipando a consultazioni scolastiche e collaborando con altri gruppi impegnati sul proprio territorio o nelle comunità scolastica (gruppi di acquisto solidale, produttori locali, ecc);

Riconoscere e scoprire alternative ai sistemi di produzione agroalimentare dominanti, selezionando azioni appropriate contro le iniquità.

Sviluppare la conoscenza dell'agroecologia nel mondo della scuola, a partire dall'orto come spazio di apprendimento sfidante, significativo ed in grado di ri-connettere i giovani al cibo e alla sua origine.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030



- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Progetto rivolto

- Primaria

Il progetto aderisce alla carta per la biodiversità

L'istituto comprensivo Forzati nel Comune di Sant'Antonio Abate ha intenzione di realizzare di un percorso formativo volto a promuovere l'importanza degli orti e dei giardini scolastici come aule all'aperto, luoghi dove diffondere un tipo di apprendimento esperienziale fondato sulla libertà di azione e sperimentazione e luoghi dove promuovere la conoscenza del mondo naturale.



Il progetto è proposto agli alunni delle classi quarte a tempo pieni. Verranno realizzati dei cassoni dove verranno seminate specie diverse, serre digitalizzate, panche e tavoli di lavoro.

Il progetto ha come finalità l'arresto della perdita di biodiversità applicando le seguenti pratiche:

- piantare soltanto specie locali;
- sostituire i pesticidi e i fertilizzanti chimici con i loro corrispondenti biologici;
- utilizzare pacciamature e piante coprisuolo per limitare la presenza di malerbe e diminuire la necessità di annaffiatura.
- Promuovere le interazioni biologiche all'interno dell'orto in particolare prestando attenzione alla presenza di entomofauna utile per creare ambienti con popolazioni di insetti in equilibrio

Coinvolgimento dei docenti

È importante che l'orto sia uno spazio di apprendimento multidisciplinare. Inizialmente verranno coinvolti i docenti delle discipline STEM della scuola primaria e della SS1G gruppo promotore dell'iniziativa. Il livello di coinvolgimento potrà, ovviamente, aumentare gradualmente man mano che la scuola acquisirà esperienza. Più gli insegnanti sperimenteranno esperienze positive, più altri si sentiranno motivati a unirsi al progetto.

Nei tre anni tutti i docenti dei tre ordini di scuola e tutte le classi dell'Istituto svilupperanno le UDA con tante iniziative ed esperienze didattiche finalizzate a



diffondere tra i più giovani la consapevolezza e la conoscenza dei temi legati alla sostenibilità e salvaguardia ambientale.

Il Progetto prevede l'approccio pedagogico del Service Learning che rende attivo e centrale il ruolo dello studente, consentendo di creare un solido legame tra scuola e comunità sociale; la scuola è aperta al dialogo con i diversi attori presenti sul territorio: ha offerto sostegno e stimolo al coinvolgimento di associazioni locali che si occupano di salvaguardia ambientale perché "l'armonia dell'apprendimento diventi servizio".

Le UDA concretizzeranno una vera e propria Rigenerazione dei Saperi e dei Comportamenti per "abitare il Mondo in modo nuovo": essenzialmente basate su attività laboratoriali per una didattica attiva, che avranno il compito di divulgare buone pratiche e contrastare l'emergenza ambientale con atteggiamenti più green. Il percorso disciplinare, pienamente trasversale, abbatte le differenze di genere ed è totalmente fruibile dagli alunni DSA. Inoltre la sua strutturazione, è stata mirata al coinvolgimento di tutti e del singolo, favorendo l'inclusione e la socializzazione.

Coinvolgimento degli studenti inizialmente verrà coinvolto un gruppo di nonni sin dalla fase di progettazione dell'orto in modo tale da facilitare e rafforzare il senso di appartenenza e cura di uno spazio che è un bene comune per l'intera comunità scolastica. L'orto può diventare uno strumento per avviare percorsi di conoscenza del territorio e riscoperta della storia locale ma anche per favorire il protagonismo degli studenti, attraverso ad esempio l'organizzazione di imprese simulate o di gruppi di acquisto solidali scolastici.



Coinvolgimento della comunità locale Poiché il fine dell'orticoltura didattica è anche ricreare un legame tra luoghi di produzione e consumo di cibo, sarà coinvolta la comunità locale. L'orto può essere un'occasione per diffondere la conoscenza delle produzioni sostenibili presenti sul territorio. Si organizzeranno, eventi e open-day nell'orto, per genitori e comunità locale. In queste occasioni, gli studenti hanno occasione di mostrare al pubblico cosa è stato fatto, ottenuto ed imparato nell'orto scolastico.

In questo modo tutti trarrebbero beneficio dall'orto ed i partecipanti esterni potrebbero conoscere ed apprezzare questa ed altre attività della scuola.

Destinatari

- Studenti
- Famiglie

Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento

- nessun costo per la scuola



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: laboratori STEAM
SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Il nostro Istituto ha sempre aderito alla progettazione dei diversi PON FESR e altri bandi PNSD, per attivare soluzioni innovative metodologiche e tecnologiche sostenibili, da diffondere all'interno degli ambienti della scuola, coerentemente con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa. Grazie a tali finanziamenti l'IC ha realizzato numerosi ambienti di apprendimento: aule aumentate dalla tecnologia, laboratori mobili, atelier creativi, biblioteche scolastiche innovative, laboratori STEAM e l'ultimo ambiente di apprendimento innovativo realizzato per l'innovazione per la musica;

Titolo attività: AULE 4.0
SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Linee guida per politiche attive di BYOD (Bring Your Own Device)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Scuola Secondaria di primo grado, nell'ambito della ordinaria progettazione didattica dei Consigli di classe, potranno introdurre, a fianco degli strumenti e dei materiali didattici in uso a scuola, anche l'utilizzo di applicazioni, contenuti e servizi fruibili in rete locale e in internet. Tale fruizione potrà avvenire sia mediante



Ambito 1. Strumenti

Attività

attrezzature messe a disposizione dalla scuola che tramite dispositivi elettronici personali di proprietà degli alunni (ad es. tablet, notebook, ecc.).

□ Permette a tutti gli studenti di poter utilizzare i dispositivi digitali poiché le dotazioni della scuola, raramente disponibili 1:1, saranno a disposizione di chi non può portare il proprio device.

□ Si accelerano i processi di innovazione didattica.

□ Aumenta il senso di responsabilità degli studenti.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: coding primaria
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Verranno proposti agli alunni della primaria percorsi, individuali e di gruppo, di programmazione computazionale, prendendo spunto dal progetto "Programma il Futuro", un'iniziativa attraverso la quale il Miur invita le scuole a cimentarsi con il linguaggio della programmazione.

Nasce, dalla convinzione che sia compito della Scuola stimolare gli allievi ad utilizzare il mezzo tecnologico in modo attivo e consapevole e a sperimentare nuove modalità e nuovi contesti per riflettere, cooperare e sviluppare la creatività.



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

LIFE SKILLS (Competenze per la vita)

Autocoscienza;

Gestione delle emozioni;

Gestione dello stress;

Senso critico;

Problem solving

Creatività

Titolo attività: Libero_pensiero
CONTENUTI DIGITALI

· Promozione delle Risorse Educative Aperte (OER) e linee guida su autoproduzione dei contenuti didattici

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Implementare la promozione delle Risorse Educative Aperte(OER)

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Animatore digitale
ACCOMPAGNAMENTO

· Un animatore digitale in ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Azioni per il triennio 2022-2025

Le azioni previste per il triennio sono pensate in modo differente per i tre ordini di scuola poiché sono progettate



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

sulla base della situazione attuale in ambito digitale dei tre ordini e sulla base delle diverse esigenze formative e didattiche degli alunni appartenenti alle diverse fasce di età.

SCUOLA DELL'INFANZIA

Implementare l'utilizzo del coding alla scuola dell'infanzia, il primo anno nelle classi che ne faranno richiesta e negli anni successivi in tutte le classi.

SCUOLA PRIMARIA

Sperimentare l'uso della Google Classroom e degli strumenti della Google Workspace nella didattica in presenza, integrando una didattica di tipo digitale nella didattica quotidianamente svolta in classe.

- Organizzazione e sensibilizzazione per i docenti sull'utilizzo del coding nella didattica e lo sviluppo del pensiero computazionale;
- Formazione dei docenti sull'uso dei robot presenti nell'aula STEM.

In un'ottica di continuità con la scuola Secondaria di Primo Grado, saranno coinvolte nella sperimentazione le classi quinte dell'anno scolastico, 2022/23 , 2023/24 e 2024/25.

Gli obiettivi previsti per il triennio sono due:

Incentivare l'utilizzo di pc e/o Chromebook nello svolgimento delle attività di didattica digitale integrata proposte in classe e come compiti a casa.

Personalizzazione e individualizzazione degli interventi per gli studenti con disabilità (Legge 104) che non possono seguire la



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

programmazione della classe in coerenza con quanto previsto nei rispettivi PEI degli alunni. (La scelta degli alunni sarà fatta dai singoli consigli di classe)

[IN ALLEGATO Il Piano triennale dell'Animatore digitale](#)



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

PLESSO BUONCONSIGLIO - NAAA8B701T

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

Nella scuola dell'infanzia Buonconsiglio il percorso valutativo viene documentato attraverso griglie redatte grazie ad osservazioni attente e costanti e a compiti di realtà autentici e significativi che rientrano in un portfolio che accompagna il bambino dall'ingresso nella scuola fino al passaggio all'ordine di scuola successivo.

I criteri/evidenze di osservazione sono stati descritti nel Curricolo della scuola dell'infanzia -allegato alla Sezione Curricolo di Istituto.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

Sono stati descritti nel Curricolo della Scuola dell'infanzia (sezione Se' e l'Altro) - allegato alla Sezione curricolo di Istituto.

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

IC FORZATI - DE CURTIS - NAIC8B7001

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per



la scuola dell'infanzia)

Nella scuola dell'infanzia Buonconsiglio il percorso valutativo viene documentato attraverso griglie redatte grazie ad osservazioni attente e costanti e a compiti di realtà autentici e significativi che rientrano in un portfolio che accompagna il bambino dall'ingresso nella scuola fino al passaggio all'ordine di scuola successivo.

I criteri/evidenze di osservazione sono stati descritti nel Curricolo della scuola dell'infanzia -allegato alla Sezione Curricolo di Istituto

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 per il primo ciclo e dal D.P.R. 22 giugno 2009, n. 122 per il secondo ciclo. I criteri di valutazione deliberati dal Collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF dovranno essere integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione di tale insegnamento. In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe, formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione. La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nel curricolo dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. I docenti della classe e il consiglio di classe possono avvalersi di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione, finalizzati ad accertare il conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curricolo dedicata all'educazione civica. Anche per l'educazione civica il Collegio dei docenti delle scuole del primo ciclo, in coerenza con il disposto dell'art. 2 del D. Lgs. 62/2017, esplicita a quale livello di apprendimento corrisponde il voto in decimi attribuito agli alunni della scuola secondaria di primo grado. Per gli alunni della scuola primaria, la valutazione avverrà in base alla normativa in vigore nell'anno scolastico di riferimento.

Allegato:

Curricolo verticale di ed. civica.pdf



Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

Sono stati descritti nel Curricolo della Scuola dell'infanzia (sezione Se' e l'Altro) - allegato alla Sezione curricolo di Istituto.

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento degli alunni, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze. La valutazione degli apprendimenti nella scuola primaria concorre, insieme alla valutazione del processo formativo, alla maturazione progressiva dei traguardi di competenza definiti dalle Indicazioni Nazionali ed è coerente con gli obiettivi di apprendimento declinati nel curricolo di istituto. A decorrere dall'anno scolastico 2024/2025, salvo quanto stabilito dall'articolo 7, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, attraverso giudizi sintetici correlati alla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti. I giudizi sintetici, da riportare nel documento di valutazione per ciascuna disciplina del curricolo, ivi compreso l'insegnamento dell'educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, sono, in ordine decrescente:

- a) ottimo
- b) distinto



- c) buono
- d) discreto
- e) sufficiente
- f) non sufficient

La valutazione nella SS1G. è: trasparente e condivisa collegialmente nei suoi fini e nelle sue procedure da tutti coloro che vi sono coinvolti, intermedia e formativa che agisce sul doppio binario dello studente e dell'insegnante.

Le osservazioni sistematiche avvengono con mezzi codificati di verifica, che possono essere sia orali sia scritti. Le prove orali sono particolarmente utili per accertare le capacità espositive degli alunni e l'efficacia della loro comunicazione; le prove scritte sono particolarmente indicate sia per una registrazione oggettiva della prestazione richiesta sia per verificare, in contemporanea sulla classe, obiettivi dello stesso peso.

Gli esiti delle prove scritte sono misurati in base a criteri concordati collegialmente tra docenti della stessa disciplina. Si ricorre generalmente a scale di misurazione ordinali numeriche (decimi e centesimi), che indicano il grado di possesso di una certa competenza.

La chiarezza e la puntualità della verifica consentono di trasformare la valutazione da strumento di selezione in momento di formazione. Infatti, le valutazioni, comunicate in modo tempestivo e senza possibilità di equivoci ad alunni e famiglie aiutano a motivare gli uni allo studio e a guidarli verso l'autovalutazione, e gli altri ad essere partecipi del processo formativo e disponibili alla collaborazione con la scuola.

I canali di trasmissione del processo di valutazione in corso sono soprattutto:

- Il diario scolastico personale dell'alunno
- Il registro di classe
- Il registro on-line
- I colloqui inter-quadrimestrali (Scuola-Famiglia)
- I Consigli di classe
- Gli incontri scuola-famiglia

La valutazione dei risultati formativi ha una cadenza quadrimestrale.

Alla fine dell'anno la valutazione sommativa viene realizzata ancora una volta mediante osservazioni "in vivo", prove orali e scritte, strutturate e non, a seconda della disciplina in oggetto e degli accordi presi tra insegnanti nei dipartimenti disciplinari e quindi comunicati alle famiglie.

Al termine della classe terza della Scuola Secondaria di primo grado ad ogni alunno è consegnata la Certificazione delle Competenze, sul modello unico nazionale di certificazione



Allegato:

2024-25 Criteri valutazione dipartimentale.pdf

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione del comportamento è espressa collegialmente dai docenti con un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione, secondo quanto previsto dall'articolo 2, comma 5 del Decreto valutazione.

A decorrere dall'anno scolastico 2024/2025, salvo quanto stabilito dall'articolo 7, la valutazione periodica e finale

del comportamento degli alunni della scuola secondaria di primo grado è espressa con voto in decimi, ai sensi di

quanto disposto dall'articolo 2, comma 5 del decreto valutazione, fermo restando quanto previsto dal

regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249. Il voto attribuito al comportamento degli alunni in sede di scrutinio finale è riferito all'intero anno scolastico.

Allegato:

griglie valutazione comportamento.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

L'allievo è ammesso alla classe successiva anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento. La scuola, nell'ambito dell'autonomia, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.

Il Consiglio di classe può deliberare all'unanimità la non ammissione alla classe successiva solo in



casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

Per la validità dell'anno scolastico è necessario la frequenza di almeno i tre quarti del monte ore annuale personalizzato.

Le deroghe riguardano solo casi eccezionali, certi e documentati come ricoveri ospedalieri o in altri luoghi di cura e terapia o cure programmate, eccezionalmente per la partecipazione a gare sportive di rilievo nazionale. Si precisa che, ai fini del calcolo, vengono presi in considerazione anche i ritardi e le uscite anticipate.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

I criteri per l'ammissione sono i seguenti:

1_Frequenza di almeno $\frac{3}{4}$ del monte ore annuale personalizzato 2_Assenza di importanti sanzioni disciplinari

3_ Partecipazione alle prove Invalsi

Deroghe al primo punto saranno documentate dal Consiglio di classe e riguarderanno solo casi eccezionali, certi e documentati come ricoveri ospedalieri o in altri luoghi di cura e terapia o cure programmate, eccezionalmente per la partecipazione a gare sportive di rilievo nazionale. Si precisa che, ai fini del calcolo, vengono presi in considerazione anche i ritardi e le uscite anticipate.

L'alunno sarà ammesso all'esame di conclusivo anche nel caso di parziale acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Il Consiglio di classe può deliberare all'unanimità la non ammissione all'esame conclusivo solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

Le prove Invalsi, somministrate in modalità Computer Based costituiscono requisito obbligatorio per la partecipazione all'esame di Stato; per gli alunni risultati assenti per gravi motivi documentati, è prevista una sessione suppletiva.

Il risultato delle prove verrà restituito in forma descrittiva attestante il livello raggiunto e farà parte della certificazione delle competenze primo ciclo.

Presidente della commissione d'esame è il dirigente scolastico della scuola stessa (art. 8, c. 2).

Il voto finale dell'esame, espresso in decimi, deriva dalla media, arrotondata all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5, tra il voto di ammissione e la media dei voti delle prove e del colloquio (oggi il voto finale deriva dalla media tra il voto di ammissione e quello delle singole prove d'esame).

Ai candidati che conseguono il punteggio di dieci decimi può essere assegnata la lode da parte della commissione esaminatrice con decisione assunta all'unanimità.

L'alunno con DSA esonerato dallo studio delle lingue straniere viene ammesso all'esame di Stato e consegue il diploma senza menzione della non conoscenza delle lingue.



Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

SC. SEC. PRIMO GRADO FORZATI - NAMM8B7012

Criteri di valutazione comuni

La valutazione nella SS1G. è: trasparente e condivisa collegialmente nei suoi fini e nelle sue procedure da tutti coloro che vi sono coinvolti, intermedia e formativa che agisce sul doppio binario dello studente e dell'insegnante.

Le osservazioni sistematiche avvengono con mezzi codificati di verifica, che possono essere sia orali sia scritti. Le prove orali sono particolarmente utili per accertare le capacità espositive degli alunni e l'efficacia della loro comunicazione; le prove scritte sono particolarmente indicate sia per una registrazione oggettiva della prestazione richiesta sia per verificare, in contemporanea sulla classe, obiettivi dello stesso peso.

Gli esiti delle prove scritte sono misurati in base a criteri concordati collegialmente tra docenti della stessa disciplina. Si ricorre generalmente a scale di misurazione ordinali numeriche (decimi e centesimi), che indicano il grado di possesso di una certa competenza.

La chiarezza e la puntualità della verifica consentono di trasformare la valutazione da strumento di selezione in momento di formazione. Infatti, le valutazioni, comunicate in modo tempestivo e senza possibilità di equivoci ad alunni e famiglie aiutano a motivare gli uni allo studio e a guidarli verso l'autovalutazione, e gli altri ad essere partecipi del processo formativo e disponibili alla collaborazione con la scuola.

I canali di trasmissione del processo di valutazione in corso sono soprattutto:

- Il diario scolastico personale dell'alunno
- Il registro di classe
- Il registro on-line
- I colloqui inter-quadrimestrali (Scuola-Famiglia)
- I Consigli di classe
- Gli incontri scuola-famiglia

La valutazione dei risultati formativi ha una cadenza quadrimestrale.

Alla fine dell'anno la valutazione sommativa viene realizzata ancora una volta mediante osservazioni "in vivo", prove orali e scritte, strutturate e non, a seconda della disciplina in oggetto e degli accordi presi tra insegnanti nei dipartimenti disciplinari e quindi comunicati alle famiglie.



Al termine della classe terza della Scuola Secondaria di primo grado ad ogni alunno è consegnata la Certificazione delle Competenze, sul modello unico nazionale di certificazione.

Allegato:

LA VALUTAZIONE DISCIPLINARE SSIG.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

IL COMPORTAMENTO NELLA VALUTAZIONE D'ISTITUTO

Allegato:

IL COMPORTAMENTO NELLA VALUTAZIONE.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

L'allievo è ammesso alla classe successiva anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento. La scuola, nell'ambito dell'autonomia, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.

Il Consiglio di classe può deliberare all'unanimità la non ammissione alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

Per la validità dell'anno scolastico è necessario la frequenza di almeno i tre quarti del monte ore annuale personalizzato.

Le deroghe riguardano solo casi eccezionali, certi e documentati come ricoveri ospedalieri o in altri luoghi di cura e terapia o cure programmate, eccezionalmente per la partecipazione a gare sportive di rilievo nazionale. Si precisa che, ai fini del calcolo, vengono presi in considerazione anche i ritardi e le uscite anticipate.



Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

I criteri per l'ammissione sono i seguenti:

1_Frequenza di almeno $\frac{3}{4}$ del monte ore annuale personalizzato

2_Assenza di importanti sanzioni disciplinari

3_ Partecipazione alle prove Invalsi

Deroghe al primo punto saranno documentate dal Consiglio di classe e riguarderanno solo casi eccezionali, certi e documentati come ricoveri ospedalieri o in altri luoghi di cura e terapia o cure programmate, eccezionalmente per la partecipazione a gare sportive di rilievo nazionale. Si precisa che, ai fini del calcolo, vengono presi in considerazione anche i ritardi e le uscite anticipate.

L'alunno sarà ammesso all'esame di conclusivo anche nel caso di parziale acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Il Consiglio di classe può deliberare all'unanimità la non ammissione all'esame conclusivo solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

Le prove Invalsi, somministrate in modalità Computer Based costituiscono requisito obbligatorio per la partecipazione all'esame di Stato; per gli alunni risultati assenti per gravi motivi documentati, è prevista una sessione suppletiva.

Il risultato delle prove verrà restituito in forma descrittiva attestante il livello raggiunto e farà parte della certificazione delle competenze primo ciclo.

Presidente della commissione d'esame è il dirigente scolastico della scuola stessa (art. 8, c. 2).

Il voto finale dell'esame, espresso in decimi, deriva dalla media, arrotondata all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5, tra il voto di ammissione e la media dei voti delle prove e del colloquio (oggi il voto finale deriva dalla media tra il voto di ammissione e quello delle singole prove d'esame).

Ai candidati che conseguono il punteggio di dieci decimi può essere assegnata la lode da parte della commissione esaminatrice con decisione assunta all'unanimità.

L'alunno con DSA esonerato dallo studio delle lingue straniere viene ammesso all'esame di Stato e consegue il diploma senza menzione della non conoscenza delle lingue.

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA



S.ANTONIO ABATE IC BUONCONSIGLI - NAEE8B7013

S.ANTONIO ABATE CASA RUSSO - NAEE8B7024

S. ANTONIO ABATE DE CURTIS CAP - NAEE8B7035

Criteri di valutazione comuni

La valutazione nella scuola primaria è: trasparente e condivisa collegialmente nei suoi fini e nelle sue procedure da tutti coloro che vi sono coinvolti, intermedia e formativa che agisce sul doppio binario dello studente e dell'insegnante.

Le osservazioni sistematiche avvengono con mezzi codificati di verifica, che possono essere sia orali sia scritti. Le prove orali sono particolarmente utili per accertare le capacità espositive degli alunni e l'efficacia della loro comunicazione; le prove scritte sono particolarmente indicate sia per una registrazione oggettiva della prestazione richiesta sia per verificare, in contemporanea sulla classe, obiettivi dello stesso peso.

Gli esiti delle prove scritte sono misurati in base a criteri concordati collegialmente tra docenti della stessa disciplina. Si ricorre generalmente a scale di misurazione ordinali numeriche (decimi e centesimi), che indicano il grado di possesso di una certa competenza.

La chiarezza e la puntualità della verifica consentono di trasformare la valutazione da strumento di selezione in momento di formazione. Infatti, le valutazioni, comunicate in modo tempestivo e senza possibilità di equivoci ad alunni e famiglie aiutano a motivare gli uni allo studio e a guidarli verso l'autovalutazione, e gli altri ad essere partecipi del processo formativo e disponibili alla collaborazione con la scuola.

I canali di trasmissione del processo di valutazione in corso sono soprattutto:

- Il diario scolastico personale dell'alunno
- Il registro di classe
- Il registro on-line
- I colloqui inter-quadrimestrali (Scuola-Famiglia)
- I Consigli di inter_classe
- Gli incontri scuola-famiglia

La valutazione dei risultati formativi ha una cadenza quadrimestrale.

Alla fine dell'anno la valutazione sommativa viene realizzata ancora una volta mediante osservazioni "in vivo", prove orali e scritte, strutturate e non, a seconda della disciplina in oggetto e degli accordi presi tra insegnanti nei dipartimenti disciplinari e quindi comunicati alle famiglie.



Allegato:

criteri valutazione formativa_scuola_primaria.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

IL COMPORTAMENTO NELLA VALUTAZIONE D'ISTITUTO

Allegato:

IL COMPORTAMENTO NELLA VALUTAZIONE.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

L'allievo è ammesso alla classe successiva anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento. La scuola, nell'ambito dell'autonomia, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.

Il Consiglio di classe può deliberare all'unanimità la non ammissione alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

Per la validità dell'anno scolastico è necessario la frequenza di almeno i tre quarti del monte ore annuale personalizzato.

Le deroghe riguardano solo casi eccezionali, certi e documentati come ricoveri ospedalieri o in altri luoghi di cura e terapia o cure programmate, eccezionalmente per la partecipazione a gare sportive di rilievo nazionale. Si precisa che, ai fini del calcolo, vengono presi in considerazione anche i ritardi e le uscite anticipate.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione

Punti di forza

Il nostro Istituto è sensibile alle problematiche dell'inclusione che favorisce sia attraverso interventi individualizzati e personalizzati, rivolti a tutti gli alunni e in particolare a quelli con specifiche difficoltà di apprendimento, sia attraverso attività di *peer tutoring* e di gruppo, finalizzate allo sviluppo delle abilità sociali e alla costruzione di un clima di classe collaborativo. La scuola dispone di un Protocollo d'Inclusione, finalizzato a supportare il personale docente e non docente nella realizzazione del progetto d'inclusione degli alunni con difficoltà.

L'Istituto è dotato di format per l'elaborazione del PdP e di schede di monitoraggio, inoltre il Dipartimento per l'Inclusione ha provveduto all'elaborazione di una griglia di osservazione e di un modulo PEI, entrambi su base ICF, Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute che analizza la salute dell'individuo in chiave positiva.

Nei documenti innanzi citati, tenuto conto dei livelli di partenza di ciascun alunno, vengono definiti gli obiettivi e le strategie per l'inclusione degli studenti con diversa abilità e di quelli con DSA.

Nell'anno scolastico 2016/2017 l'80% dei docenti della scuola ha conseguito, previa formazione, l'attestato Dislessia Amica e la scuola stessa è stata dichiarata: "Scuola amica dislessia". Nell'anno scolastico 2017/18 è stato individuato un referente per l'inclusione. Nello stesso anno il personale docente di sostegno ha partecipato a vari corsi di formazione sulla disabilità e sul metodo ABA e sui DSA e BES. La scuola realizza attività e laboratori musicali, di ceramica, sportivi, teatrali, volti ad offrire pari opportunità agli alunni svantaggiati (H, DSA, BES e Stranieri).

Punti di debolezza

Oggi più di prima, in seguito all'evoluzione del concetto di normalità, intesa come moltitudine di diversità, e di disabilità, definita uno "stato di salute in un ambiente sfavorevole", la scuola è chiamata a garantire il diritto alle pari opportunità e il successo formativo di tutti gli alunni attraverso la costruzione di curricula inclusivi che richiedono da un lato il rispetto dell'unicità e



dell'originalità dell'individuo, dall'altro la progettazione di percorsi didattico-educativi personalizzati nell'ambito del contesto classe, in un delicato equilibrio tra persona e gruppo. Consapevole che la sfida dell'inclusione richiede alla scuola un processo di miglioramento continuo e al fine d'incrementare il proprio livello d'inclusività, il nostro istituto ritiene prioritaria la realizzazione dei seguenti obiettivi:

- promuovere la predisposizione di ambienti di apprendimento coinvolgenti e partecipati;
- incrementare le diverse metodologie e le diverse strategie per sviluppare le potenzialità di ciascuno;
- potenziare l'uso delle tecnologie digitali nella didattica sperimentandone i vari utilizzi possibili.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

All'interno del gruppo classe ogni insegnante attiva, per quanto possibile, strategie differenziate per recupero/consolidamento/potenziamento per il raggiungimento degli obiettivi programmati. Solamente per le classi terze è stato attivato un percorso a classi aperte e per fasce di livello nel primo quadrimestre, nel secondo esercitazioni CTB per Italiano Inglese e Matematica. Nel potenziamento si stimola la partecipazione degli alunni a gare disciplinari proposte anche da enti esterni. Gli interventi e le attività per gli alunni in difficoltà sono stati realizzati e monitorati.

Punti di debolezza

Il disagio giovanile è un fenomeno sempre più in crescendo; consapevole di ciò, la nostra scuola ritiene necessario incrementare le azioni strutturate finalizzate ad arginare tale fenomeno.

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

Inclusione La scuola realizza ed ha realizzato negli anni scolastici precedenti attività e progetti finalizzati a favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari. Durante l'anno scolastico 2021-22 sono stati definiti con puntualità, ad opera del gruppo di lavoro per l'inclusione, i criteri per la rilevazione degli alunni con bisogni educativi speciali della classe per i quali si redige un PDP, una griglia di osservazione per l'individuazione degli alunni con B.E.S., le procedure da mettere in atto e la modulistica necessaria per la definizione del Piano Didattico Personalizzato. Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano tutti gli insegnanti del C.d.C. e il raggiungimento degli obiettivi viene monitorato e aggiornato con regolarità, per la maggior parte dei casi. La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia, mediante corsi curricolari di L1. Questi interventi riescono in parte a favorire il successo scolastico



degli studenti stranieri. La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità, mediante i progetti curricolari già evidenziati nella sezione relativa alla progettazione e da quest'anno attraverso la partecipazione ai progetti internazionali curricolari E-twinning. La ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti è molto positiva. Recupero e potenziamento Nella nostra scuola esiste una piccola platea scolastica, costituita da alunni provenienti da contesti socio-culturali deprivati, che presentano maggiori difficoltà di apprendimento e al contempo alunni molto motivati allo studio provenienti da famiglie con alto grado di istruzione. Nella maggior parte dei casi la composizione delle classi viene organizzata per favorire l'eterogeneità, in modo da poter favorire l'apprendimento di tutti gli studenti, in base alle potenzialità. Spesso le attività vengono organizzate per gruppi di livello. Per gli studenti che necessitano di recupero la didattica viene organizzata mediante attività mirate al miglioramento della partecipazione alla vita di classe e all'acquisizione di un metodo di lavoro più organizzato e con esercitazioni guidate e personalizzate. Per gli studenti che devono consolidare la loro preparazione le attività sono mirate a consolidare le capacità di comprensione, di comunicazione e le abilità logiche, oltre a migliorare lo spirito di cooperazione, mentre per gli studenti più motivati le attività sono finalizzate al perfezionamento del metodo di studio e di lavoro, e all'approfondimento degli argomenti di studio. La partecipazione a Concorsi letterari, matematici, artistici, musicali è aperta a tutti gli studenti, e non solo agli studenti 'più bravi' Le strategie per il recupero, il consolidamento e il potenziamento sono definite e condivise da tutte le classi della scuola.

Punti di debolezza:

Non tutti gli insegnanti curricolari utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva, le quali sono ancora in una fase iniziale di applicazione. È sentita da parte dei docenti una forte necessità di formazione e autoformazione in merito alle didattiche che favoriscono l'inclusività, a cui la scuola risponde incoraggiando la partecipazione a corsi di formazione specifica. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è adeguatamente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata a livello delle singole classi, soprattutto per gli studenti con bisogni educativi speciali. I corsi di recupero pomeridiani non sono presenti con regolarità e vengono finanziati solo occasionalmente con contributi esterni.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL



Associazioni
Famiglie
Studenti

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

La definizione del PEI avviene sulla base del Profilo Descrittivo di Funzionamento, redatto dall'Unità di Valutazione Multidisciplinare (ASL) con la partecipazione dei genitori e di un docente della scuola frequentata. Il PEI viene elaborato entro tre mesi dall'inizio delle attività didattiche. Durante questo periodo i docenti svolgono attività di osservazione dell'alunno diversamente abile, finalizzata a individuare i punti di forza e i punti di debolezza dello studente. I docenti inoltre, al fine di raccogliere ulteriori dati dei quali disporre, incontrano la famiglia dell'alunno, eventuali terapisti, insegnanti della scuola o della classe precedentemente frequentata.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il PEI è elaborato dal consiglio di classe o team docente, coordinato dal docente di sostegno. Alla stesura del PEI contribuiscono anche i genitori e, laddove presenti, le figure professionali specifiche interne ed esterne all'istituzione scolastica che interagiscono con la classe e con l'alunno diversamente abile.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia condivide la stesura, l'attuazione e la verifica del PEI. All'atto dell'iscrizione essa provvede alla consegna presso la segreteria della documentazione richiesta. La famiglia collabora con i docenti



garantendo la frequenza del proprio figlio alle lezioni e supportandolo nello studio a casa; controllando quotidianamente il diario o il quaderno delle comunicazioni e firmando gli eventuali avvisi; compilando il libretto delle giustifiche per le assenze; partecipando alle riunioni con il personale docente e sanitario e agli incontri scuola-famiglia.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni



Assistente Educativo
Culturale (AEC)

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistente Educativo
Culturale (AEC)

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto
individuale

Associazioni di riferimento

Progetti territoriali integrati

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti territoriali integrati

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti integrati a livello di singola scuola

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione degli studenti con disabilità certificata frequentanti il primo ciclo d'istruzione è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base delle potenzialità del diversamente abile nell'apprendimento, nella comunicazione e nelle relazioni. L'ammissione alla classe successiva



e all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione avviene tenendo a riferimento il piano educativo individualizzato. Gli alunni diversamente abili partecipano alle prove Invalsi: □ con misure compensative e dispensative; □ o con specifici adattamenti della prova; □ è previsto anche l'esonero dalla prova. Utilizzano attrezzature tecniche e/o sussidi didattici, come nel corso dell'anno secondo quanto previsto dal PEI. La sottocommissione, sulla base del PEI predispone, se necessario, prove differenziate che hanno valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale. Agli studenti con disabilità che non si presentano viene rilasciato un attestato di credito formativo, comunque valido per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di 2° grado, ovvero dei corsi di istruzione e formazione professionale.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Per garantire all'alunno diversamente abile la continuità educativa, l'istituto promuove incontri di consultazione tra gli insegnanti dei diversi ordini di scuola ed eventualmente tra gli insegnanti di scuole diverse. Tali incontri consentono ai docenti curricolari e di sostegno di acquisire quante più informazioni possibili, fondamentali ai fini della definizione del PEI. Gli alunni diversamente abili delle classi quinta primaria e terza secondaria di primo grado, inoltre, partecipano a tutte le attività di orientamento organizzate dall'istituto insieme agli altri compagni.

Approfondimento

La scuola ha redatto un Piano annuale di Inclusione

Allegato:

PAI 2024-25 (1).pdf



Aspetti generali

Organizzazione

Così come espressamente riportato nell'Atto di Indirizzo del Dirigente Scolastico al Collegio dei Docenti per la redazione del PTOF, ferma volontà della scuola Forzati-de Curtis è quella di fare in modo che "tutte le attività debbano privilegiare l'azione di squadra, le comunità di pratica e coinvolgere l'intera comunità educante e professionale in cui ciascuno è sollecitato a dare il proprio prezioso contributo affinché ogni alunno possa realizzarsi al meglio negli apprendimenti e nelle relazioni".

A tale scopo, la scuola organizza il proprio lavoro facendo ricorso al middle management i cui compiti sono esplicitati nel seguente funzionigramma:

1° COLLABORATORE del DS

- Sostituisce il Dirigente in caso di assenza o impedimento esercitandone tutte le funzioni anche negli Organi Collegiali, firmando atti di ordinaria amministrazione con esclusione di mandati e/o reversali d'incasso o atti implicanti impegni di spesa.
- Rappresenta il Dirigente per mandati specifici all'interno ed all'esterno dell'istituzione;
- Organizza le attività collegiali d'intesa con il Dirigente scolastico;
- Collabora con il Dirigente scolastico per la formulazione dell'ordine del giorno del Collegio dei Docenti e ne verifica le presenze durante le sedute;
- Redige il verbale delle riunioni del Collegio dei docenti;
- Redige il verbale delle riunioni del Consiglio di istituto;
- Si occupa della calendarizzazione degli scrutini, dei Consigli di Classe e degli incontri con le famiglie;
- Provvede all'invio delle circolari esterne e interne relative ad aspetti organizzativi: convocazione dei Consigli di classe straordinari, convocazione dei genitori rappresentanti in occasione dei CdC aperti ai genitori, circolari relative all'orario/variazioni d'orario, comunicazioni relative alle fasi realizzative dei progetti PTOF, previo raccordo coi referenti dei progetti stessi;
- Raccoglie e controlla le indicazioni dei responsabili dei diversi plessi;
- Si relaziona con le Funzioni Strumentali;
- Contribuisce ad elaborare procedure per migliorare l'efficacia e l'efficienza del servizio;
- Autorizza il cambio di orario fra docenti;
- Concede e firma permessi orari con notifica al personale amministrativo per la



registrazioni dei provvedimenti autorizzativi;

- Decide sui recuperi orari;
- Coordina le iniziative in occasione di ricorrenze;
- Raccoglie le proposte dei docenti per il miglior funzionamento della scuola;
- Partecipa alla commissione PTOF.
- Gestisce l'accoglienza dei nuovi docenti per fornire informazioni e documentazioni inerenti al funzionamento della scuola;

2° COLLABORATORE del DS

- Sostituisce il Dirigente in caso di assenza o impedimento dello stesso e del 1° collaboratore con delega di presidenza degli OO.CC e svolgendo tutte le sue funzioni, ad eccezione di quelle di ordine contabile;
- Collabora alla gestione generale dell'Istituto;
- Si occupa, in collaborazione con il 1° collaboratore, della calendarizzazione degli scrutini, dei Consigli di Classe e degli incontri con le famiglie;
- Svolge compiti di supporto e consulenza nei rapporti con istituzioni ed enti del territorio;
- Vigila sull'orario di servizio del personale;
- Organizza le sostituzioni giornaliere dei docenti assenti nella scuola secondaria di primo grado;
- Organizza l'orario e gli adattamenti di orario e di altre forme di servizio in caso di partecipazione degli insegnanti a scioperi, assemblee sindacali;
- Segue la formazione delle classi della scuola secondaria di primo grado;
- Si relaziona con le Funzioni Strumentali;
- Contribuisce ad elaborare procedure per migliorare l'efficacia e l'efficienza del servizio;
- Rappresenta il Dirigente per mandati specifici all'interno ed all'esterno dell'istituzione;
- Mantiene i rapporti con organismi esterni e con le componenti scolastiche per questioni gestionali ed organizzative;
- Autorizza il cambio di orario fra docenti;
- Concede e firma permessi orari con notifica al personale amministrativo per la registrazioni dei provvedimenti autorizzativi;
- Decide sui recuperi orari;
- Coordina le iniziative in occasione di ricorrenze;
- Raccoglie le proposte dei docenti per il miglior funzionamento della scuola;
- Partecipa alla commissione PTOF



FUNZIONI STRUMENTALI:

AREA 1 - GESTIONE E MONITORAGGIO del PTOF

Compiti:

- Coordina le attività del P.T.O.F. ovvero coordinare le attività di progettazione e di programmazione dei Docenti, favorendo un clima di attiva collaborazione, suggerendo modalità operative ed individuando nuclei di supporto.
- Coordina la progettazione curricolare e sostiene le attività del P.T.O.F., l'innovazione per la funzione sociale della scuola in regime di autonomia e di riforma, le finalità formative che essa deve perseguire, individua strumenti e criteri di valutazione dei risultati raggiunti, vagliando e proponendo al Collegio Docenti gli interventi meglio rispondenti all'impianto concettuale ed alle modalità organizzative del Piano Formativo predisposto.
- Redige ufficialmente il P.T.O.F. e la sintesi da distribuire alle famiglie prima delle iscrizioni.
- Raccoglie le proposte delle Funzioni Strumentali, delle Commissioni, dei singoli docenti, Relative al P.T.O.F 2022/2025.
- Collabora con lo staff del DS, con gli altri docenti incaricati di funzioni strumentali e con i responsabili di plesso.
- È responsabile del monitoraggio dei progetti attivati nell'ambito del P.T.O.F..
- Relaziona al Collegio dei Docenti sullo stato/svolgimento del Piano.
- Collabora al coordinamento dei piani di valutazione dei Dipartimenti disciplinari; degli ambiti; dei Consigli di classe.
- Elaborazione, aggiornamento e monitoraggio della modulistica inerente le attività didattiche e d'area (bozza verbali; relazioni finali, ecc.)

AREA 2 - GESTIONE DEI PROCESSI DI AUTOANALISI E VALUTAZIONE

Compiti:

- Coordinamento e gestione del lavoro collegiale di autoanalisi e la valutazione di Istituto.
- Coordinamento proposte di ricerca e formazione su tematiche connesse alla valutazione nella scuola.
- Referente I.N.V.A.L.S.I: predisposizione dei materiali necessari alla somministrazione delle prove Invalsi. Raccolta e tabulazione dei dati e socializzazione dei risultati al Collegio dei Docenti per eventuale azione di miglioramento. Coordinamento delle attività di autovalutazione con



particolare riferimento all'individuazione di aree di debolezza (organizzativa, didattica, strumentale ecc.) da potenziare e/o di miglioramento, da consolidare.

- Attività di progettazione inerente l'Area.
- Raccogliere i bisogni e i suggerimenti di tutti i docenti, alunni, ATA e genitori mediante questionari, realizza le statistiche e le presenta al Dirigente Scolastico e al Collegio Docenti;
- Verifica ricaduta attività extracurricolari su quelle curricolari e sintesi esiti.
- Verifica e valutazione apprendimenti con strumenti di registrazione e comparazione con dati INVALSI.
- Collabora con lo staff del DS, con gli altri docenti incaricati di funzioni strumentali e con i responsabili di plesso;

AREA 3 - SUPPORTO AL LAVORO DEGLI STUDENTI (Orientamento-Continuità)

Compiti:

- Coordina tutte le attività di accoglienza, di continuità, di orientamento. Individua Enti, Associazioni, Agenzie Educative per attivare eventuali progetti di orientamento.
- Raccoglie la compilazione mensile delle schede di monitoraggio delle assenze degli alunni alla scuola primaria e secondaria di I grado.
- Raccoglie e analizza i dati per la segnalazione dei casi di evasione, abbandono e frequenze irregolari.
- Trasmette i dati entro la prima settimana del mese successivo in segreteria indicando le modalità di intervento (lettera di richiamo alle famiglie/ segnalazione agli uffici territoriali per la dispersione scolastica etc.).
- Coordina le attività per la lotta alla dispersione scolastica.
- Propone le segnalazioni per le famiglie.
- Accerta che nelle schede di monitoraggio, compilate a cura del coordinatore, siano inserite tutte le informazioni utili per gli interventi mirati contro la dispersione scolastica.
- Segnala i casi problematici alle figure istituzionali (assistenti sociali, comune etc.).
- Compila il plico per il monitoraggio regionale.
- Comunica tutte le informazioni acquisite al DS.
- Organizza e promuove incontri tra docenti dei diversi gradi d'istruzione al fine di raccogliere o fornire suggerimenti utili per la formazione delle classi.
- Instaura rapporti con gli EELL e con gli Istituti d'Istruzione secondaria ai fini dell'orientamento formativo e scolastico.



- Stende opuscoli informativi per le famiglie dei bambini/ragazzi nuovi iscritti.
- Instaura Rapporti con Enti e Istituzioni esterni
- Informare i Consigli di intersezione e interclasse e gli insegnanti accompagnatori sulle norme e le procedure da seguire;
- Raccoglie le proposte dei viaggi e delle visite di istruzione dei C.d.C e le presenta al Collegio Docenti.
- Coordina e organizza visite guidate e viaggi d'istruzione, in collaborazione con il D.s., i suoi collaboratori, gli altri docenti titolari di F.S. e i coordinatori di classe;
- Coordina e organizza concorsi e gare, in collaborazione con i coordinatori di classe e i docenti interessati;
- Esamina i preventivi pervenuti e tutte le documentazioni dei mezzi di trasporto
- Provvede a raccogliere la ricevuta dei versamenti effettuati dalle famiglie per la partecipazione alle uscite/ visite programmate
- Si Interessa delle eventuali prenotazioni
- Collabora con lo staff del DS, con gli altri docenti incaricati di funzioni strumentali e con i responsabili di plesso

AREA 4 – INCLUSIONE - PREVENZIONE E TUTELA DEL DISAGIO

Compiti:

- Controllo, aggiornamento e archiviazione della documentazione relativa agli alunni diversamente abili H, ai DSA ed ai BES.
- Coordinamento, organizzazione delle attività per gli alunni DSA e BES.
- Coordinamento dei PEP per gli alunni DSA e BES.
- Attivazione ed elaborazione di progetti e iniziative a favore degli studenti H e con bisogni speciali.
- Consulenza sulle difficoltà degli studenti con bisogni speciali.
- Promozione di attività di sensibilizzazione e di riflessione didattico/pedagogica per coinvolgere e impegnare l'intera comunità scolastica nel processo di inclusione.
- Monitoraggio delle iniziative di compensazione e sostegno.
- Monitoraggio dell'inserimento degli alunni diversamente abili/stranieri/svantaggiati.
- Aggiorna la documentazione degli alunni diversamente abili e degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento in formato cartaceo/digitale.
- Partecipa alle attività della commissione Continuità fornendo supporto ai docenti dei tre ordini di scuola.



- Collabora con la Dirigente nell'organizzazione del servizio degli insegnanti di sostegno;
- Collabora con lo staff del DS, con gli altri docenti incaricati di funzioni strumentali e con i responsabili di plesso.
- Predispone il materiale utile alla stesura del P.A.I..

CAPODIPARTIMENTI

Il Collegio dei docenti è articolato in Dipartimenti, con le seguenti funzioni:

- la definizione degli obiettivi generali delle singole discipline, degli standard minimi in termini di contenuti e competenze comuni a tutte le classi parallele;
- la promozione e la sperimentazione di metodologie didattiche plurime;
- la definizione di criteri uniformi di valutazione;
- la scelta delle modalità di verifica e la costruzione di verifiche comuni (iniziali, intermedie, finali);
- la costruzione di un archivio di verifiche;
- la scelta dei libri di testo e dei materiali didattici;
- il confronto delle diverse proposte didattiche dei docenti in ordine alla disciplina;
- l'innovazione, attraverso un lavoro di ricerca-azione e autoaggiornamento;
- la promozione di proposte per l'aggiornamento e la formazione del personale;
- la promozione di proposte di attività didattiche non curriculari e uscite didattiche attinenti l'area disciplinare propria;
- la definizione di proposte di ampliamento dell'offerta formativa;
- la promozione di proposte di attività e progetti di accoglienza, orientamento e approfondimento e di didattica integrativa.

Ciascun Dipartimento ha un referente dipartimentale individuato in sede di Collegio dei Docenti.

Il compito del capo dipartimento è quello di coordinare le attività del dipartimento e di raccordarsi con gli altri membri di riferimento (staff, altri coordinatori, ecc.).

RESPONSABILE DI PLESSO (n.1 RESPONSABILE PER CIASCUN ORDINE DI SCUOLA)

- Regolamentare l'ingresso in ritardo degli alunni o l'uscita anticipata degli stessi;
- Accertare il rispetto dell'orario di servizio del personale docente ed ATA;
- Predispone un piano di sostituzione del collega assente, in attesa dell'arrivo del supplente, affidando la classe al docente disponibile o al collaboratore scolastico per la necessaria vigilanza;
- Accogliere il nuovo dipendente fornendogli le indicazioni necessarie allo svolgimento del servizio;



- Mettere il nuovo arrivato al corrente delle regole da osservare per l'utilizzo delle attrezzature nell'attività delle classi e della scuola;
- Fornire aiuto ed assistenza necessari al nuovo arrivato per il pieno inserimento nell'attività delle classi e della scuola;
- Fornire al Dirigente Scolastico le informazioni relative alle modalità di svolgimento del processo al fine di un suo eventuale miglioramento
- Fornire indirizzi sul piano dell'efficienza organizzativa;
- Fornire indicazioni per l'attuazione del PTOF, per le modifiche delle strutture e dei servizi conseguenti alla sperimentazione od introduzione di nuove metodologie di organizzazione del lavoro e di nuovi criteri organizzativi per migliorare l'efficienza del servizio nel perseguimento degli obiettivi programmati garantendo peraltro, l'ottimale utilizzazione delle risorse strumentali;
- Individuare le misure per la sicurezza e l'igiene dell'ambiente di lavoro, nonché, per l'utilizzazione delle strutture, dei locali e delle attrezzature della sede del plesso.

RESPONSABILE DI LABORATORIO

- Custodisce i beni mobili presenti nel laboratorio
- Programma e gestisce le attività del laboratorio e la correttezza della tenuta del registro dei laboratori
- Controlla periodicamente gli strumenti e le attrezzature

La responsabilità sulla custodia ed il corretto uso delle attrezzature viene trasferito automaticamente dal Responsabile di Laboratorio al docente momentaneamente presente nel laboratorio con o senza la propria classe o gruppi di alunni.

ANIMATORE DIGITALE

L'animatore digitale, figura introdotta dal Piano Nazionale per la Scuola Digitale, ha un ruolo strategico nella diffusione dell'innovazione digitale a scuola. Deve occuparsi di:

- § Formazione interna attraverso l'organizzazione di laboratori formativi favorendo la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative
- § Coinvolgimento della comunità scolastica per la realizzazione di una cultura digitale condivisa attraverso momenti formativi anche con le famiglie e altri attori del territorio e favorendo la partecipazione degli studenti ad attività anche strutturate sul tema del Piano Nazionale per la scuola digitale
- § Creazione di soluzioni innovative con l'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola



TEAM DIGITALE

Supportare e accompagnare l'innovazione didattica nell'istituzione scolastica e l'attività dell'Animatore digitale.

Il Team digitale collabora attivamente con l'animatore digitale per la realizzazione del PNSD.

organizzazione uffici amministrativi

Gli uffici amministrativi sono diretti dal DSGA (Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi) il quale sovrintende ai servizi amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione. Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo-contabili, di ragioneria e di economato, anche con rilevanza esterna.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 25 bis D. L.vo 29/93 e successive modificazioni ed integrazioni, il Direttore coadiuva il Dirigente nelle proprie funzioni organizzative e amministrative.

L'ufficio di segreteria vede la suddivisione delle competenze al personale secondo le seguenti aree:

- **Ufficio protocollo e Area personale Scuola Primaria e dell'Infanzia**
- Ufficio contabilità - Area amministrativo contabile in collaborazione con il DSGA – vicaria DSGA
- Ufficio per la didattica - Area alunni e didattica e responsabile rapporti con il Comune
- Ufficio personale - Area personale ATA - Area personale Scuola Secondaria di primo grado



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Sostituisce il Dirigente in caso di assenza o impedimento esercitandone tutte le funzioni anche negli Organi Collegiali, redigendo atti, firmando documenti interni, curando i rapporti con l'esterno; -Si occupa della calendarizzazione degli scrutini, dei Consigli di Classe e degli incontri con le famiglie; -Vigila sull'orario di servizio del personale; -Organizza le attività collegiali d'intesa con il Dirigente scolastico; - Collabora con il Dirigente scolastico per la formulazione dell'ordine del giorno del Collegio dei Docenti e ne verifica le presenze durante le sedute; -Redige il verbale delle riunioni del Collegio dei docenti; -Collabora nella predisposizione delle circolari e ordini di servizio; -Raccoglie e controlla le indicazioni dei responsabili dei diversi plessi; -Gestisce l'accoglienza dei nuovi docenti per fornire informazioni e documentazioni inerenti al funzionamento della scuola; -Si relaziona con le Funzioni Strumentali; -Contribuisce ad elaborare procedure per migliorare l'efficacia e l'efficienza del servizio; -Autorizza il cambio di orario fra docenti; -Concede e firma permessi orari con	2
----------------------	--	---



notifica al personale amministrativo per la registrazioni dei provvedimenti autorizzativi; -
Decide sui recuperi orari; -Coordina le iniziative in occasione di ricorrenze; -Rappresenta il Dirigente per mandati specifici all'interno ed all'esterno dell'istituzione; -Raccoglie le proposte dei docenti per il miglior funzionamento della scuola; -Emette direttive al personale ausiliario per il riordino dei locali e per il trasporto degli arredi necessari; -Partecipa alla commissione PTOF

Funzione strumentale

AREA 1 - GESTIONE E MONITORAGGIO - n. 2 docenti -Coordina le attività del P.T.O.F. ovvero coordinare le attività di progettazione e di programmazione dei Docenti, favorendo un clima di attiva collaborazione, suggerendo modalità operative ed individuando nuclei di supporto; -Coordina la progettazione curricolare e sostiene le attività del P.T.O.F., l'innovazione per la funzione sociale della scuola in regime di autonomia e di riforma, le finalità formative che essa deve perseguire, individua strumenti e criteri di valutazione dei risultati raggiunti, vagliando e proponendo al Collegio Docenti gli interventi meglio rispondenti all'impianto concettuale ed alle modalità organizzative del Piano Formativo predisposto; -Redige ufficialmente il P.T.O.F. e la sintesi da distribuire alle famiglie prima delle iscrizioni; -Raccoglie le proposte delle Funzioni Strumentali, delle Commissioni, dei singoli docenti, Relative al P.T.O.F 2016/2019. -Collabora con i collaboratori del DS, con gli altri docenti incaricati di funzioni strumentali e con i responsabili di plesso -È responsabile del monitoraggio dei progetti

6



attivati nell'ambito del P.T.O.F. -Relaziona al Collegio dei Docenti sullo stato/svolgimento del Piano. -Collabora al coordinamento dei piani di valutazione dei Dipartimenti disciplinari; degli ambiti; dei Consigli di classe; -Sovrintende all'adozione dei modelli di valutazione e certificazione delle competenze AREA 2 - GESTIONE DEI PROCESSI DI AUTOANALISI E VALUTAZIONE - n. 2 docenti -Coordina e gestisce il lavoro collegiale di autoanalisi e la valutazione di Istituto; -Coordina le proposte di ricerca e formazione su tematiche connesse alla valutazione nella scuola; - E' Referente I.N.V.A.L.S.I: predispone i materiali necessari alla somministrazione delle prove Invalsi. Raccolta e tabula i dati e socializza i risultati al Collegio dei Docenti per eventuali azioni di miglioramento; - Coordina le attività di autovalutazione con particolare riferimento all'individuazione di aree di debolezza (organizzativa, didattica, strumentale ecc.) da potenziare e/o di miglioramento, da consolidare; -Raccoglie i bisogni e i suggerimenti di tutti i docenti, alunni, ATA e genitori mediante questionari, realizza le statistiche e le presenta al Dirigente Scolastico e al Collegio Docenti; -Verifica la ricaduta delle attività extracurricolari su quelle curricolari e ne sintetizza gli esiti; -Verifica la valutazione degli apprendimenti con strumenti di registrazione e li compara con i dati INVALSI. AREA 3 - SUPPORTO AL LAVORO DEGLI STUDENTI (Orientamento-Continuità) - n. 1 docente

- Coordina tutte le attività di accoglienza, di continuità, di orientamento. Individua Enti, Associazioni, Agenzie Educative per attivare



eventuali progetti di orientamento. •Raccoglie la compilazione mensile delle schede di monitoraggio delle assenze degli alunni alla scuola primaria e secondaria di I grado;

- Raccoglie e analizza i dati per la segnalazione dei casi di evasione, abbandono e frequenze irregolari;
- Trasmette i dati entro la prima settimana del mese successivo in segreteria indicando le modalità di intervento (lettera di richiamo alle famiglie/ segnalazione agli uffici territoriali per la dispersione scolastica etc.)
- Coordina le attività per la lotta alla dispersione scolastica;
- Propone le segnalazioni per le famiglie. Accerta che nelle schede di monitoraggio, compilate a cura del coordinatore, siano inserite tutte le informazioni utili per gli interventi mirati contro la dispersione scolastica;
- Segnala i casi problematici alle figure istituzionali (assistenti sociali, comune etc.)
- Compila il plico per il monitoraggio regionale.
- Comunica tutte le informazioni acquisite al DS
- Si raccorda periodicamente con le altre FFSS.
- Partecipa alle riunioni periodiche promosse dal DS;
- Organizza e promuove incontri tra docenti dei diversi gradi d'istruzione al fine di raccogliere o fornire suggerimenti utili per la formazione delle classi
- Instaura rapporti con gli EELL e con gli Istituti d'Istruzione secondaria ai fini dell'orientamento formativo e scolastico.
- Stende opuscoli informativi per le famiglie dei bambini/ragazzi nuovi iscritti.

AREA 4 –
INCLUSIONE - PREVENZIONE E TUTELA DEL
DISAGIO - n. 1 docente -Controllo,
aggiornamento e archiviazione della
documentazione relativa ai disabili, ai DSA ed ai



BES -Coordina e, organizza le attività per gli alunni DSA e BES -Coordina i PEP per gli alunni DSA e BES -Attiva ed elabora i progetti e le iniziative a favore degli studenti diversamente abili e con bisogni educativi speciali -Promuove attività di sensibilizzazione e di riflessione didattico/pedagogica per coinvolgere e impegnare l'intera comunità scolastica nel processo di inclusione; -Monitora le iniziative di compensazione e sostegno; -Monitora l'inserimento degli alunni diversamente abili, stranieri e svantaggiati; -Aggiorna la documentazione degli alunni disabili e degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento in formato cartaceo/digitale; -Partecipa alle attività della commissione Continuità fornendo supporto ai docenti dei tre ordini di scuola; - Collabora con la Dirigente nell'organizzazione del servizio degli insegnanti di sostegno; - Collabora con Referenti e FF.SS.; -Redige il P.A.I.; -Partecipa ad azioni di formazione - informazione riguardanti l'area.

Capodipartimento

•Rappresenta il proprio Dipartimento; •Collabora con la Dirigenza, il personale e i colleghi; •Raccoglie le varie proposte provenienti dai docenti di Dipartimento e le inoltra agli Organi competenti per le eventuali delibere; •Su delega del Dirigente scolastico, presiede il Dipartimento.

7

Responsabile di plesso

Responsabile della gestione ordinaria delle classi della scuola PRIMARIA del plesso Buonconsiglio - sede Centrale e plesso de Curtis: Giustifica, nei casi previsti dal regolamento, assenze e ritardi, autorizza uscite impreviste anticipate, come da

4



regolamento d'istituto, predisporre sostituzioni utilizzando il personale interno. •Regolamentare l'ingresso in ritardo degli alunni o l'uscita anticipata degli stessi; •Accertare il rispetto dell'orario di servizio del personale docente ed ATA; •Predisporre un piano di sostituzione del collega assente, in attesa dell'arrivo del supplente, affidando la classe al docente disponibile o al collaboratore scolastico per la necessaria vigilanza; •Accogliere il nuovo dipendente fornendogli le indicazioni necessarie allo svolgimento del servizio; •Mettere il nuovo arrivato al corrente delle regole da osservare per l'utilizzo delle attrezzature nell'attività delle classi e della scuola; •Fornire aiuto ed assistenza necessari al nuovo arrivato per il pieno inserimento nell'attività delle classi e della scuola; •Fornire al Dirigente Scolastico le informazioni relative alle modalità di svolgimento del processo al fine di un suo eventuale miglioramento; •Fornire indirizzi sul piano dell'efficienza organizzativa; •Fornire indicazioni per l'attuazione del PTOF, per le modifiche delle strutture e dei servizi conseguenti alla sperimentazione od introduzione di nuove metodologie di organizzazione del lavoro e di nuovi criteri organizzativi per migliorare l'efficienza del servizio nel perseguimento degli obiettivi programmati garantendo peraltro, l'ottimale utilizzazione delle risorse strumentali;

•Individuare le misure per la sicurezza e l'igiene dell'ambiente di lavoro, nonché, per l'utilizzazione delle strutture, dei locali e delle attrezzature della sede dei Plessi



Buonconsiglio/de Curtis; Responsabile della gestione ordinaria delle classi della scuola dell'INFANZIA: Giustifica, nei casi previsti dal regolamento, assenze e ritardi, autorizza uscite impreviste anticipate, come da regolamento d'istituto, predispone sostituzioni utilizzando il personale interno. •Regolamentare l'ingresso in ritardo degli alunni o l'uscita anticipata degli stessi; •Accertare il rispetto dell'orario di servizio del personale docente ed ATA; •Predisporre un piano di sostituzione del collega assente, in attesa dell'arrivo del supplente, affidando la classe al docente disponibile o al collaboratore scolastico per la necessaria vigilanza; •Accogliere il nuovo dipendente fornendogli le indicazioni necessarie allo svolgimento del servizio; •Mettere il nuovo arrivato al corrente delle regole da osservare per l'utilizzo delle attrezzature nell'attività delle classi e della scuola; •Fornire aiuto ed assistenza necessari al nuovo arrivato per il pieno inserimento nell'attività delle classi e della scuola; •Fornire al Dirigente Scolastico le informazioni relative alle modalità di svolgimento del processo al fine di un suo eventuale miglioramento; •Fornire indirizzi sul piano dell'efficienza organizzativa; •Fornire indicazioni per l'attuazione del PTOF, per le modifiche delle strutture e dei servizi conseguenti alla sperimentazione od introduzione di nuove metodologie di organizzazione del lavoro e di nuovi criteri organizzativi per migliorare l'efficienza del servizio nel perseguimento degli obiettivi programmati garantendo peraltro, l'ottimale utilizzazione delle risorse strumentali;



	<p>•Individuare le misure per la sicurezza e l'igiene dell'ambiente di lavoro, nonché, per l'utilizzazione delle strutture, dei locali e delle attrezzature della sede Plesso Buonconsiglio;</p>	
Responsabile di laboratorio	<p>-Custodisce i beni mobili presenti nel laboratorio -Programma e gestisce le attività del laboratorio e la correttezza della tenuta del registro dei laboratori -Controlla periodicamente gli strumenti e le attrezzature La responsabilità sulla custodia ed il corretto uso delle attrezzature viene trasferito automaticamente dal Responsabile di Laboratorio al docente momentaneamente presente nel laboratorio con o senza la propria classe o gruppi di alunni.</p>	4
Animatore digitale	<p>Favorisce il processo di digitalizzazione delle scuole nonché diffonde le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del piano nazionale scuola digitale.</p>	1
Team digitale	<p>Il Team digitale collabora attivamente con l'animatore digitale per la realizzazione del PNSD.</p>	3

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	<p>Progetto pomeridiano di approfondimento della lingua inglese Impiegato in attività di:</p>	1



Scuola primaria - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

- Insegnamento
- Potenziamento
- Sostituzione docenti per assenze fino ad un massimo di 10 giorni

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

%(sottosezione0402.classeConcorso.titolo)

Progetto pomeridiano di avviamento alla pratica sportiva della pallavolo
Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Sostituzione docenti per assenze fino ad un massimo di 10 giorni

1



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Sovrintende ai servizi amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione. Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo-contabili, di ragioneria e di economato, anche con rilevanza esterna. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 25 bis D. L.vo 29/93 e successive modificazioni ed integrazioni, il Direttore coadiuva il Dirigente nelle proprie funzioni organizzative e amministrative

Ufficio protocollo

Area Affari generali 1) Protocollo 2) Scarico giornaliero della posta 3) Corrispondenza e distinte postali 4) Archivio e conservazione informatica dei documenti informatici, con l'obbligo tassativo di inviare il registro di protocollo in conservazione il giorno successivo a quello di pertinenza 5) Registro affissioni albo e relativa pubblicazione in "Amministrazione trasparente" 6) Tenuta del registro obbligatorio n. 1, 5, 6, 8, 9, 16 Area Gestione del personale 1) Tenuta fascicoli personali infanzia e primaria con applicativo GECODOC 2) Costituzioni, modificazioni, estinzioni del rapporto di lavoro secondo le nuove disposizioni di cui alla nota MIUR 2966 DELL'01.09.2015 e nota RTS Napoli n. 77918 del 31.05.2017; comunicazione centro per l'impiego 3) Riconoscimento dei servizi in carriera 4) Trattamento economico del personale 5) Procedimenti pensionistici, anche con riferimento alle pratiche di riscatto 6) Certificazioni 7) Statistiche 8) Graduatorie e convocazioni docenti primaria e infanzia 9) Libri di testo scuola primaria, in collaborazione con D'Auria M.



10) Pubblicazione all'albo e in Amministrazione trasparente degli atti di competenza

Ufficio acquisti

Area Gestione finanziaria 1) Adempimenti connessi alla previsione finanziaria 2) Emissione mandati di pagamento e reversali di incasso 3) Modifiche al P.A. 4) Adempimenti connessi alla verifica di Cassa e riscontro mensile degli estratti conto postali e bancari (56/T) 5) Adempimenti connessi al Conto Consuntivo 6) Procedimento amministrativo connesso alle gare di cui al D.I. n. 4472001 e D. Lgs n. 50/2016 (determine, richiesta CIG, CUP, DURC, preventivi, anche riguardo alle procedure del mercato elettronico- CONSIP, MEPA) 7) Tenuta dei registri obbligatori di cui ai numeri 8, 9; 10-20 Area Servizi contabili 1) Liquidazione compensi accessori da Bilancio scuola 2) Liquidazione compensi a terzi; 3) Adempimenti relativi all'anagrafe delle prestazioni 4) Accantonamento delle ritenute previdenziali e assistenziali ed erariali effettuate, ai fini del versamento agli Enti per quanto riguarda i pagamenti dal bilancio scuola e relative denunce INPS mensili e annuali; 5) Dichiarazione IRAP 6) Emissione certificazioni fiscali (Mod. CUD; F24; mod. 770); certificazioni a favore degli alunni che versano contributi per attività didattiche 7) Certificati di cedolini da rilasciare a richiesta degli interessati o da istituzioni legittimate 8) Dichiarazione IRAP; 9) Comunicazione a SPT di compensi accessori fuori sistema (conguaglio fiscale); 10) Acquisizione e liquidazione fatture, previa acquisizione dei documenti di verifica e pagamento IVA ; 11) Flussi SIDI bilancio; flusso PCC (mensili) e obbligo di comunicazione alla piattaforma entro 15 gg dei debiti non estinti; indice di tempestività dei pagamenti (trimestrale); rilevazione CIG verso la piattaforma ANAC (annuale) 12) Statistiche e rilevazioni; 13) Tenuta dei Registri degli emolumenti al personale; 14) Pubblicazione all'albo, in Scuola in chiaro e in "amministrazione trasparente" degli atti di propria competenza Area Gestione beni patrimoniali 1) Inventari e collaudi; subconsegne ; scarichi; inventario di beni di



Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

PTOF 2022 - 2025

provenienza comunale Area contabilità di magazzino 1) Buoni d'ordine 2) Buoni di carico e certificato di regolare fornitura 3) Buoni di scarico 4) Registro di magazzino 5) Albo fornitori

Ufficio per la didattica

Area Affari Generali 1) corrispondenza, anche con riferimento alle comunicazioni in via telematica ai docenti 2) Elezioni e adempimenti per OO.CC. 3) Statistiche 4) Rapporti col comune-comunicazioni varie 5) Pubblicazione in "Amministrazione trasparente" degli atti di competenza Area Gestione alunni 1) Fascicolo alunni (Iscrizioni, trasferimenti, assenze) 2) Scrutini ed Esami, anche con riferimento alle rilevazioni al SIDI 3) Diplomi 4) Assicurazione e Infortuni anche per quanto riguarda l'area docente e ATA 5) Collaborazione coi docenti per quanto riguarda l'INVALSI e le visite guidate 6) Libri di testo (trasmissione informatica al Ministero e Associazioni), in collaborazione con Del Sorbo e Prisco 7) Tenuta dei Registri obbligatori di cui ai numeri 2; 3; 4; 9, 10 con invio in conservazione 8) Attestazioni e certificazioni varie

Ufficio per il personale A.T.D.

Area Gestione del Personale 1) Tenuta fascicoli personali scuola secondaria primo grado e ATA con applicativo GECODOC 2) Costituzioni, modificazioni, estinzioni del rapporto di lavoro secondo le nuove disposizioni di cui alla nota MIUR 2966 DELL'01.09.2015 nota RTS Napoli n. 77918 del 31.05.2017 ; comunicazione centro per l'impiego 3) Riconoscimento dei servizi in carriera 4) Trattamento economico del personale 5) Procedimenti pensionistici, anche con riferimento alle pratiche di riscatto 6) Decreti assenze del personale e relativi adempimenti, anche riguardo agli scioperi e inserimento V.S.G al SIDI 7) Certificazioni 8) Statistiche 9) Graduatorie e Convocazioni docenti scuola secondaria ATA 10) Pubblicazione all'albo e in Amministrazione trasparente degli atti di competenza 11) Gestione libri di testo scuola secondaria 1° grado, in collaborazione con D'Auria M. 12) Tenuta del Registro obbligatorio di cui al n. 5, 6, 8, 9 e 16



Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

PTOF 2022 - 2025

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online <https://www.portaleargo.it/?new=1516629109101>

Monitoraggio assenze con messagistica

https://www.portaleargo.it/argoweb/scuolanext/common/login_form.jsp#

Modulistica da sito scolastico



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Rete di scopo cittadina scuole primo ciclo - Ambito 22 NA

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola nella rete: Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Rete di Ambito 22 NA

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola nella rete: Partner rete di ambito

Denominazione della rete: Formazione Alternanza scuola



lavoro

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Gli alunni del Liceo scientifico Pascal di pompeii si recheranno presso la scuola primaria e la scuola dell'infanzia del Plesso Buonconsiglio durante le attività didattiche, collaborando con le insegnanti ed effettuando così una esperienza lavorativa a titolo completamente gratuito secondo la normativa vigente.

Denominazione della rete: Scuola In Canto - Fondazione Teatro San Carlo di Napoli

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale



- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Grazie al **progetto didattico Scuola InCanto-TURANDOT**- è possibile imparare a cantare e ad amare l'opera lirica a scuola: docenti e studenti potranno scoprire e vivere da protagonisti il fascino del melodramma.

il progetto consiste in Seminari, incontri e laboratori per studenti e docenti, studiati e progettati per scoprire e conoscere vita, opere, curiosità, personaggi, trama e arie dell'opera scelta -TURANDOT-, coadiuvati dall'ausilio di un libro didattico e di un dvd. L'articolato percorso appassiona i partecipanti grazie alla **creazione di un originale metodo didattico** fondato su momenti ludici e capace di introdurli al mondo della lirica attraverso lo studio del canto e il gioco.

In questa edizione, nel corso degli appuntamenti si impareranno a cantare i brani e le arie selezionati dalla celebre opera pucciniana, che verranno poi eseguiti coralmemente nella messinscena dello **spettacolo**, occasione di fruizione collettiva e di condivisione dell'esperienza maturata, che si terrà nella splendida e prestigiosa cornice del **TEATRO DI SAN CARLO di Napoli**.

Denominazione della rete: Giochi matematici - Centro Pristem Eleusi Bocconi



Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

I giochi matematici sono una sfida per cui non è necessaria la conoscenza di nessuna formula e di nessun teorema particolarmente impegnativo ma occorre invece una voglia matta di giocare, un pizzico di fantasia e quell'intuizione che fa capire che un problema apparentemente molto complicato è in realtà più semplice di quello che si poteva prevedere. Un gioco matematico non è altro che un problema con un enunciato divertente e intrigante, che suscita curiosità e voglia di fermarsi un po' a pensare. Meglio ancora se la soluzione, poi, sorprenderà per la sua semplicità ed eleganza. Insomma un'esperienza analoga a quella dello studio della Matematica.

Denominazione della rete: Scuola accreditata per tirocinanti - convenzioni con le Università della regione Campania

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche



Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Consulenza psicologica

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Si riscontra sempre di più negli ultimi anni un incremento delle problematiche affettive, relazionali e comportamentali all'interno delle classi nella scuola dell'obbligo. Risulta necessario pertanto allestire spazi di condivisione tra insegnanti, genitori e psicologa della scuola, affinché l'istituzione scolastica aumenti la propria competenza nell'affrontare situazioni di "disagio". Inoltre, gli adolescenti hanno il bisogno di essere accolti e



ascoltati, per le loro difficoltà scolastiche e per problematiche emotivo-relazionali, da figure di fiducia (insegnanti, psicologa della scuola), che possano promuovere in loro la capacità di comprendere e fronteggiare le difficili situazioni vissute.

L'attività di consulenza psicologica è rivolta a genitori, alunni, figure professionali coinvolte in percorsi di presa in carico e sostegno di alunni in difficoltà, insegnanti referenti e con funzione strumentale dell'Istituto.

Denominazione della rete: **DATI PROTETTI A SCUOLA**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'accordo ha come oggetto la collaborazione fra la scuola e il liceo Scientifico "N. Sensale" di Nocera Inferiore (SA) al fine di realizzare le seguenti attività:

- condividere buone pratiche rispetto al trattamento dei dati personali;
- realizzare una economia di gestione, condividendo un medesimo servizio
- accedere in via esclusiva ai servizi connessi all'attività R.P.D.

Denominazione della rete: **ACCESSO DI TERAPISTI IN CLASSE IN ORARIO CURRICOLARE (Prot. 0011191 del**



25/11/2024)

Azioni realizzate/da realizzare

- Con il presente protocollo si intendono definire le procedure operative da seguire per autorizzare tali interventi, garantendo trasparenza, regolarità e tutela delle dinamiche scolastiche secondo quanto indicato nel Piano Annuale per l'Inclusione

Soggetti Coinvolti

- ASL
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:

Favorire la continuità alla presa in carico di alunni della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado dell'Istituto

Approfondimento:

L'Istituto Comprensivo E.Forzati-de Curtis consente l'accesso di terapisti/specialisti sanitari (pubblici e privati) su richiesta delle famiglie interessate al fine di dare continuità alla presa in carico di alunni della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado dell'Istituto. La presenza di terapisti in orario curriculare a supporto degli alunni con disabilità certificata rappresenta un'importante integrazione alle attività di sostegno scolastico, nel rispetto delle normative vigenti e delle esigenze educative dell'alunno. Con il protocollo si intendono definire le procedure operative da seguire per autorizzare tali interventi, garantendo trasparenza, regolarità e tutela delle dinamiche scolastiche secondo quanto indicato nel Piano Annuale per l'Inclusione della scuola.

RICHIESTA DI AUTORIZZAZIONE la famiglia dell'alunno/a interessato/a presenta al Dirigente Scolastico una formale richiesta compilando gli appositi modelli predisposti dalla scuola: -modello A - richiesta di autorizzazione e il modello B - progetto dell'intervento;

2. VALUTAZIONE DELLA RICHIESTA Il Dirigente scolastico, in collaborazione con il consiglio di classe, valuta la compatibilità dell'intervento con gli obiettivi didattici e inclusivi del PEI e l'organizzazione della classe e delle attività curricolari.



3. ACCORDI CON IL TERAPISTA il terapeuta dovrà fornire: □ curriculum professionale e titolo abilitante; □ autodichiarazione casellario giudiziario (modello C); □ informativa privacy (Modello D); □ polizza assicurativa personale e di responsabilità civile; □ dichiarazione di assunzione di responsabilità per la propria attività □ copia del documento di riconoscimento. 4. REGOLAMENTAZIONE DEGLI ACCESSI Il terapeuta sarà autorizzato a entrare nei locali scolastici esclusivamente nei giorni e negli orari concordati; Sarà tenuto a firmare un registro presenza presso la portineria; Non sarà consentito l'accesso a spazi non necessari allo svolgimento dell'attività 5. SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITA'. □ Collaborazione con il personale scolastico: l'intervento del terapeuta dovrà essere concordato e integrato con le attività del docente di sostegno e della classe. □ Il terapeuta partecipa, ove necessario, alle riunioni del GLO per condividere osservazioni e strategie; □ Il terapeuta è tenuto a rispettare il GDPR evitando qualsiasi utilizzo non autorizzato di foto, video e informazioni personali degli alunni o del personale scolastico; □ Il Dirigente Scolastico si riserva il diritto di monitorare le attività svolte per verificarne la coerenza. 6. REVOCA DELL'AUTORIZZAZIONE. L'autorizzazione può essere revocata in qualsiasi momento qualora: □ vengano meno i requisiti documentali o organizzativi; □ si riscontrino comportamenti inadeguati o incompatibili con le finalità educative; □ vi siano interferenze con il regolare svolgimento delle attività scolastiche. 7. DISPOSIZIONI FINALI Il presente protocollo approvato con delibera del consiglio d'istituto, entra in vigore a partire dalla data della sua pubblicazione. Per i terapisti già autorizzati si concedono 10 giorni per integrare la nuova documentazione.



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Scuola InCanto

Attraverso una serie di corsi di formazione didattico/musicale, i docenti acquisiscono gli strumenti e le competenze tecniche necessarie per guidare i propri alunni alla scoperta dell'opera lirica. Gli insegnanti, infatti, partecipano gratuitamente a 3 incontri di educazione al canto e alla musica della durata di tre ore ciascuno tenuti da esperti musicisti in orario extrascolastico, durante i quali apprendono la metrica, la melodia e l'intonazione di alcuni brani selezionati da TURANDOT di Giacomo Puccini che gli studenti eseguiranno il giorno dell'esibizione finale. Ogni docente avrà il proprio materiale didattico, di natura non solo musicale, grazie al quale si intraprende nelle classi un vero e proprio percorso interdisciplinare spaziando tra le diverse materie curriculari.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
--	---

Destinatari	Docenti scuola secondaria 1° grado
-------------	------------------------------------

Modalità di lavoro	• Laboratori
--------------------	--------------

Formazione di Scuola/Rete	FONDAZIONE TEATRO DI SAN CARLO di Napoli.
---------------------------	---

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

FONDAZIONE TEATRO DI SAN CARLO di Napoli.

Titolo attività di formazione: Rischio incendio



Corso di formazione per addetto alla prevenzione incendi - lotta antincendio e gestione delle emergenze.

Collegamento con le priorità del PNF docenti Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari Docenti individuati dal DS e RSPP d'istituto.

Modalità di lavoro • Laboratori

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Addetto al primo soccorso aziendale e gestione delle emergenze.

Formazione per addetti al primo soccorso aziendale e gestione delle emergenze.

Collegamento con le priorità del PNF docenti Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari Docenti scuola secondaria Infanzia, primaria e secondaria di 1° grado

Modalità di lavoro • Laboratori
• Workshop
• E-LEARNING



Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Corso Protezione dei dati e sicurezza

Corso a cura dell'R.S.P.P.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari

Docenti scuola secondaria Infanzia, primaria e secondaria di 1°
grado

Modalità di lavoro

• Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione inclusione e disabilità.

Formazione del personale.



Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Destinatari

Docenti scuola secondaria Infanzia, primaria e secondaria di 1°
grado

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Formazione Valutazione e miglioramento

Formazione docenti scuola infanzia, primaria e scuola secondaria 1 grado.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Valutazione e miglioramento

Destinatari

Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Formazione Autonomia



organizzativa e didattica

Formazione docenti scuola infanzia, primaria e scuola secondaria 1 grado.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Formazione di sistema

Formazione docenti scuola infanzia, primaria e scuola secondaria 1 grado.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari

Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Il linguaggio



cinematografico e audiovisivo come oggetto e strumento di educazione e formazione

La formazione per i docenti sarà articolata in due moduli. Una prima parte dedicata alla conoscenza della storia del cinema e degli elementi del linguaggio audiovisivo e una seconda volta a promuovere l'inclusione dell'audiovisivo come strumento di supporto della didattica, disponendo percorsi formativi adatti all'ordine e grado di istruzione e alla conoscenza delle piattaforme in rete, delle istituzioni e degli enti preposti da coinvolgere nelle progettualità che intendano portare il cinema a scuola.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Destinatari

Docenti ed Insegnanti della scuola

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: InnovaMenti+

Si tratta di due percorsi formativi di 25 ore rivolti a tutti i docenti, dalla scuola dell'infanzia alla scuola



secondaria, che verranno espletati attraverso ScuolaFutura, la piattaforma dedicata alla formazione del personale scolastico nell'ambito delle azioni del PNRR. Il docente/corsista ha l'opportunità di essere protagonista del suo percorso, che sarà articolato in diversi momenti, quali progettazione, esperienza in aula, condivisione.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
--	---

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Iniziative a cura delle Équipe formative territoriali sulla piattaforma "ScuolaFutura" del PNRR

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Iniziative a cura delle Équipe formative territoriali sulla piattaforma "ScuolaFutura" del PNRR

Titolo attività di formazione: Le Metodologie didattiche innovative con la STRUMENTAZIONE STEM

AZIONI: Nello specifico: creazione e configurazione di un corso sulla piattaforma e-learning Gsuite Classroom che contiene un percorso formativo di 15 ore (Unità Formativa Certificata) con videolezioni, materiali didattici e attività fruibili in modalità asincrona e autonoma da tutti i docenti; un percorso formativo di 10 ore in presenza con l'animatore digitale sulle tematiche indicate; rilascio dell'attestato al termine del percorso di autoformazione ore (15+10), Unità Formativa Certificata

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
--	---



Destinatari Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- e learning

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: STEM e CREATIVITA'

IL PROGETTO FORMATIVO È noto come le materie STE(A)M e l'educazione scientifico-tecnologica debbano essere parte fondamentale della formazione di ogni studente italiano, in virtù delle competenze che sviluppano e che rendono l'individuo capace di gestire situazioni complesse nella vita reale come quella di saper risolvere problemi e di saper lavorare in maniera cooperativa. Il pensiero matematico ha, in questa prospettiva, un valore formativo fondamentale. Il corso si propone dunque di fornire un paradigma educativo e un quadro pedagogico di riferimento per progettare attività didattiche in una prospettiva STE(A)M, facendo riferimento a contesti reali di apprendimento. Nel corso verranno proposti contenuti educativi e scenari di insegnamento che possano rendere l'educazione scientifica e la matematica più attraenti per gli studenti stimolando la loro creatività e l'innovazione. L'obiettivo del corso è guidare i docenti alla progettazione di attività didattiche a partire dalla condivisione di buone pratiche, conoscere le metodologie efficaci per una didattica integrata delle discipline scientifiche, fare esperienza di apprendimento in un contesto reale, portare in aula attività che stimolino la comunicazione e la creatività.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- e learning

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Metodologie didattiche e innovative

Il corso di formazione offre un'immersione completa nelle pratiche educative all'avanguardia. Attraverso attività che prevedono approcci esperienziali, collaborativi e personalizzati. Il corso conduce gli insegnanti a una vasta gamma di metodologie pedagogiche come il problem based learning, l'inquiry based learning, lo storytelling, il problem solving, il tinkering, il making e la gamification. L'obiettivo principale del corso è quello di fornire ai docenti gli strumenti e le competenze per creare ambienti di apprendimento coinvolgenti e inclusivi; comprendere le potenzialità del digitale; conoscere le metodologie innovative; saper progettare un'unità didattica

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione• flipped classroom; utilizzo di dispositivi mobili e app educative
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dal gruppo editoriale "La Scuola.it"



Titolo attività di formazione: Insegnare STEM in chiave interdisciplinare DM 66/2023

Potenziamento dell'insegnamento nelle discipline scientifiche, tecnologiche, ingegneristiche e matematiche (STEM), secondo un approccio interdisciplinare, anche sulla base di quanto previsto dalle Linee guida per le discipline STEM. È noto come le materie STEM e l'educazione scientifico-tecnologica debbano essere parte fondamentale della formazione di ogni studente italiano, in virtù delle competenze che sviluppano e che rendono l'individuo capace di gestire situazioni complesse nella vita reale come quella di saper risolvere problemi e di saper lavorare in maniera cooperativa. Perché ciò accada, occorre andare alla ricerca di metodologie didattiche efficaci attraverso le quali innovare la didattica. Il corso si propone dunque di fornire un paradigma educativo e un quadro pedagogico di riferimento per progettare attività didattiche in una prospettiva STEAM, facendo riferimento a contesti reali di apprendimento. Nel corso verranno proposti contenuti educativi e scenari di insegnamento che possano rendere l'educazione scientifica e le carriere scientifiche più attraenti per gli studenti stimolando la loro creatività e l'innovazione. **OBIETTIVI** □ Saper progettare attività STEM □ Conoscere le metodologie efficaci in ambito STEM □ Valutare attività STEM

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: Emotional Learning DM66/2023



Educare alle emozioni per promuovere il benessere tra i giovani e i bambini (che costituisce l'asse centrale di ogni azione di vera prevenzione), non può essere una attività condotta soltanto con la buona volontà del singolo docente. La Didattica delle Emozioni® è un metodo di promozione della salute e di prevenzione precoce del disagio giovanile. Questo corso, a partire dall'analisi della documentazione scientifica sul fenomeno, mira a favorire l'applicazione di un programma di educazione emotiva nelle scuole. Il corso, suddiviso in quattro moduli, contiene le basi teoriche su cui poggia il metodo, le tecniche e le strategie da utilizzare in classe, le sperimentazioni svolte nel tempo e gli ultimi risultati sulle evidenze psicologiche e psicobiologiche. **OBIETTIVI** □ Avere buone capacità nel riconoscere e identificare i disagi degli alunni nella vostra classe □ Uso responsabile delle tecnologie □ Tecniche di Educazione Emotiva □ Progettare e programmare interventi di DdE, anche attraverso l'uso del digitale

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

• Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: Cittadinanza digitale in azione

Il corso di formazione si propone di fornire ai docenti le competenze e le risorse necessarie per integrare l'educazione civica e l'educazione alla cittadinanza digitale nei loro programmi di studio. Gli argomenti trattati includono la protezione della privacy online, la prevenzione del cyberbullismo,



l'identificazione delle false informazioni, l'etica digitale e la promozione di comportamenti responsabili e rispettosi nell'ambiente digitale. Particolare enfasi sarà posta sull'importanza dell'uso consapevole delle tecnologie digitali da parte degli studenti, incoraggiandoli a sviluppare abilità critiche e riflessive nell'utilizzare le risorse digitali e sociali in modo produttivo e sicuro. OBIETTIVI □ Fornire indicazioni operative sull'insegnamento dell'Educazione civica con uso consapevole delle tecnologie □ Favorire il consolidamento delle competenze professionali richieste nella progettazione e conduzione di Unità di Apprendimento □ Favorire la progettazione di esperienze di apprendimento contenenti riferimenti ai modelli europei DigComp e LifeComp

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo



Piano di formazione del personale ATA

Dematerializzazione della Pubblica amministrazione

Descrizione dell'attività di formazione	Snellimento delle procedure burocratiche; rispetto dell'ambiente e risparmio delle risorse economiche
---	---

Destinatari	Personale Amministrativo
-------------	--------------------------

Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Formazione on line
--------------------	---

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito
---------------------------	--

Formazione per addetti al primo soccorso e gestione delle emergenze

Descrizione dell'attività di formazione	Formazione per addetti al primo soccorso e gestione delle emergenze
---	---

Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
-------------	------------------------------------

Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--



Corso Privacy e Sicurezza

Descrizione dell'attività di formazione	Corso a cura dell'R.S.P.P.
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Corso di formazione per rischio di incendio medio

Descrizione dell'attività di formazione	Corso di formazione per addetti alla prevenzione incendi e gestione delle emergenze
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Nuovo regolamento di contabilità_D.I. 129 del 29/08/2018

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
Destinatari	Personale Amministrativo



Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola